



BANCA FIDEURAM  
RELAZIONE SEMESTRALE  
AL 30 GIUGNO 2010



VALORE AL TEMPO

**Assistere** i clienti nella gestione consapevole dei loro patrimoni, partendo da un'attenta analisi delle reali esigenze e del profilo di rischio.

**Offrire** consulenza finanziaria e previdenziale con l'ausilio di professionisti altamente qualificati, nella piena trasparenza e nel rispetto delle regole, è la **mission di Banca Fideuram**.

## Indice

■ Banca Fideuram in sintesi	1
■ Relazione intermedia sulla gestione	11
■ Bilancio consolidato semestrale	45
■ Attestazione del bilancio consolidato semestrale ai sensi dell'art. 154 bis del D. Lgs. n. 58/1998	101
■ Relazione della Società di Revisione	105
■ Allegati	109

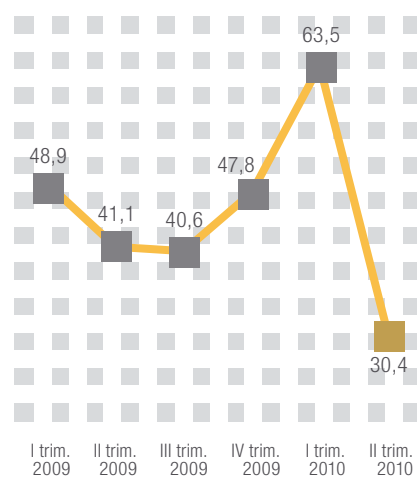
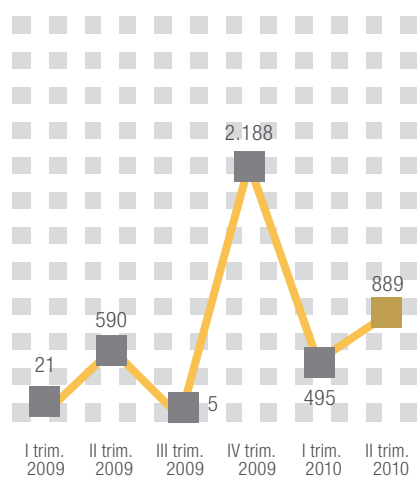
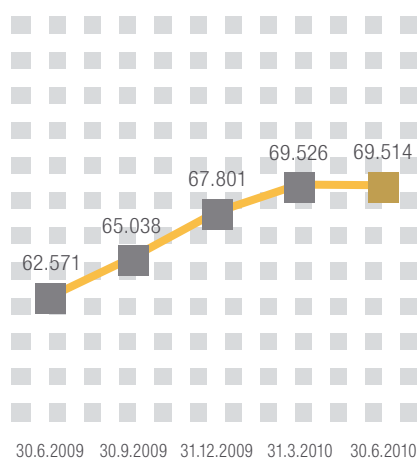


# BANCA FIDEURAM IN SINTESI

69.514 milioni di euro

1.384 milioni di euro

93,9 milioni di euro



Assets Under Management

Raccolta netta

Utile netto consolidato

# Highlights |

Cost/Income Ratio

**48,1**  
%

Private Banker

**4.333**

Utile netto consolidato

**93,9**  
milioni di euro



Assets Under Management

**69.514**  
milioni di euro

Raccolta netta

**1.384**  
milioni di euro

ROE

**26,6**  
%

## Consiglio di Amministrazione

Salvatore Maccarone	Presidente
Angelo Caloia	Vice Presidente
Matteo Colafrancesco	Amministratore Delegato
Alessandro Barberis	Consigliere
Caterina Bima	Consigliere
Franca Cirri Fignagnani	Consigliere
Oscar Giannoni	Consigliere
Cesare Imbriani	Consigliere
Piero Luongo	Consigliere
Giampietro Nattino	Consigliere
Giuseppe Russo	Consigliere
Danilo Intreccialagli	Segretario del Consiglio di Amministrazione

## Comitato per il Controllo Interno

Cesare Imbriani	Presidente
Franca Cirri Fignagnani	Componente
Giuseppe Russo	Componente

## Collegio Sindacale

Vincenzo Mezzacapo	Presidente
Carlo Angelini	Sindaco Effettivo
Lorenzo Ginisio	Sindaco Effettivo
Alessandro Cotto	Sindaco Supplente
Ruggero Ragazzoni	Sindaco Supplente

## Direzione Generale

Matteo Colafrancesco	Direttore Generale
----------------------	--------------------

## Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

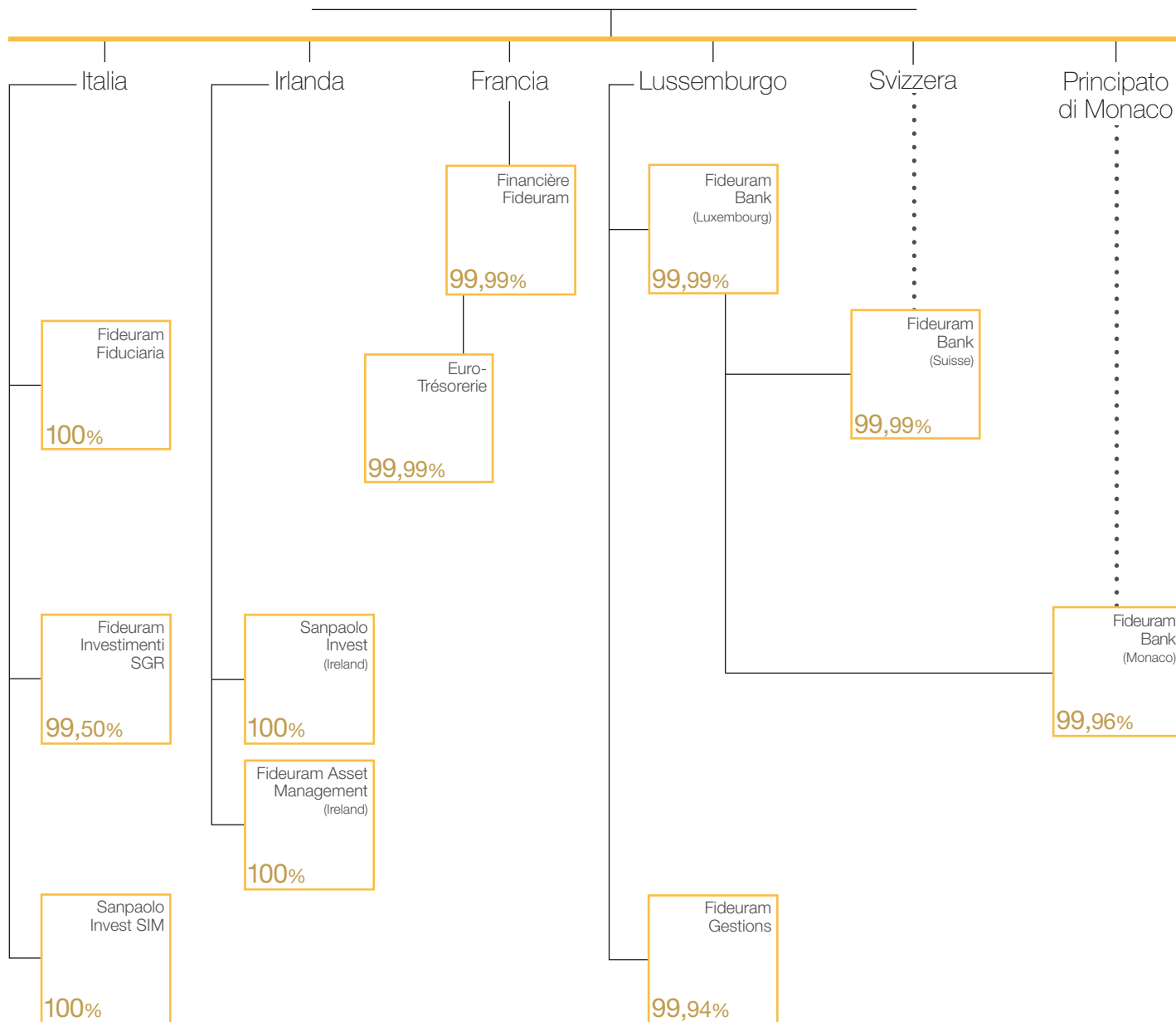
Paolo Bacciga
---------------

## Società di Revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.
------------------------------



# Banca FIDEURAM



— Controllo Diretto  
 ..... Controllo Indiretto

## Principali indicatori di gestione

	30.6.2010	30.6.2009	Var.%
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE DELLA CLIENTELA</b>			
Raccolta netta di risparmio gestito (milioni di euro)	3.067	573	n.s.
Raccolta netta complessiva (milioni di euro)	1.384	611	127
Assets Under Management (milioni di euro)	69.514	62.571	11
<b>STRUTTURA OPERATIVA</b>			
Private Banker (n.)	4.333	4.310	1
Dipendenti diretti (n.)	1.484	1.513	-2
Uffici dei Private Banker (n.) (*)	371	388	-4
Filiali di Banca Fideuram (n.)	97	97	-
<b>DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI CONSOLIDATI</b>			
Utile netto consolidato (milioni di euro)	93,9	90,0	4
Patrimonio netto consolidato (milioni di euro)	646,2	556,4	16
Utile netto consolidato base per azione (euro)	0,096	0,092	4
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>			
R.O.E. (%)	26,6	33,7	
Cost / Income ratio (%)	48,1	53,8	
Costo del lavoro / Risultato lordo della gestione finanziaria (%)	18,8	20,9	
Utile netto annualizzato / Assets Under Management medie (%)	0,27	0,29	
E.V.A. (milioni di euro)	76,8	75,0	2
Rating di controparte (Standard & Poor's)	Long term: A	Short term: A-1	Outlook: Stable

(\*) Il dato include gli uffici collocati all'interno delle filiali bancarie, non include gli uffici personali.

n.s.: non significativo.

### Glossario

**Raccolta netta:** Ammontare delle sottoscrizioni al netto dei disinvestimenti.

**Assets Under Management (Masse in amministrazione):** Sono costituite da:

- risparmio gestito, che include i patrimoni dei fondi comuni e dei fondi pensione, le gestioni patrimoniali e le riserve tecniche del ramo vita;
- risparmio non gestito, che include i titoli in deposito (al netto delle quote dei fondi del Gruppo), le riserve tecniche del ramo danni ed i saldi debitori dei conti correnti.

**Private Banker:** Professionisti iscritti all'Albo dei promotori finanziari; includono i produttori assicurativi.

**Filiali:** Strutture territoriali della Banca rappresentate dagli sportelli bancari.

**Utile netto consolidato base per azione:** Rapporto tra l'utile netto consolidato e la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

**R.O.E. (Return on equity):** Rapporto tra l'utile netto consolidato annualizzato ed il patrimonio netto medio.

**Cost/Income Ratio:** Indice economico rappresentato dal rapporto tra le spese di funzionamento ed il risultato lordo della gestione finanziaria, inclusi gli altri proventi netti.

**E.V.A. (Economic Value Added):** Indicatore economico interno adottato per calcolare il valore creato da un'azienda in un determinato periodo. È calcolato sottraendo dall'utile netto il rendimento atteso dall'azionista in relazione al patrimonio netto consolidato. Il rendimento atteso è convenzionalmente pari al rendimento netto dei Bot a 12 mesi emessi a inizio anno a cui è aggiunto un premio di rischio di mercato, ipotizzato costante nei periodi riportati e posto pari a 4,5 punti percentuali.



## Quadro generale sul risparmio gestito

### Consistenze (fonte Banca d'Italia)

(miliardi di euro)

	2009	2008	2007	2006	2005
<b>Attività finanziarie delle Famiglie italiane (AFF)</b>	<b>3.594</b>	<b>3.518</b>	<b>3.635</b>	<b>3.588</b>	<b>3.464</b>
Risparmio gestito consolidato (RG)	902	841	1.024	1.106	1.110
- Fondi comuni	248	245	349	391	417
- Gestioni patrimoniali	447	414	523	548	513
- Riserve tecniche Vita (*)	381	339	362	371	355
- Fondi pensione (*)	49	41	39	37	35
- Rettifiche	(223)	(198)	(249)	(241)	(210)
<b>% RG su AFF</b>	<b>25%</b>	<b>24%</b>	<b>28%</b>	<b>31%</b>	<b>32%</b>

### Flussi (fonte Banca d'Italia)

(miliardi di euro)

	2009	2008	2007	2006	2005
<b>Attività finanziarie delle Famiglie italiane (AFF)</b>	<b>69</b>	<b>80</b>	<b>97</b>	<b>110</b>	<b>157</b>
Risparmio gestito consolidato (RG)	18	(150)	(137)	(9)	68
- Fondi comuni	(7)	(80)	(51)	(39)	(4)
- Gestioni patrimoniali	7	(94)	(24)	27	35
- Riserve tecniche Vita (*)	42	(23)	(9)	16	42
- Fondi pensione (*)	8	1	4	3	4
- Rettifiche	(32)	46	(57)	(16)	(9)
<b>% RG su AFF</b>	<b>26%</b>	<b>n.s.</b>	<b>n.s.</b>	<b>n.s.</b>	<b>43%</b>

(\*) Per le assicurazioni ed i fondi pensione i dati del 2009 sono stimati.

n.s.: non significativo.



# Indice

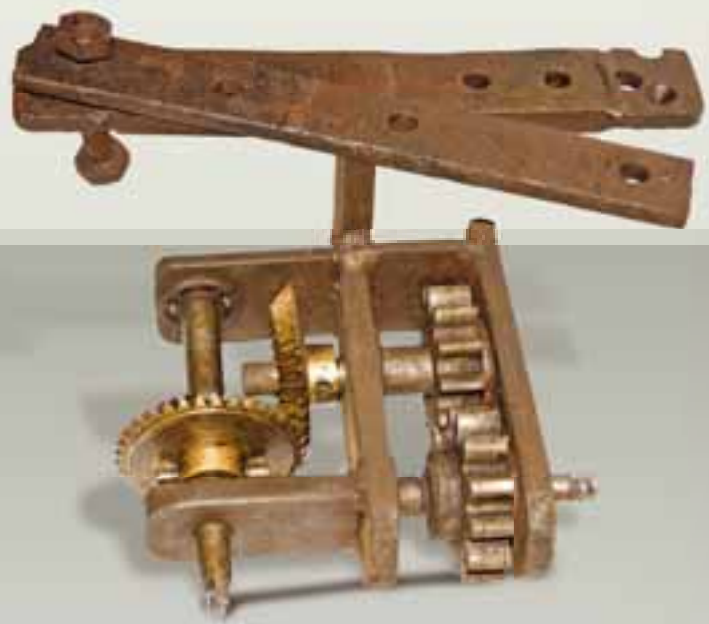
## Relazione intermedia sulla gestione

<b>■ Prospetti contabili riclassificati</b>	<b>12</b>
Stato patrimoniale consolidato riclassificato	
Conto economico consolidato riclassificato	
<b>■ Principali risultati e strategie</b>	<b>14</b>
Lo scenario economico	
I risultati consolidati in sintesi	
<b>■ I risultati operativi</b>	<b>16</b>
Le masse e la raccolta	
<b>■ I risultati economici e patrimoniali</b>	<b>17</b>
L'analisi del conto economico	
La gestione dell'attivo e del passivo	
Il patrimonio netto	
I risultati per settore di attività	
Le attività estere	
La gestione e il controllo dei rischi	
Le operazioni con parti correlate	
<b>■ Le risorse umane, i prodotti e i servizi</b>	<b>35</b>
Le risorse umane	
I prodotti e le attività di ricerca e sviluppo	
L'organizzazione e i sistemi informativi	
<b>■ Le ulteriori informazioni</b>	<b>39</b>
Il piano di stock option	
Il controllo interno	
Il modello di governance amministrativo finanziario	
I fatti di rilievo avvenuti dopo il 30.6.2010	
e la prevedibile evoluzione della gestione	

## Bilancio consolidato semestrale

<b>■ Politiche contabili</b>	<b>46</b>
<b>■ Prospetti contabili consolidati</b>	<b>56</b>
Stato patrimoniale consolidato	
Conto economico consolidato	
Prospetto della redditività consolidata complessiva	
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	
Rendiconto finanziario consolidato	
<b>■ Nota integrativa consolidata</b>	<b>63</b>
Attestazione del bilancio consolidato semestrale ai sensi dell'art. 154 bis del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998	103
Relazione della Società di Revisione	107
Allegati	
<b>■ Prospetti di raccordo</b>	<b>110</b>
<b>■ Schemi di bilancio individuale di Banca Fideuram S.p.A.</b>	<b>112</b>
Dove siamo	120
Elenco filiali ed uffici dei Private Banker di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest	





RELAZIONE  
INTERMEDIA  
SULLA GESTIONE

# PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI

## Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.6.2010	31.12.2009	assoluta	variazione	%	30.6.2009
<b>ATTIVO</b>						
Cassa e disponibilità liquide	40,9	77,2	(36,3)	-47,0		22,1
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	2.928,7	3.133,7	(205,0)	-6,5		3.158,3
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	606,4	605,5	0,9	0,1		605,0
Crediti verso banche	1.697,4	3.698,9	(2.001,5)	-54,1		3.060,1
Crediti verso clientela	2.722,4	2.014,8	707,6	35,1		1.894,6
Derivati di copertura	-	0,2	(0,2)	-100,0		2,2
Partecipazioni	0,2	0,2	-	-		0,2
Attività materiali	31,4	31,5	(0,1)	-0,3		31,5
Attività immateriali	22,3	27,1	(4,8)	-17,7		27,6
Attività fiscali	201,2	161,3	39,9	24,7		130,9
Altre attività	737,6	572,9	164,7	28,7		512,5
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>8.988,5</b>	<b>10.323,3</b>	<b>(1.334,8)</b>	<b>-12,9</b>		<b>9.445,0</b>
<b>PASSIVO</b>						
Debiti verso banche	313,1	607,8	(294,7)	-48,5		409,1
Debiti verso clientela	6.576,7	7.736,6	(1.159,9)	-15,0		6.812,5
Titoli in circolazione	-	-	-	-		200,9
Passività finanziarie di negoziazione	45,4	39,5	5,9	14,9		430,0
Derivati di copertura	474,3	276,0	198,3	71,8		216,7
Passività fiscali	52,6	66,3	(13,7)	-20,7		29,3
Altre voci del passivo	540,0	522,1	17,9	3,4		520,0
Fondi per rischi e oneri	340,1	310,5	29,6	9,5		269,9
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,1	0,2	(0,1)	-50,0		0,2
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	646,2	764,3	(118,1)	-15,5		556,4
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>8.988,5</b>	<b>10.323,3</b>	<b>(1.334,8)</b>	<b>-12,9</b>		<b>9.445,0</b>

## Conto economico consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	I semestre 2010	I semestre 2009	variazione assoluta	%
Margine di interesse	56,6	85,4	(28,8)	-33,7
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	21,8	9,7	12,1	124,7
Commissioni nette	257,9	200,2	57,7	28,8
<b>RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>336,3</b>	<b>295,3</b>	<b>41,0</b>	<b>13,9</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-	0,2	(0,2)	-100,0
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>336,3</b>	<b>295,5</b>	<b>40,8</b>	<b>13,8</b>
Spese per il personale	(63,3)	(61,6)	(1,7)	2,8
Altre spese amministrative	(87,8)	(89,3)	1,5	-1,7
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(9,1)	(8,6)	(0,5)	5,8
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>(160,2)</b>	<b>(159,5)</b>	<b>(0,7)</b>	<b>0,4</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(21,8)	(19,8)	(2,0)	10,1
Altri proventi (oneri) di gestione	(2,9)	1,0	(3,9)	n.s.
<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>151,4</b>	<b>117,2</b>	<b>34,2</b>	<b>29,2</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(36,7)	(26,5)	(10,2)	38,5
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	0,1	-	0,1	n.s.
<b>UTILE NETTO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI</b>	<b>114,8</b>	<b>90,7</b>	<b>24,1</b>	<b>26,6</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte	(20,9)	(0,7)	(20,2)	n.s.
<b>UTILE NETTO</b>	<b>93,9</b>	<b>90,0</b>	<b>3,9</b>	<b>4,3</b>

n.s.: non significativo.

# PRINCIPALI RISULTATI E STRATEGIE

## LO SCENARIO ECONOMICO

Nei primi sei mesi dell'anno è proseguita la fase di ripresa dell'economia mondiale iniziata verso la metà del 2009. Per quanto riguarda le economie avanzate, si è registrato l'atteso rallentamento degli U.S.A. rispetto ai ritmi elevati mostrati nella parte finale del 2009, si è confermata la crescita del Giappone mentre l'area euro, che aveva mostrato un andamento particolarmente dimesso nei primi tre mesi dell'anno, ha manifestato evidenti segnali di accelerazione nel secondo trimestre.

La crescita nelle economie emergenti è stata particolarmente sostenuta soprattutto nel primo trimestre e, unitamente all'emergere di pressioni inflazionistiche, ha determinato l'adozione di misure restrittive di politica monetaria e creditizia in diversi Paesi (Cina, India, Brasile, ecc.).

Negli **U.S.A.** la crescita economica ha continuato ad essere sostenuta dal ciclo delle scorte, ma si è anche assistito ad un'inattesa ripresa dei consumi; il recupero dell'economia si è anche riflesso in una significativa accelerazione della creazione dei posti di lavoro nei mesi di marzo ed aprile. Nella parte finale del semestre sono peraltro emersi alcuni segnali di inattesa debolezza, evidenziati in particolare dal rallentamento dei consumi e dalla caduta delle vendite di case dopo la fine degli incentivi governativi. La creazione di posti di lavoro negli ultimi due mesi del semestre è stata molto più debole rispetto ai due mesi precedenti e l'ampio sottoutilizzo delle risorse si è riflesso in una notevole flessione dell'inflazione core (che esclude prodotti alimentari ed energia).

Lo scenario di ripresa moderata e di assenza di pressioni inflazionistiche ha consentito alla Federal Reserve di non modificare il proprio impegno a mantenere i tassi invariati per un periodo prolungato, e di muovere i primi passi nella strategia di uscita dalle politiche non convenzionali adottate durante la crisi, in particolare con la conclusione dell'ampio programma di acquisti di mutui cartolarizzati.

Nell'**area euro** la crisi del debito si è sviluppata sullo sfondo di una ripresa piuttosto debole nel primo trimestre dell'anno mentre, dall'inizio della primavera, sono giunte evidenze di un recupero più consistente, con indicazioni confortanti provenienti dalla fiducia delle imprese e dal mercato del lavoro. La fiducia delle imprese, sostenuta soprattutto da una crescita vigorosa degli ordini e delle esportazioni, ha peraltro mostrato un rallentamento verso la fine del semestre. L'inflazione ha arrestato il trend discendente rilevato fino all'autunno del 2009 e, dall'1% di gennaio, si è attestata all'1,4% a fine giugno. Il rialzo è attribuibile all'aumento dei prezzi delle materie prime nonché al deprezzamento dell'euro ma non ad una ripresa della domanda interna: l'inflazione core ha infatti proseguito per tutto il semestre la sua graduale tendenza al ribasso. Nel corso del periodo l'attenzione dei mercati si è largamente concentrata sull'inasprimento della crisi del debito nell'area euro. La crisi è iniziata nelle settimane finali del 2009 con le vicende relative alla situazione delle finanze pubbliche della Grecia ma si è

successivamente estesa ad altre economie periferiche (Irlanda, Portogallo e Spagna). Gli spread sul debito governativo dei paesi periferici sono aumentati significativamente e l'euro ha continuato ad indebolirsi per tutto il primo semestre, perdendo circa il 15% rispetto al dollaro. Di fronte all'entità della crisi le autorità dell'area euro hanno dovuto elaborare una risposta istituzionale straordinaria: nel mese di maggio hanno disposto, insieme al Fondo Monetario Internazionale, un pacchetto di prestiti bilaterali alla Grecia per 110 miliardi di euro e, in seguito, è stato istituito un Fondo Europeo per la Stabilità Finanziaria dotato di 440 miliardi di euro. La Grecia peraltro ha programmato un solido processo di risanamento e tutte le economie maggiormente a rischio si sono impegnate ad affrettare i tempi del risanamento fiscale, varando manovre aggiuntive di natura straordinaria. La Banca Centrale Europea, in seguito all'allargamento della crisi, ha deciso di sospendere la strategia di uscita dalle politiche monetarie non convenzionali avviata alla fine del 2009 e di iniziare ad acquistare direttamente i titoli di stato dei Paesi membri sul mercato secondario, al fine di stabilizzare le tensioni sui mercati.

In **Asia** la crescita è proseguita a ritmi piuttosto elevati specialmente nel primo trimestre. In Cina i timori di accelerazione dell'inflazione e di tensioni sui prezzi nel settore immobiliare hanno indotto le autorità ad adottare una politica monetaria più restrittiva già da inizio anno; a metà giugno la Cina ha inoltre deciso di rendere maggiormente flessibile la gestione del cambio, rigidamente ancorato al dollaro negli ultimi due anni. Il Giappone ha continuato a beneficiare della ripresa in Asia e nel resto del mondo con ritmi di crescita consistenti ma in condizioni di perdurante deflazione.

La crisi del debito si è riflessa in una significativa discesa dei rendimenti dei titoli governativi a lungo termine in Germania (con il tasso sul Bund decennale sceso dal 3,4% al 2,6%), mentre si sono allargati gli spread dei titoli delle economie periferiche: lo spread BTP – Bund a 10 anni è passato da 75 a 150 punti base. Negli U.S.A. i rendimenti sono stati relativamente stabili fino ad aprile per poi diminuire significativamente in presenza dei segnali di indebolimento della domanda interna. Nonostante la crisi del debito i mercati azionari hanno mostrato una tendenza marcatamente positiva fino alla fine di aprile, per poi correggere significativamente negli ultimi due mesi del semestre: a fine giugno l'indice S&P500 negli USA e il DJ Stoxx-600 in Europa registravano rispettivamente una performance negativa del 7,6% e del 4,2% rispetto a inizio anno.

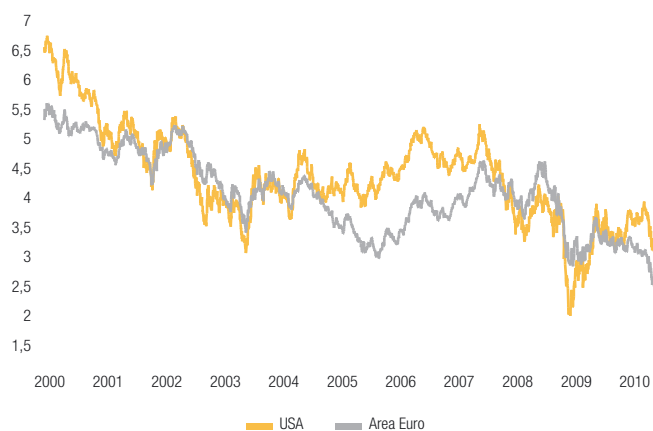


## Andamento dei mercati azionari



## Andamento dei mercati obbligazionari

(rendimenti dei titoli governativi a 10 anni)



compensato dalla flessione del margine di interesse (-€28,8 milioni) e degli altri proventi di gestione (-€3,9 milioni), unitamente alla crescita degli accantonamenti (+€2 milioni) e degli oneri non ricorrenti (+€20,2 milioni).

Il **Cost/Income Ratio** è risultato pari al 48,1%, in netto miglioramento rispetto al 53,8% dei primi sei mesi del 2009.

Al 30 giugno 2010 il **numero dei Private Banker** appartenenti alle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest era costituito da 4.333 professionisti, a fronte di 4.292 e 4.310 rispettivamente al 31 dicembre e al 30 giugno 2009.

Alla stessa data l'**organico** era composto da 1.484 dipendenti a fronte di 1.485 unità al 31 dicembre 2009.

Le **filiali bancarie** e gli **uffici dei Private Banker** sono risultati pari, rispettivamente, a 97 e a 371 unità (di cui 173 riferibili a Sanpaolo Invest SIM).

Il **numero dei clienti** al 30 giugno 2010 ammontava a circa 618 mila a fronte di 626 mila al 31 dicembre 2009. L'analisi delle variazioni intervenute per segmento di clientela evidenzia che la riduzione è interamente attribuibile a clienti marginali del segmento Mass Market mentre, per tutti gli altri segmenti di clientela (Private e Affluent), si è registrato un trend in crescita (+4 mila rispetto a dicembre 2009). I clienti aderenti ai servizi online, pari a circa 232 mila, sono aumentati di 8 mila unità rispetto al 31 dicembre 2009.

Al 30 giugno 2010 il numero dei conti correnti accesi alla clientela era pari a 409 mila (+1.512 rispetto al 31 dicembre 2009).

# I RISULTATI CONSOLIDATI IN SINTESI

Nel primo semestre del 2010 il Gruppo Banca Fideuram ha conseguito un **utile netto consolidato** di €93,9 milioni, in crescita di €3,9 milioni (+4,3%) rispetto al corrispondente periodo del 2009 (€90 milioni). Al netto delle componenti non ricorrenti, che includono un accantonamento straordinario stimato in €20 milioni per la definizione di una controversia fiscale relativa agli esercizi 2005 e 2006, l'utile semestrale è risultato pari a €114,8 milioni (+€24,1 milioni) in aumento del 26,6% rispetto al primo semestre del 2009.

Il **R.O.E.** è risultato pari al 26,6% a fronte del 33,7% dei primi sei mesi del 2009.

L'analisi dei principali aggregati economici evidenzia come l'andamento dell'utile rispetto al corrispondente periodo dello scorso esercizio sia da attribuire all'aumento del margine commissionale (+€57,7 milioni) e del risultato netto delle attività finanziarie (+€12,1 milioni), solo in parte

# I RISULTATI OPERATIVI

## LE MASSE E LA RACCOLTA

Al 30 giugno 2010 le **masse in amministrazione** (Assets Under Management) si sono attestate a €69,5 miliardi, in aumento di €1,7 miliardi (+2,5%) rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2009. A tale risultato hanno contribuito principalmente l'andamento positivo della raccolta netta (+€1,4 miliardi) e, in misura minore, la performance dei patrimoni (+€0,3 miliardi).

### Assets Under Management

(milioni di euro)

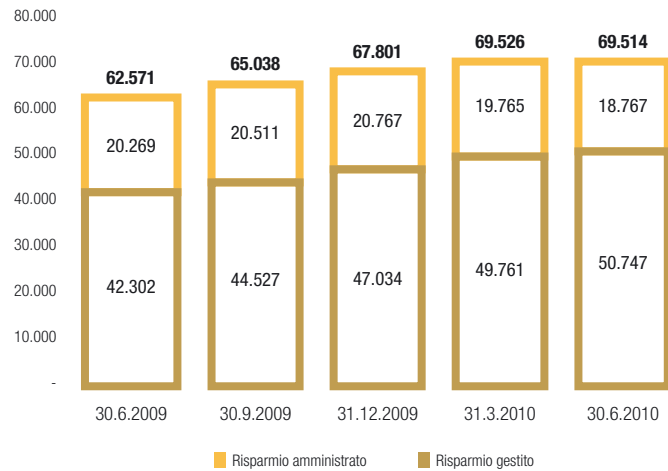
	30.6.2010	31.12.2009	variazione assoluta	%
Fondi comuni	26.760	23.210	3.550	15,3
Gestioni patrimoniali	10.364	10.373	(9)	-0,1
Assicurazioni vita	13.223	13.038	185	1,4
di cui: Unit linked Fideuram Vita/Eurizon Vita	9.676	9.987	(311)	-3,1
Fondi pensione	400	413	(13)	-3,1
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>50.747</b>	<b>47.034</b>	<b>3.713</b>	<b>7,9</b>
<b>Totale risparmio non gestito</b>	<b>18.767</b>	<b>20.767</b>	<b>(2.000)</b>	<b>-9,6</b>
di cui: Titoli	14.141	15.478	(1.337)	-8,6
<b>Totale AUM</b>	<b>69.514</b>	<b>67.801</b>	<b>1.713</b>	<b>2,5</b>

L'analisi degli aggregati mostra come la componente di risparmio gestito, che ha registrato una crescita significativa dovuta principalmente al comparto dei fondi comuni, si sia posizionata a €50,7 miliardi a fronte di €47 miliardi di fine 2009 (+7,9%). Il risparmio gestito, che rappresenta il 73% delle masse totali a fronte del 69,4% di fine 2009, ha evidenziato un significativo recupero anche grazie al buon andamento della raccolta netta. La componente di risparmio amministrato è risultata pari a €18,8 miliardi ed ha mostrato una flessione di €2 miliardi rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2009 (-9,6%).

Tali risultati confermano il processo, iniziato nel 2009, di graduale riposizionamento dei patrimoni dei clienti verso i prodotti di risparmio gestito, per consentire di cogliere le opportunità offerte dalla ripresa dei mercati finanziari. Anche il contenuto azionario medio delle masse di risparmio gestito con commissioni ricorrenti (fondi comuni, gestioni patrimoniali e polizze unit linked), posizionandosi al 24,7%, conferma tale indicazione mostrando un trend in crescita rispetto al 22,4% rilevato al 31.12.2009 e al 20,7% del primo semestre dello scorso anno. Nei grafici è indicata l'evoluzione su base trimestrale delle masse amministrato, distinte per **tipologia di raccolta** e per **Rete di vendita**.

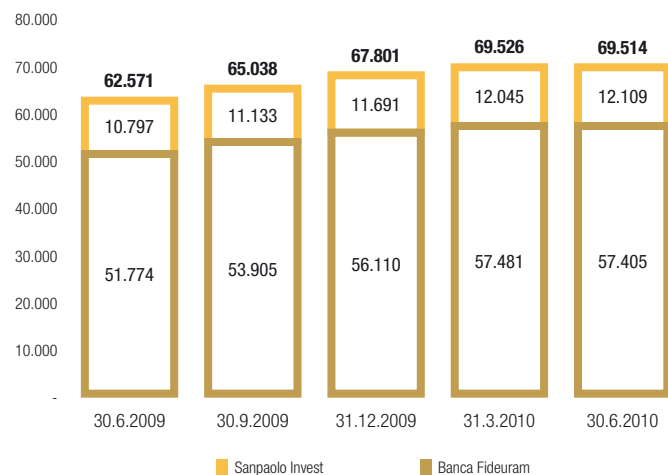
### Assets Under Management - per tipologia di raccolta

(milioni di euro)



### Assets Under Management - per Rete di vendita

(milioni di euro)



La raccolta netta complessiva dei primi sei mesi del 2010 è risultata pari a €1,4 miliardi, in forte crescita (+€773 milioni) rispetto al saldo dei primi sei mesi dello scorso esercizio (€611 milioni). La raccolta netta relativa al rimpatrio delle attività finanziarie detenute all'estero ai sensi dell'art. 13 bis del D.L. n. 78/2009 (cosiddetto scudo fiscale ter) a seguito della proroga al 30 aprile 2010 ex D.L. 194/2009 è risultata pari a €235 milioni.

L'analisi per aggregati evidenzia come la componente di risparmio gestito si sia attestata a €3,1 miliardi a fronte di €573 milioni registrati nel corrispondente periodo del 2009 (+€2,5 miliardi); l'andamento estremamente favorevole ha privilegiato soprattutto il comparto dei fondi comuni (+€2,2 miliardi).

La componente di risparmio amministrato è risultata negativa per €1,7 miliardi a fronte di un saldo positivo di €38 milioni registrato al 30 giugno 2009, prevalentemente in conseguenza della riallocazione dei patrimoni della clientela verso i prodotti del risparmio gestito.

## Raccolta netta

(milioni di euro)

	I semestre 2010	I semestre 2009	variazione	
			assoluta	%
Fondi comuni	3.144	905	2.239	n.s.
Gestioni patrimoniali	(119)	(89)	(30)	33,7
Assicurazioni vita	29	(256)	285	n.s.
di cui: Unit linked Fideuram Vita/Eurizon Vita	(437)	(289)	(148)	51,2
Fondi pensione	13	13	-	-
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>3.067</b>	<b>573</b>	<b>2.494</b>	<b>n.s.</b>
<b>Totale risparmio non gestito</b>	<b>(1.683)</b>	<b>38</b>	<b>(1.721)</b>	<b>n.s.</b>
di cui: Titoli	(1.067)	(177)	(890)	n.s.
<b>Totale Raccolta netta</b>	<b>1.384</b>	<b>611</b>	<b>773</b>	<b>126,5</b>

n.s.: non significativo.

## Trend raccolta netta

(milioni di euro)



# I RISULTATI ECONOMICI E PATRIMONIALI

## L'ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

L'**utile netto consolidato** conseguito dal Gruppo nei primi sei mesi dell'anno è risultato pari a €93,9 milioni, in crescita del 4,3% (+€3,9 milioni) rispetto al corrispondente periodo del 2009 (€90 milioni). In sintesi esso risulta così formato:

(milioni di euro)

	I semestre 2010	I semestre 2009	variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	56,6	85,4	(28,8)	-33,7
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	21,8	9,7	12,1	124,7
Commissioni nette	257,9	200,2	57,7	28,8
<b>RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>336,3</b>	<b>295,3</b>	<b>41,0</b>	<b>13,9</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-	0,2	(0,2)	-100,0
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>336,3</b>	<b>295,5</b>	<b>40,8</b>	<b>13,8</b>
Spese per il personale	(63,3)	(61,6)	(1,7)	2,8
Altre spese amministrative	(87,8)	(89,3)	1,5	-1,7
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(9,1)	(8,6)	(0,5)	5,8
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>(160,2)</b>	<b>(159,5)</b>	<b>(0,7)</b>	<b>0,4</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(21,8)	(19,8)	(2,0)	10,1
Altri proventi (oneri) di gestione	(2,9)	1,0	(3,9)	n.s.
<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>151,4</b>	<b>117,2</b>	<b>34,2</b>	<b>29,2</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(36,7)	(26,5)	(10,2)	38,5
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	0,1	-	0,1	n.s.
<b>UTILE NETTO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI</b>	<b>114,8</b>	<b>90,7</b>	<b>24,1</b>	<b>26,6</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte	(20,9)	(0,7)	(20,2)	n.s.
<b>UTILE NETTO</b>	<b>93,9</b>	<b>90,0</b>	<b>3,9</b>	<b>4,3</b>

n.s.: non significativo.

## Evoluzione trimestrale del conto economico consolidato

(milioni di euro)

	2010		2009				Media Trimestri
	II Trimestre	I Trimestre	IV Trimestre	III Trimestre	II Trimestre	I Trimestre	
Margine di interesse	29,1	27,5	33,0	39,2	42,1	43,3	39,4
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	4,8	17,0	5,0	0,6	(2,1)	11,8	3,8
Commissioni nette	125,5	132,4	134,4	106,9	102,8	97,4	110,4
<b>RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>159,4</b>	<b>176,9</b>	<b>172,4</b>	<b>146,7</b>	<b>142,8</b>	<b>152,5</b>	<b>153,6</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento	-	-	(0,5)	0,2	(0,1)	0,3	-
<b>RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>159,4</b>	<b>176,9</b>	<b>171,9</b>	<b>146,9</b>	<b>142,7</b>	<b>152,8</b>	<b>153,6</b>
Spese per il personale	(31,5)	(31,8)	(32,2)	(32,1)	(31,4)	(30,2)	(31,5)
Altre spese amministrative	(44,4)	(43,4)	(46,9)	(48,0)	(44,5)	(44,8)	(46,1)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(4,5)	(4,6)	(4,8)	(4,4)	(4,6)	(4,0)	(4,5)
<b>SPESE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>(80,4)</b>	<b>(79,8)</b>	<b>(83,9)</b>	<b>(84,5)</b>	<b>(80,5)</b>	<b>(79,0)</b>	<b>(82,0)</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(11,1)	(10,7)	(13,6)	(9,7)	(9,1)	(10,7)	(10,8)
Altri proventi (oneri) di gestione	(1,6)	(1,3)	(4,1)	(0,3)	0,6	0,4	(0,9)
<b>UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE</b>	<b>66,3</b>	<b>85,1</b>	<b>70,3</b>	<b>52,4</b>	<b>53,7</b>	<b>63,5</b>	<b>60,0</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(15,1)	(21,6)	(20,6)	(10,6)	(12,4)	(14,1)	(14,4)
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi	0,1	-	(0,1)	-	-	-	-
<b>UTILE NETTO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI</b>	<b>51,3</b>	<b>63,5</b>	<b>49,6</b>	<b>41,8</b>	<b>41,3</b>	<b>49,4</b>	<b>45,5</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte	(20,9)	-	(1,8)	(1,2)	(0,2)	(0,5)	(0,9)
<b>UTILE NETTO</b>	<b>30,4</b>	<b>63,5</b>	<b>47,8</b>	<b>40,6</b>	<b>41,1</b>	<b>48,9</b>	<b>44,6</b>

Il **risultato netto della gestione finanziaria**, pari a €336,3 milioni, è aumentato di €40,8 milioni (+13,8%) rispetto ai primi sei mesi del 2009 (€295,5 milioni). Il buon andamento di tale aggregato è attribuibile alla performance positiva del margine commissionale (+€57,7 milioni) e del risultato netto delle attività finanziarie (+€12,1 milioni), in parte attenuata dalla flessione del margine di interesse (-€28,8 milioni).

## Margine di interesse

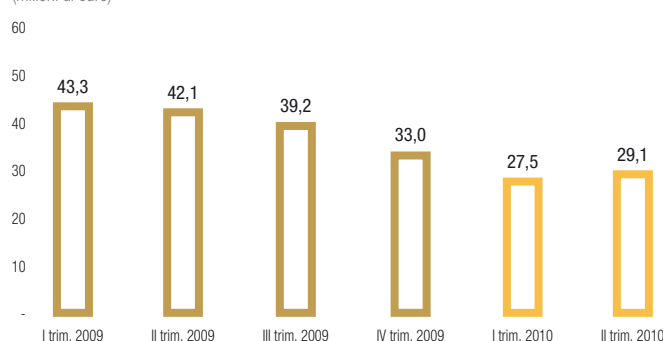
(milioni di euro)

	I semestre 2010	I semestre 2009	variazione assoluta	%
Interessi passivi da debiti verso la clientela	(11,2)	(47,5)	36,3	-76,4
Interessi passivi da debiti verso banche e titoli in circolazione	(1,9)	(6,5)	4,6	-70,8
Interessi attivi da titoli di debito	83,8	106,4	(22,6)	-21,2
Interessi attivi su finanziamenti	16,6	47,5	(30,9)	-65,1
Interessi su derivati di copertura	(30,9)	(14,8)	(16,1)	108,8
Altri interessi netti	0,2	0,3	(0,1)	-33,3
<b>Totale</b>	<b>56,6</b>	<b>85,4</b>	<b>(28,8)</b>	<b>-33,7</b>

Il **margine di interesse** dei primi sei mesi del 2010, pari a €56,6 milioni, ha registrato un decremento di €28,8 milioni (-33,7%) rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno. Tale andamento è attribuibile alla sensibile riduzione dello spread tra il costo della raccolta e i tassi attivi sugli impieghi nonché, in misura minore, alla contrazione dei volumi. Si evidenzia, infatti, che il margine di interesse dei primi sei mesi del 2009 aveva beneficiato della performance positiva delle attività di tesoreria sostenute, tramite opportune politiche di impiego, dallo straordinario premio di liquidità creatosi all'epoca sul mercato interbancario. L'analisi dell'andamento trimestrale mostra peraltro un lieve recupero del margine nel secondo trimestre dell'anno (+5,8% rispetto al primo trimestre).

## Evoluzione trimestrale degli interessi netti

(milioni di euro)



## Risultato netto delle attività e passività finanziarie

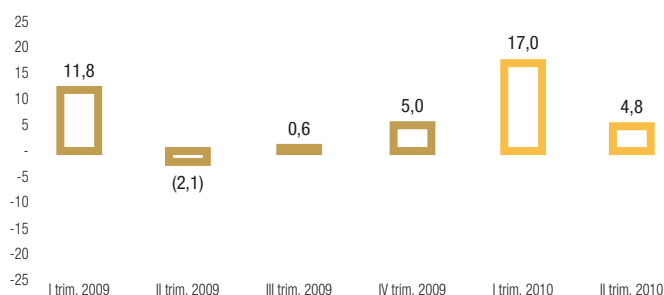
(milioni di euro)

	I semestre 2010	I semestre 2009	variazione assoluta	%
Risultato netto da cessione di crediti e attività finanziarie disponibili per la vendita	15,0	(0,2)	15,2	n.s.
Risultato netto dell'attività di negoziazione	4,0	10,6	(6,6)	-62,3
Risultato netto dell'attività di copertura	2,8	(0,7)	3,5	n.s.
<b>Totale</b>	<b>21,8</b>	<b>9,7</b>	<b>12,1</b>	<b>124,7</b>

Il **risultato netto delle attività e passività finanziarie** ha registrato un saldo di €21,8 milioni, in crescita di €12,1 milioni (+124,7%) rispetto al primo semestre del 2009. L'andamento positivo dell'aggregato è attribuibile principalmente alle plusvalenze realizzate con la cessione di parte del portafoglio disponibile per la vendita (per circa €0,8 miliardi di controvalore nominale) poi ricostituito nell'arco del semestre.

## Evoluzione trimestrale del risultato netto delle attività e passività finanziarie

(milioni di euro)



## Commissioni

(milioni di euro)

	I semestre 2010	I semestre 2009	variazione assoluta	%
Commissioni attive	489,7	382,7	107,0	28,0
Commissioni passive	231,8	182,5	49,3	27,0
<b>Commissioni nette</b>	<b>257,9</b>	<b>200,2</b>	<b>57,7</b>	<b>28,8</b>

Le **commissioni nette** sono risultate pari a €257,9 milioni ed hanno mostrato un incremento di €57,7 milioni (+28,8%) rispetto al saldo di €200,2 milioni registrato nei primi sei mesi del 2009 soprattutto per effetto della crescita delle masse medie di risparmio gestito, sostenute dalla raccolta netta e da performance di mercato positive, nonché per la progressiva variazione dell'asset allocation conseguente al riposizionamento del risparmio della clientela verso prodotti di risparmio gestito con un profilo di rischio meno conservativo.

## Commissioni nette ricorrenti

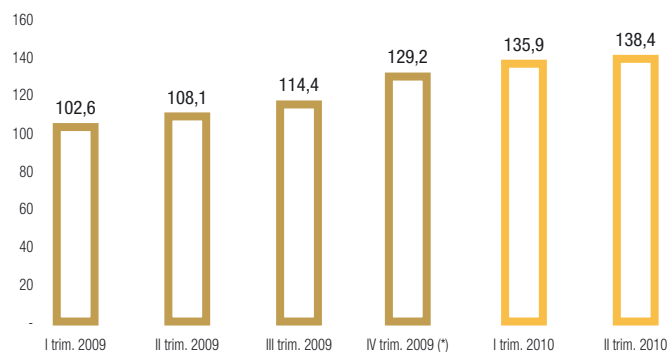
(milioni di euro)

	I trimestre	II trimestre	Totale
2010	135,9	138,4	274,3
2009	102,6	108,1	210,7
<b>Differenza</b>	<b>33,3</b>	<b>30,3</b>	<b>63,6</b>

Le commissioni nette ricorrenti, pari a €274,3 milioni, sono aumentate di €63,6 milioni rispetto al dato dei primi sei mesi dello scorso esercizio (+30,2%). Tale risultato è attribuibile in larga parte alla sopra menzionata crescita delle masse medie di risparmio gestito (fondi comuni, gestioni patrimoniali e prodotti assicurativi), passate da €41 miliardi al 30 giugno 2009 a €48,7 miliardi alla fine di giugno 2010 (+18,8%), nonché alla riallocazione del mix di risparmio gestito della clientela verso strumenti con un profilo di rischio meno conservativo. L'analisi dell'andamento trimestrale delle commissioni nette ricorrenti, risultate sempre crescenti nel corso del 2009, ha confermato il trend positivo anche nei primi sei mesi del 2010; nel secondo trimestre dell'anno le commissioni ricorrenti hanno infatti registrato un ulteriore aumento di €2,5 milioni rispetto al trimestre precedente.

## Evoluzione trimestrale delle commissioni nette ricorrenti

(milioni di euro)



(\*) per un confronto su basi omogenee il dato del IV trimestre 2009 non include €5 milioni di commissioni di performance.

## Commissioni nette di front end

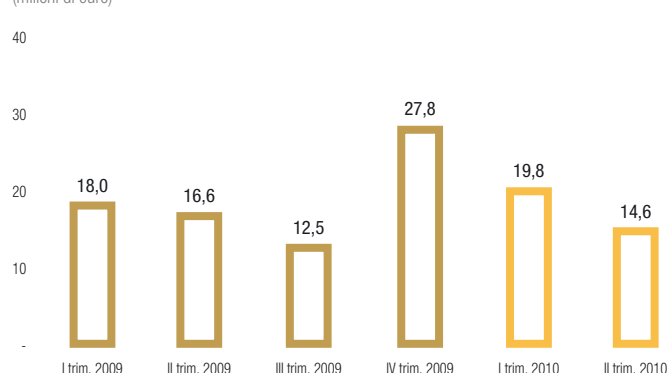
(milioni di euro)

	I trimestre	II trimestre	Totale
2010	19,8	14,6	34,4
2009	18,0	16,6	34,6
<b>Differenza</b>	<b>1,8</b>	<b>(2,0)</b>	<b>(0,2)</b>

Le commissioni nette di front end, pari a €34,4 milioni, sono rimaste sostanzialmente invariate (-€0,2 milioni) rispetto al saldo del corrispondente periodo del 2009. All'interno della voce si è registrata una flessione delle commissioni di collocamento titoli, quasi interamente compensata dalla crescita delle commissioni di collocamento di fondi comuni e prodotti assicurativi. Nel corso del semestre le Reti di Private Banker hanno promosso dodici prestiti obbligazionari, per circa €1 miliardo di raccolta lorda.

## Evoluzione trimestrale delle commissioni nette di front end

(milioni di euro)



## Altre commissioni passive nette: incentivazioni e altro

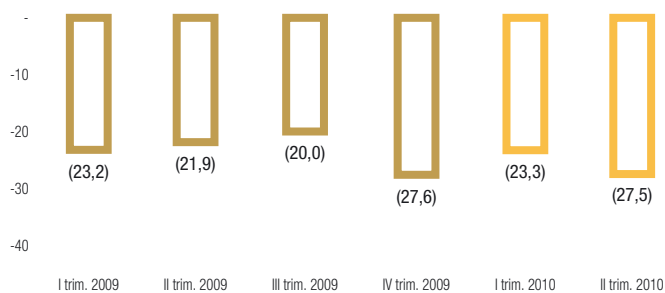
(milioni di euro)

	I trimestre	II trimestre	Totale
2010	(23,3)	(27,5)	(50,8)
2009	(23,2)	(21,9)	(45,1)
<b>Differenza</b>	<b>(0,1)</b>	<b>(5,6)</b>	<b>(5,7)</b>

Le commissioni passive di incentivazione e altre, che includono le somme corrisposte ed accantonate nel periodo a favore delle Reti di Private Banker, sono ammontate a €50,8 milioni e hanno evidenziato un aumento di €5,7 milioni rispetto al saldo dei primi sei mesi del 2009 (+12,6%).

## Evoluzione trimestrale delle altre commissioni passive nette

(milioni di euro)



Le **rettifiche di valore nette per deterioramento** sono risultate positive per €44 mila (al 30.6.2009 registravano un saldo positivo di €0,2 milioni); il saldo è composto da rettifiche di valore per €786 mila, principalmente riferite ad incagli, e da riprese di valore per €830 mila.

## Spese di funzionamento

(milioni di euro)

	I semestre 2010	I semestre 2009	variazione assoluta	%
Spese per il personale	63,3	61,6	1,7	2,8
Altre spese amministrative	87,8	89,3	(1,5)	-1,7
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	9,1	8,6	0,5	5,8
<b>Totale</b>	<b>160,2</b>	<b>159,5</b>	<b>0,7</b>	<b>0,4</b>

Le **spese di funzionamento**, pari a €160,2 milioni, hanno registrato un aumento di €0,7 milioni (+0,4%) rispetto all'analogo periodo del 2009 (€159,5 milioni).

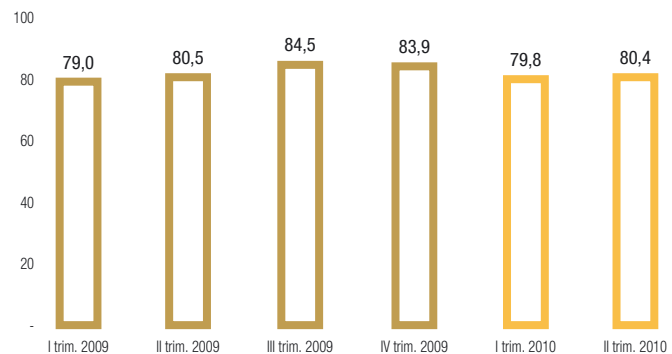
Le spese del personale, comprensive degli oneri derivanti dal rientro delle risorse dedicate alle attività di back office bancario (precedentemente allocate presso Intesa Sanpaolo), sono ammontate a €63,3 milioni, in aumento di €1,7 milioni rispetto al dato dei primi sei mesi del 2009 (+2,8%). L'analisi a perimetro omogeneo, al netto cioè dell'impatto del suddetto rientro di risorse, mostra come il costo del personale sia rimasto sostanzialmente invariato rispetto al primo semestre dello scorso anno (+€0,3 milioni).

Le altre spese amministrative, pari a €87,8 milioni, hanno registrato una diminuzione di €1,5 milioni (-1,7%) rispetto al dato dei primi sei mesi dello scorso anno (€89,3 milioni). L'analisi a perimetro omogeneo, al netto cioè dell'impatto del sopra menzionato rientro di risorse all'interno del Gruppo, evidenzia come le altre spese amministrative siano rimaste sostanzialmente invariate rispetto al saldo dei primi sei mesi del 2009 (-€0,1 milioni).

Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, pari a €9,1 milioni, hanno evidenziato un aumento di €0,5 milioni rispetto ai primi sei mesi del 2009 (+5,8%), ascrivibile principalmente a nuovi investimenti in software.

## Evoluzione trimestrale delle spese di funzionamento

(milioni di euro)



## Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	I semestre 2010	I semestre 2009	variazione assoluta	%
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	3,6	3,4	0,2	5,9
Cause passive, revocatorie e reclami	5,1	5,5	(0,4)	-7,3
Piani di fidelizzazione delle Reti	13,1	10,9	2,2	20,2
<b>Totale</b>	<b>21,8</b>	<b>19,8</b>	<b>2,0</b>	<b>10,1</b>

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** sono risultati pari a €21,8 milioni, in aumento di €2 milioni rispetto al saldo dei primi sei mesi dello scorso esercizio (€19,8 milioni). Il saldo include €3,6 milioni di accantonamenti per indennità contrattuali dovute ai Private Banker (€3,4 milioni nei primi sei mesi dell'anno scorso) ed €5,1 milioni di accantonamenti a presidio di cause passive, azioni revocatorie, reclami della clientela e rischi connessi a titoli in default intermediati in precedenti esercizi (€5,5 milioni nell'analogo periodo del 2009). Per quanto riguarda i Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker, nel corso dei primi sei mesi dell'anno sono stati accantonati €13,1 milioni a fronte di €10,9 milioni nel primo semestre dello scorso esercizio (+€2,2 milioni).

Gli **altri proventi e oneri di gestione** rappresentano una voce residuale che accoglie ricavi e costi di varia natura non imputabili alle altre voci del conto economico. Nei primi sei mesi del 2010 tale voce ha mostrato un saldo negativo di €2,9 milioni (+€1 milione nel primo semestre del 2009) attribuibile principalmente a oneri per risarcimenti alla clientela.

Le **imposte sul reddito**, accantonate nel periodo per €36,7 milioni, hanno registrato un aumento di €10,2 milioni (+38,5%) in coerenza con il maggior utile lordo conseguito nei primi sei mesi del 2010 rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno.

I **proventi e oneri non ricorrenti al netto delle imposte**, che includono i costi non attribuibili alla gestione ordinaria, hanno registrato un saldo negativo di €20,9 milioni, costituito per €0,9 milioni dai costi sostenuti nel semestre per il progetto di quotazione in borsa di Banca Fideuram e per €20 milioni da un accantonamento riguardante gli oneri stimati per la definizione, attraverso gli istituti introdotti di recente nell'ordinamento tributario, di una contestazione in materia di imposte sui redditi per gli esercizi 2005 e 2006. Tale fattispecie è illustrata nell'apposito paragrafo sui rischi legali e fiscali. Nei primi sei mesi del 2009 la voce includeva i costi sostenuti per l'integrazione della Rete di Private Banker di Banca CR Firenze nella controllata Sanpaolo Invest SIM.

## LA GESTIONE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO

Nelle tabelle che seguono si riporta l'analisi delle principali voci di stato patrimoniale poste a confronto con i corrispondenti saldi al 31 dicembre 2009.

(milioni di euro)

	30.6.2010	31.12.2009	variazione assoluta	%
<b>ATTIVO</b>				
Cassa e disponibilità liquide	40,9	77,2	(36,3)	-47,0
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	2.928,7	3.133,7	(205,0)	-6,5
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	606,4	605,5	0,9	0,1
Crediti verso banche	1.697,4	3.698,9	(2.001,5)	-54,1
Crediti verso clientela	2.722,4	2.014,8	707,6	35,1
Derivati di copertura	-	0,2	(0,2)	-100,0
Partecipazioni	0,2	0,2	-	-
Attività materiali	31,4	31,5	(0,1)	-0,3
Attività immateriali	22,3	27,1	(4,8)	-17,7
Attività fiscali	201,2	161,3	39,9	24,7
Altre attività	737,6	572,9	164,7	28,7
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>8.988,5</b>	<b>10.323,3</b>	<b>(1.334,8)</b>	<b>-12,9</b>
<b>PASSIVO</b>				
Debiti verso banche	313,1	607,8	(294,7)	-48,5
Debiti verso clientela	6.576,7	7.736,6	(1.159,9)	-15,0
Passività finanziarie di negoziazione	45,4	39,5	5,9	14,9
Derivati di copertura	474,3	276,0	198,3	71,8
Passività fiscali	52,6	66,3	(13,7)	-20,7
Altre voci del passivo	540,0	522,1	17,9	3,4
Fondi per rischi e oneri	340,1	310,5	29,6	9,5
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,1	0,2	(0,1)	-50,0
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	646,2	764,3	(118,1)	-15,5
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>8.988,5</b>	<b>10.323,3</b>	<b>(1.334,8)</b>	<b>-12,9</b>



## Evoluzione trimestrale dello stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

	30.6.2010	31.3.2010	31.12.2009	30.9.2009	30.6.2009	31.3.2009
<b>ATTIVO</b>						
Cassa e disponibilità liquide	40,9	47,8	77,2	39,6	22,1	22,4
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	2.928,7	3.168,1	3.133,7	3.077,8	3.158,3	2.771,4
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	606,4	605,8	605,5	605,0	605,0	604,9
Crediti verso banche	1.697,4	2.876,1	3.698,9	2.504,1	3.060,1	3.125,1
Crediti verso clientela	2.722,4	2.424,4	2.014,8	1.899,4	1.894,6	1.808,4
Derivati di copertura	-	-	0,2	-	2,2	-
Partecipazioni	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,1
Attività materiali	31,4	31,5	31,5	31,2	31,5	31,6
Attività immateriali	22,3	23,6	27,1	25,7	27,6	28,5
Attività fiscali	201,2	163,4	161,3	117,6	130,9	148,3
Altre attività	737,6	610,2	572,9	495,8	512,5	653,5
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>8.988,5</b>	<b>9.951,1</b>	<b>10.323,3</b>	<b>8.796,4</b>	<b>9.445,0</b>	<b>9.194,2</b>
<b>PASSIVO</b>						
Debiti verso banche	313,1	393,3	607,8	268,0	409,1	363,0
Debiti verso clientela	6.576,7	7.264,0	7.736,6	6.483,0	6.812,5	6.879,7
Titoli in circolazione	-	-	-	202,2	200,9	205,5
Passività finanziarie di negoziazione	45,4	29,1	39,5	30,1	430,0	67,1
Derivati di copertura	474,3	352,5	276,0	277,3	216,7	289,2
Passività fiscali	52,6	69,4	66,3	44,7	29,3	35,7
Altre voci del passivo	540,0	792,3	522,1	512,9	520,0	570,3
Fondi per rischi e oneri	340,1	319,2	310,5	286,9	269,9	256,8
Patrimonio di pertinenza di terzi	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	646,2	731,1	764,3	691,1	556,4	526,7
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>8.988,5</b>	<b>9.951,1</b>	<b>10.323,3</b>	<b>8.796,4</b>	<b>9.445,0</b>	<b>9.194,2</b>

Le **attività finanziarie** del Gruppo, detenute per esigenze di tesoreria e per finalità di investimento, sono risultate pari a €3,5 miliardi ed hanno registrato una diminuzione di €204,3 milioni rispetto al dato di fine 2009 (-5,5%).

### Attività finanziarie

(milioni di euro)

	30.6.2010	31.12.2009	variazione	
			assoluta	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	63,6	56,7	6,9	12,2
Attività finanziarie valutate al fair value	209,7	218,7	(9,0)	-4,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.655,4	2.858,3	(202,9)	-7,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	606,4	605,5	0,9	0,1
Derivati di copertura	-	0,2	(0,2)	-100,0
<b>Totale</b>	<b>3.535,1</b>	<b>3.739,4</b>	<b>(204,3)</b>	<b>-5,5</b>

Tale andamento è attribuibile principalmente alla flessione evidenziata dal portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita (-€202,9 milioni) che ha risentito delle variazioni negative di fair value registrate nel periodo.

Si evidenzia che il portafoglio di proprietà del Gruppo non presenta esposizioni sul mercato dei mutui americani subprime, né esposizioni nei confronti di società veicolo non consolidate.

Non sono inoltre presenti in portafoglio titoli governativi irlandesi, spagnoli o portoghesi.

Per quanto riguarda l'esposizione nei confronti della Grecia, al 30 giugno 2010 il Gruppo deteneva alcuni titoli governativi nel portafoglio disponibile per la vendita per un valore nominale di €119,1 milioni, a fronte dei quali era iscritta una riserva da valutazione negativa che, al lordo dell'effetto fiscale, ammontava a €106,2 milioni.

Tali titoli, per un valore nominale di €104 milioni, sono coperti dal rischio di tasso con Interest Rate Swap.



## Passività finanziarie

(milioni di euro)

	30.6.2010	31.12.2009	variazione	
			assoluta	%
Passività finanziarie di negoziazione	45,4	39,5	5,9	14,9
Derivati di copertura	474,3	276,0	198,3	71,8
<b>Totale</b>	<b>519,7</b>	<b>315,5</b>	<b>204,2</b>	<b>64,7</b>

Le **passività finanziarie**, pari ad €519,7 milioni, sono costituite da strumenti finanziari derivati. Rispetto al 31 dicembre 2009 tale voce ha registrato un incremento di €204,2 milioni (+64,7%) attribuibile in larga parte alle variazioni negative di fair value dei contratti derivati di copertura presenti in portafoglio.

## Crediti verso banche

(milioni di euro)

	30.6.2010	31.12.2009	variazione	
			assoluta	%
Crediti verso Banche Centrali	134,5	456,7	(322,2)	-70,5
Conti correnti e depositi liberi	346,7	496,3	(149,6)	-30,1
Depositi vincolati	3,5	1.690,4	(1.686,9)	-99,8
Pronti contro termine	49,0	-	49,0	n.s.
Titoli di debito	1.163,7	1.055,5	108,2	10,3
<b>Totale</b>	<b>1.697,4</b>	<b>3.698,9</b>	<b>(2.001,5)</b>	<b>-54,1</b>

n.s.: non significativo

I **crediti verso banche** sono ammontati a €1,7 miliardi, in diminuzione di €2 miliardi (-54,1%) rispetto al saldo di fine 2009. Tale dinamica, attribuibile principalmente al calo degli impieghi sul mercato interbancario, riflette la flessione della raccolta diretta dalla clientela (-€1,2 miliardi) e da banche (-€0,3 miliardi) che ha comportato una consistente riduzione dell'attività di tesoreria, risultata particolarmente evidente per i depositi vincolati (-€1,7 miliardi).

## Debiti verso banche

(milioni di euro)

	30.6.2010	31.12.2009	variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	288,1	560,7	(272,6)	-48,6
Depositi vincolati	25,0	47,1	(22,1)	-46,9
<b>Totale</b>	<b>313,1</b>	<b>607,8</b>	<b>(294,7)</b>	<b>-48,5</b>

I **debiti verso banche**, pari a €313,1 milioni, sono diminuiti di €294,7 milioni rispetto all'esercizio 2009 (-48,5%) a causa delle minori esigenze di liquidità rilevate nel periodo.

La posizione interbancaria netta ha confermato il Gruppo quale datore di fondi, presentando uno sbilancio attivo sul mercato interbancario pari a €1,4 miliardi (€1,7 miliardi di crediti a fronte di €0,3 miliardi di debiti), in diminuzione del 54,8% rispetto al saldo di €3,1 miliardi registrato al 31 dicembre 2009 (€3,7 miliardi di crediti a fronte di €0,6 miliardi di debiti).

## Crediti verso clientela

(milioni di euro)

	30.6.2010	31.12.2009	variazione	
			assoluta	%
Conti correnti	1.080,6	793,2	287,4	36,2
Pronti contro termine	410,5	109,4	301,1	n.s.
Mutui	81,8	71,5	10,3	14,4
Altri finanziamenti	118,8	110,7	8,1	7,3
Titoli di debito	1.024,6	923,4	101,2	11,0
Attività deteriorate	6,1	6,6	(0,5)	-7,6
<b>Totale</b>	<b>2.722,4</b>	<b>2.014,8</b>	<b>707,6</b>	<b>35,1</b>

I **crediti verso clientela**, pari a €2,7 miliardi, hanno evidenziato un aumento di €707,6 milioni rispetto alla consistenza al 31 dicembre 2009 (+35,1%), attribuibile alla crescita degli affidamenti in conto corrente, coerentemente con il progetto di sviluppo dell'attività di lending (+€287,4 milioni) nonché all'introduzione di una nuova operatività in pronti conto termine collateralizzati con investitori istituzionali (+€301,1 milioni), che ha sostituito parte dei depositi di tesoreria a breve termine.

A fine giugno 2010 i crediti problematici netti, che includono i finanziamenti scaduti/sconfinati da oltre 180 giorni, sono risultati pari a €6,1 milioni e hanno registrato una flessione di €0,5 milioni rispetto al 31 dicembre 2009. In dettaglio:

- i crediti in sofferenza sono ammontati a €2,6 milioni, in diminuzione (-3,7%) rispetto a €2,7 milioni registrati al 31.12.2009; il rapporto finanziamenti in sofferenza/finanziamenti a clientela è risultato pari allo 0,1%;
- i crediti incagliati sono risultati pari a €3 milioni, in calo (-3,2%) rispetto a €3,1 milioni registrati al 31.12.2009;
- i finanziamenti scaduti o sconfinati sono risultati pari a €0,5 milioni, in diminuzione (-37,5%) rispetto al saldo di €0,8 milioni registrato al 31 dicembre 2009.

## Debiti verso clientela

(milioni di euro)

	30.6.2010	31.12.2009	variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	6.343,3	7.338,7	(995,4)	-13,6
Depositi vincolati	14,0	84,4	(70,4)	-83,4
Pronti contro termine	219,4	313,5	(94,1)	-30,0
<b>Totale</b>	<b>6.576,7</b>	<b>7.736,6</b>	<b>(1.159,9)</b>	<b>-15,0</b>

I **debiti verso clientela** sono ammontati a €6,6 miliardi e hanno mostrato un decremento di €1,2 miliardi rispetto al 31 dicembre 2009 (-15%), attribuibile alla flessione registrata nel corso del periodo dalla raccolta diretta dalla clientela, in relazione sia al riposizionamento nel risparmio gestito della liquidità sia alla sottoscrizione di titoli obbligazionari.

Si riporta di seguito la composizione del **fondo per rischi e oneri** al 30 giugno 2010 che ha evidenziato un aumento di €29,6 milioni (+9,5%) rispetto al corrispondente dato di fine 2009, in larga parte attribuibile agli accantonamenti per le indennità contrattuali e per i Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker. Tali accantonamenti includono, per €5,6 milioni, il rendimento positivo registrato nel semestre dalle polizze assicurative stipulate a favore dei Private Banker.

## Fondi per rischi e oneri

(milioni di euro)

	30.6.2010	31.12.2009	variazione assoluta %	
Cause passive, contenzioso, titoli in default e reclami	121,5	109,7	11,8	10,8
Oneri per il personale	14,2	15,6	(1,4)	-9,0
Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	58,2	56,4	1,8	3,2
Piani di fidelizzazione delle Reti	146,2	128,8	17,4	13,5
<b>Totale</b>	<b>340,1</b>	<b>310,5</b>	<b>29,6</b>	<b>9,5</b>

Il fondo per cause passive, contenzioso, titoli in default e reclami, il cui saldo è ammontato a €121,5 milioni, ha registrato un aumento di €11,8 milioni rispetto al corrispondente dato di fine 2009 (+10,8%). Il saldo al 30 giugno 2010 include un accantonamento di €20 milioni per una contestazione in materia di imposte (iscritto nel conto economico riclassificato tra le componenti non ricorrenti e commentato nell'apposito paragrafo sui rischi legali e fiscali), nuovi accantonamenti netti per €5,1 milioni a presidio di cause passive, azioni revocatorie e reclami della clientela ed utilizzi per €13,3 milioni.

## IL PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto del Gruppo al 30 giugno 2010, con inclusione dell'utile del periodo, è risultato pari a €646,2 milioni e ha presentato la seguente evoluzione:

### Evoluzione del Patrimonio di Gruppo

(milioni di euro)

<b>Patrimonio netto al 31 dicembre 2009</b>	<b>764,3</b>
Distribuzione dividendi	(101,9)
Variazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita	(113,3)
Effetto cambio e altre variazioni	3,2
Utile netto del periodo	93,9
<b>Patrimonio netto al 30 giugno 2010</b>	<b>646,2</b>

La variazione negativa di €113,3 milioni relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita è attribuibile principalmente all'aumento della riserva negativa prodotto dalle minusvalenze da valutazione registrate dal portafoglio titoli nei primi sei mesi dell'anno.

A fine giugno la riserva negativa su attività finanziarie disponibili per la vendita è risultata pari a €283,2 milioni e, tra l'altro, include:

- €8,6 milioni relativi a minusvalenze su titoli che, nel corso del primo trimestre del 2008, erano stati riclassificati tra le attività finanziarie detenute sino alla scadenza;

- €37,7 milioni relativi a minusvalenze su titoli che, nel corso del terzo trimestre del 2008, erano stati riclassificati nel portafoglio Loans & Receivables (finanziamenti e crediti) in seguito alla decisione di avvalersi dell'opzione concessa dall'emendamento allo IAS 39 contenuto nel Regolamento n. 1004/2008 emanato dalla Commissione Europea in data 15 ottobre 2008.

Ai sensi dello IAS 39 par. 54 tali riserve sono ammortizzate a conto economico lungo il corso della vita residua di ciascun titolo.

Al 30 giugno 2010 il Gruppo non deteneva azioni proprie in portafoglio. Sia Banca Fideuram sia le altre società incluse nel consolidamento non hanno effettuato, nel corso dei primi sei mesi del 2010, direttamente o per il tramite di Società fiduciaria o per interposta persona, acquisti di azioni della Banca o della Capogruppo Intesa Sanpaolo.

### Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato della capogruppo e patrimonio netto e risultato di Gruppo

(milioni di euro)

	30.6.2010	
	Patrimonio netto	di cui: Utile del periodo
<b>Saldi come da prospetti della Capogruppo</b>	<b>546,8</b>	<b>48,6</b>
Risultati delle società consolidate integralmente	90,9	90,9
Effetto del consolidamento delle società controllate	93,7	-
Dividendi da società del Gruppo	-	(42,7)
Storno avviamenti infragruppo	(8,8)	-
Valutazione attività finanziarie disponibili per la vendita delle società controllate	(76,1)	-
Altre differenze	(0,3)	(2,9)
<b>Saldi come da prospetti consolidati</b>	<b>646,2</b>	<b>93,9</b>

Al 30 giugno 2010 il patrimonio di vigilanza di Banca Fideuram calcolato su base individuale ammontava a €576,1 milioni. Banca Fideuram, in quanto appartenente al Gruppo bancario Intesa Sanpaolo, è soggetta alla disciplina normativa in materia di patrimonio di vigilanza e requisiti patrimoniali su base individuale, mentre non è soggetto obbligato a presentare tali informazioni su base consolidata. La tabella di seguito riportata presenta il patrimonio di vigilanza di Banca Fideuram e i principali ratio al 30 giugno 2010.

### Ratio Patrimoniali di Banca Fideuram S.p.A.

(milioni di euro)

	30.6.2010	31.12.2009
Patrimonio di base	557,1	513,8
Patrimonio di Vigilanza	576,1	551,7
Totale attività ponderate per il rischio	3.154,1	3.312,3
<b>Tier 1 Ratio</b>	<b>17,7%</b>	<b>15,5%</b>
<b>Total Capital Ratio</b>	<b>18,3%</b>	<b>16,7%</b>

In data 18 maggio 2010 la Banca d'Italia ha emanato un Provvedimento con il quale ha introdotto la possibilità di neutralizzare l'effetto sul patrimonio di vigilanza delle riserve da valutazione dei titoli di debito detenuti nel portafoglio disponibile per la vendita emessi da Amministrazioni Centrali di Paesi dell'Unione Europea. In base alle nuove disposizioni di vigilanza la neutralizzazione si applica

unicamente alle variazioni della riserva da valutazione successive al 31 dicembre 2009 e la scelta deve essere:

- estesa a tutti i titoli della specie detenuti nel portafoglio di attività finanziarie disponibili per la vendita;
- applicata in modo omogeneo da tutte le società del Gruppo;
- mantenuta costantemente nel tempo.

In data 23 giugno 2010 il Comitato Rischi Finanziari della Capogruppo Intesa Sanpaolo ha espresso parere favorevole all'esercizio di tale opzione e pertanto, a partire dal 30 giugno 2010, il patrimonio di vigilanza di Banca Fideuram è determinato tenendo conto delle nuove disposizioni.

Ai fini di maggiore informativa, il Gruppo effettua volontariamente la stima del calcolo su base consolidata del patrimonio di vigilanza e dei requisiti patrimoniali complessivi.

Al 30 giugno 2010 tale calcolo mostra un Tier 1 ratio pari al 14,6% e un Total Capital ratio pari al 15,1%.

## I RISULTATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ

La struttura operativa del Gruppo si articola in tre Aree di business che rappresentano i principali settori di attività con riferimento alle tipologie di prodotti finanziari offerti alla clientela.

La tabella seguente riporta i risultati economici, i dati operativi e i principali indicatori di redditività suddivisi tra le Aree di business (Business Segments) del Gruppo. Tali Aree sono analizzate mediante dati che esprimono il contributo al risultato di Gruppo, ossia al netto delle scritture di consolidamento.

### Business segmentation al 30 giugno 2010

(milioni di euro)

	Risparmio gestito finanziario	Risparmio assicurativo	Servizi bancari e altro	Totale Gruppo Banca Fideuram
Margine di interesse	-	-	56,6	56,6
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	21,8	21,8
Commissioni nette	177,1	67,7	13,1	257,9
<b>Risultato lordo della gestione finanziaria</b>	<b>177,1</b>	<b>67,7</b>	<b>91,5</b>	<b>336,3</b>
Spese di funzionamento	(88,2)	(14,4)	(57,6)	(160,2)
Altro	(17,0)	(6,5)	(1,2)	(24,7)
<b>Utile lordo dell'operatività corrente</b>	<b>71,9</b>	<b>46,8</b>	<b>32,7</b>	<b>151,4</b>
<b>AUM Medie</b>	<b>35.302</b>	<b>13.434</b>	<b>19.644</b>	<b>68.380</b>
<b>AUM Puntuali</b>	<b>37.124</b>	<b>13.623</b>	<b>18.767</b>	<b>69.514</b>
<b>Indicatori</b>				
Cost / Income Ratio	50,4%	21,5%	63,1%	48,1%
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,4%	0,7%	0,3%	0,4%
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	1,0%	1,0%	0,1%	0,8%

## Area Risparmio gestito finanziario

All'area del Risparmio gestito finanziario fanno capo le attività relative al comparto delle gestioni patrimoniali e dei fondi comuni di investimento, che al 30 giugno 2010 ammontavano a €37,1 miliardi (53,4% del totale delle masse amministrare). Nel primo semestre del 2010 le commissioni nette generate da tale area sono ammontate a €177,1 milioni e il contributo all'utile dell'operatività corrente è risultato pari a €71,9 milioni. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1,0%, mentre quello tra utile lordo e AUM è risultato pari allo 0,4%.

## Risparmio gestito finanziario

(milioni di euro)

	30.6.2010	30.6.2009	variazione %
Margine di interesse	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Commissioni nette	177,1	129,6	36,7
<b>Risultato lordo della gestione finanziaria</b>	<b>177,1</b>	<b>129,6</b>	<b>36,7</b>
Spese di funzionamento	(88,2)	(80,9)	9,0
Altro	(17,0)	(12,2)	39,3
<b>Utile lordo dell'operatività corrente</b>	<b>71,9</b>	<b>36,5</b>	<b>97,0</b>
<b>AUM Medie</b>	<b>35.302</b>	<b>28.341</b>	<b>24,6</b>
<b>AUM Puntuali</b>	<b>37.124</b>	<b>29.602</b>	<b>25,4</b>
<b>Indicatori</b>			
Cost / Income Ratio	50,4%	62,1%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,4%	0,3%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	1,0%	0,9%	

## Area Risparmio assicurativo

In tale area sono state allocate le attività relative al comparto delle assicurazioni vita e dei fondi pensione, che al 30 giugno 2010 ammontavano complessivamente a €13,6 miliardi (19,6% del totale delle masse amministrare). Le commissioni nette generate da tale area sono risultate pari a €67,7 milioni e il contributo all'utile dell'operatività corrente è ammontato a €46,8 milioni. Il rapporto tra commissioni nette e masse in gestione (AUM) è risultato pari all'1%, mentre quello tra utile lordo e AUM è risultato pari allo 0,7%.

## Risparmio assicurativo

(milioni di euro)

	30.6.2010	30.6.2009	variazione %
Margine di interesse	-	-	-
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	-	-	-
Commissioni nette	67,7	53,8	25,8
<b>Risultato lordo della gestione finanziaria</b>	<b>67,7</b>	<b>53,8</b>	<b>25,8</b>
Spese di funzionamento	(14,4)	(15,6)	-7,7
Altro	(6,5)	(5,0)	30,0
<b>Utile lordo dell'operatività corrente</b>	<b>46,8</b>	<b>33,2</b>	<b>41,0</b>
<b>AUM Medie</b>	<b>13.434</b>	<b>12.663</b>	<b>6,1</b>
<b>AUM Puntuali</b>	<b>13.623</b>	<b>12.700</b>	<b>7,3</b>
<b>Indicatori</b>			
Cost / Income Ratio	21,5%	28,8%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,7%	0,5%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	1,0%	0,8%	

## Area Servizi bancari e altro

L'area Servizi bancari e altro accoglie, oltre ai servizi bancari e finanziari, le strutture centrali del Gruppo, le attività di holding, la finanza e in generale l'attività di coordinamento e di controllo delle altre aree operative.

In tale area confluisce il risparmio amministrato, costituito essenzialmente da titoli e conti correnti, che al 30 giugno 2010 ammontava complessivamente a €18,8 miliardi (27% del totale delle masse amministrare).

Il contributo di tale area all'utile lordo dell'operatività corrente è risultato pari a €32,7 milioni.

## Servizi bancari e altro

(milioni di euro)

	30.6.2010	30.6.2009	variazione %
Margine di interesse	56,6	85,4	-33,7
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	21,8	9,7	124,7
Commissioni nette	13,1	16,8	-22,0
<b>Risultato lordo della gestione finanziaria</b>	<b>91,5</b>	<b>111,9</b>	<b>-18,2</b>
Spese di funzionamento	(57,6)	(63,0)	-8,6
Altro	(1,2)	(1,4)	-14,3
<b>Utile lordo dell'operatività corrente</b>	<b>32,7</b>	<b>47,5</b>	<b>-31,2</b>
<b>AUM Medie</b>	<b>19.644</b>	<b>20.191</b>	<b>-2,7</b>
<b>AUM Puntuali</b>	<b>18.767</b>	<b>20.269</b>	<b>-7,4</b>
<b>Indicatori</b>			
Cost / Income Ratio	63,1%	56,3%	
Utile lordo annualizzato / AUM Medie	0,3%	0,5%	
Commissioni nette annualizzate / AUM Medie	0,1%	0,2%	

# LE ATTIVITÀ ESTERE

## Asset Management

Le attività core di asset management del Gruppo Banca Fideuram sono presenti in Lussemburgo da oltre 40 anni e si sono sviluppate, nel corso degli ultimi anni, anche in Irlanda. Al 30 giugno 2010 le risorse impegnate nelle società che svolgono attività di asset management all'interno del Gruppo sono risultate pari a 255, di cui quasi i due terzi impiegate all'estero.

Il business di Fideuram Bank (Luxembourg) è rappresentato dalla custodia di attivi e dal regolamento di operazioni per conto di clientela istituzionale, effettuato per il tramite di una selezionata rete internazionale di circa 40 corrispondenti. In particolare la Banca amministra i fondi di diritto lussemburghese e irlandese del Gruppo, per i quali svolge anche la funzione di agente per l'attività di securities lending. Da rilevare anche l'attività di supporto tecnologico ed organizzativo svolta a favore delle consociate estere, attraverso la prestazione di servizi informatici, amministrativi e di back office. Al 30 giugno 2010 la massa complessiva dei fondi amministrati da Fideuram Bank (Luxembourg) è risultata pari a €33,3 miliardi.

Fideuram Gestions è la società di gestione dei fondi comuni di diritto lussemburghese (Fonditalia, Interfund Sicav, Fideuram Fund e Fideuram Multimanager Fund) promossi da Banca Fideuram e Sanpaolo Invest. Ad essa sono demandate le attività di costituzione, direzione,

amministrazione e calcolo del valore netto d'inventario, nonché del controllo dei rischi collegati alla gestione dei portafogli dei fondi. Al 30 giugno 2010 i patrimoni in gestione, ripartiti globalmente in 111 comparti, sono risultati pari a €32,3 miliardi.

Sanpaolo Invest (Ireland) è la società di gestione del fondo comune di investimento armonizzato UCITS III di diritto irlandese Ailis Funds (già Sanpaolo Invest Funds), collocato da Banca Fideuram (in qualità di distributore) e da Sanpaolo Invest SIM (quale sub-distributore). Nel corso del primo semestre 2010 la società ha completato con successo il progetto di razionalizzazione del numero dei comparti tramite modifica degli obiettivi di investimento e fusione tra alcuni di essi, riducendo la gamma complessiva da venti a undici comparti. Le masse in gestione al 30 giugno 2010 sono risultate pari a circa €0,9 miliardi.

Fideuram Asset Management (Ireland) nel corso del primo semestre del 2010 ha proseguito le attività di rafforzamento della qualità e dell'efficienza dei propri processi operativi e gestionali per la sua funzione di gestore delegato dei prodotti collettivi di risparmio promossi dalle società del Gruppo Banca Fideuram (organismi di investimento collettivo lussemburghesi, irlandesi ed italiani) e dalle compagnie di assicurazione del Gruppo Intesa Sanpaolo (fondo pensione italiano). Le masse gestite sono aumentate significativamente (da €34,5 miliardi di inizio anno a circa €36,8 miliardi al 30 giugno 2010) per il buon andamento della distribuzione. La Società ha inoltre terminato la parametrizzazione di avanzati sistemi informatici gestionali e di controllo dei rischi sugli investimenti ed ha conseguentemente avviato il progetto di revisione delle procedure.

#### **Private Banking**

La controllata elvetica Fideuram Bank (Suisse) ha risentito, nel primo semestre del 2010, della riapertura dei termini per l'adesione allo Scudo Fiscale ter secondo quanto previsto dal D.L. del 30 dicembre 2009 n. 194 (Decreto "Milleproroghe"). L'adesione da parte della clientela italiana alle agevolazioni previste dalla sopra menzionata normativa ha portato alla riduzione delle masse, passate da €0,8 miliardi all'inizio dell'anno a €0,6 miliardi al 30 giugno 2010.

#### **Tesoreria**

In Francia è gestita una parte dell'attività di tesoreria e finanza del Gruppo. Tale attività è svolta dalla controllata Euro-Trésorerie che, alla fine del primo semestre 2010, aveva un portafoglio titoli pari a circa €1,3 miliardi (€1,4 miliardi al 31 dicembre 2009).

## LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

#### **Il rischio di credito**

L'attività creditizia nel Gruppo Banca Fideuram riveste una funzione strumentale rispetto all'operatività caratteristica, che si sostanzia nella gestione dei servizi di investimento verso la clientela privata. Le politiche relative all'assunzione dei rischi di credito sono stabilite dal Consiglio di Amministrazione e regolate da normative interne in tema di attività creditizia, nell'ambito e nei limiti delle indicazioni impartite in materia dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo. Tali normative mirano ad assicurare il presidio dei profili di rischio del portafoglio crediti sin dalle fasi di istruttoria ed erogazione, disciplinando i poteri di concessione di credito, stabilendo gli Organi aziendali ai quali gli stessi vengono delegati ed i limiti assegnati per ciascuna specifica categoria di rischio. Sono altresì specificamente individuate le strutture organizzative cui compete il controllo del rischio di credito e quelle che presidiano la gestione delle esposizioni deteriorate.

Nell'ambito del processo di miglioramento dei servizi offerti alla clientela è in corso un graduale sviluppo dell'attività di credito, pur mantenendo un elevato presidio del rischio alla stessa correlato.

Il portafoglio crediti verso la clientela è, in via prevalente, costituito da impieghi a vista in conto corrente verso controparti cui sono riconducibili servizi di investimento. Tali impieghi sono per lo più assistiti da garanzie reali, costituite in massima parte da prodotti collocati dal Gruppo Banca Fideuram o da titoli quotati nei maggiori mercati regolamentati con adeguato rating esterno e con rapporto loan to value differenziato per ciascuno strumento finanziario.

Anche in presenza di garanzie reali a supporto delle linee di credito, la concessione degli affidamenti è sempre subordinata ad un'adeguata analisi del merito creditizio con particolare attenzione al nominativo richiedente ed alla sua capacità attuale e prospettica di produrre risorse reddituali e flussi finanziari.

Il costante monitoraggio sulla qualità del portafoglio crediti viene perseguito attraverso l'adozione di specifiche modalità operative in tutte le fasi gestionali proprie del rapporto di affidamento (istruttoria, concessione e monitoraggio). Apposite procedure applicative consentono inoltre la sorveglianza sistematica su eventuali sintomi di deterioramento delle posizioni di credito.

La possibile insorgenza di eventuali attività finanziarie deteriorate è puntualmente e costantemente monitorata attraverso l'esame delle posizioni scadute/sconfiniate nonché mediante un'accurata analisi di tutti gli ulteriori indicatori disponibili.

Le posizioni alle quali è attribuita una valutazione di rischiosità elevata, confermata nel tempo, sono intercettate ed allocate in differenti categorie a seconda del profilo di rischio.

Sono classificate tra le sofferenze le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili. Sono classificate tra le partite incagliate le esposizioni nei confronti di soggetti in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Sono classificati come crediti ristrutturati le posizioni per le quali, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, si acconsente ad una modifica delle condizioni contrattuali originarie.



Infine, sono incluse tra i crediti ad andamento anomalo anche le posizioni scadute e/o sconfinanti che abbiano superato le condizioni oggettive di arretrati di pagamento, in relazione a quanto disposto dalla Banca d'Italia.

Le tipologie di crediti anomali, la gestione degli stessi e le modalità di trasferimento delle posizioni in bonis ad attività deteriorate sono disciplinate da normative interne, che definiscono altresì gli organi aziendali facoltizzati ad autorizzare il passaggio tra le diverse classificazioni di credito. Le sofferenze, al netto delle rettifiche, risultano contenute (0,1% degli impieghi a clientela).

Le previsioni di perdita sono formulate analiticamente per ogni singola posizione sulla base di tutti gli elementi di valutazione rilevanti (consistenza patrimoniale del debitore, proventi da attività lavorativa, data di presunto recupero, ecc.). Le valutazioni sono riesaminate periodicamente e, in presenza di nuovi e significativi eventi, sono oggetto di revisione.

La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis e alle esposizioni scadute avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento, ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

## Crediti verso clientela: qualità del credito

(milioni di euro)

	30.6.2010		31.12.2009		Variazione Esposizione netta
	Esposizione netta	Incidenza %	Esposizione netta	Incidenza %	
Sofferenze	2,6	0,1	2,7	0,1	(0,1)
Incagli e crediti ristrutturati	3,0	0,1	3,1	0,2	(0,1)
Crediti scaduti/sconfinati	0,5	-	0,8	-	(0,3)
<b>Attività deteriorate</b>	<b>6,1</b>	<b>0,2</b>	<b>6,6</b>	<b>0,3</b>	<b>(0,5)</b>
Finanziamenti in bonis	1.691,7	62,2	1.084,8	53,9	606,9
Crediti rappresentati da titoli	1.024,6	37,6	923,4	45,8	101,2
<b>Crediti verso clientela</b>	<b>2.722,4</b>	<b>100,0</b>	<b>2.014,8</b>	<b>100,0</b>	<b>707,6</b>

### Il rischio di liquidità

Il Gruppo Banca Fideuram, a fronte di un'attività di impiego verso la clientela tradizionalmente contenuta rispetto alle masse raccolte, presenta una notevole liquidità strutturale la cui gestione ha trovato evoluzione e consolidamento sia attraverso la riorganizzazione operativa, con centralizzazione della liquidità delle società controllate presso Banca Fideuram, sia con l'attuazione di strategie operative regolamentate dalla normativa di Gruppo in materia di rischi.

La composizione della struttura patrimoniale del bilancio consolidato evidenzia tra le passività il ruolo preminente della raccolta da clientela che a fine giugno 2010 ammontava a €6,6 miliardi ed era principalmente costituita da depositi con caratteristiche di elevata stabilità nel tempo. Il ricorso al mercato monetario (tramite raccolta interbancaria), più volatile ed esposto a situazioni di crisi di fiducia, gioca invece un ruolo limitato nell'assicurare il funding delle attività. La liquidità originata dal passivo è a sua volta prevalentemente investita in un portafoglio di titoli obbligazionari, selezionati con la massima attenzione al rischio di liquidità, prevedendo una forte presenza di titoli stanziabili e di pronta negoziabilità. In particolare, tramite l'Investment Policy, si è prevista la suddivisione del portafoglio in due macrocomponenti - titoli di liquidità e titoli di investimento - con l'obiettivo di mantenere costantemente in portafoglio una quota di titoli con caratteristiche

tali da garantirne l'immediata liquidabilità. Il livello minimo dei titoli di liquidità è stato determinato tenendo conto in modo prudenziale della volatilità della raccolta da clientela.

Il Gruppo si è inoltre dotato, in coerenza con le indicazioni della Capogruppo Intesa Sanpaolo, di un sistema di monitoraggio della liquidità basato sulla quantificazione dei flussi in entrata e in uscita, opportunamente e prudentemente stimato per quelle poste patrimoniali con caratteristiche comportamentali diverse da quelle contrattuali.

A seguito del recepimento delle Linee Guida del Gruppo Intesa Sanpaolo in materia di governo del rischio di liquidità, il Gruppo Banca Fideuram ha centrato l'attenzione e il monitoraggio sia sugli indicatori che evidenziano la misura di rischio nell'orizzonte temporale di breve, sia su quelli relativi alla liquidità strutturale, finalizzati a controllare e gestire i rischi derivanti dal mismatching di scadenze a medio/lungo termine dell'attivo e del passivo.

La policy di liquidità di breve termine prevede, tra gli altri vincoli, che lo sbilancio di liquidità, definito come differenziale tra fondi in entrata (o prontamente reperibili) e fondi in uscita, sia sempre positivo sulle scadenze a breve ossia sugli intervalli temporali entro i 18 mesi. Ai fini della costruzione di tale sbilancio sono indagate le scadenze dei flussi certi, l'idonea valorizzazione delle attività prontamente liquidabili (tra le quali figurano i titoli di debito prontamente stanziabili, indipendentemente dalla scadenza contrattuale) e la quantificazione dei flussi incerti in base a stima di coefficienti comportamentali. I flussi in entrata e in uscita relativi all'orizzonte temporale inferiore al mese producono uno sbilancio positivo di €1,9 miliardi, mentre le soglie di attenzione sui gap cumulati delle fasce temporali successive non presentano criticità: lo sbilancio positivo cumulato a 18 mesi era pari a fine giugno 2010 a €1,8 miliardi.

L'analisi della liquidità strutturale si configura attraverso un indicatore che riprende l'aggregato di vigilanza riguardante la trasformazione delle scadenze (ex Regola 2 di Banca d'Italia), rettificato da più stringenti concetti di liquidabilità dei titoli, e prevede l'adozione di limiti interni alla trasformazione delle scadenze, finalizzati ad evitare che l'operatività di impiego a medio/lungo termine possa dare luogo ad eccessivi squilibri da finanziare a breve termine. A fine giugno 2010 il valore di tale indicatore si attestava a circa €0,7 miliardi.

### I rischi di mercato

Banca Fideuram ha definito, nel rispetto delle direttive della Capogruppo Intesa Sanpaolo, gli orientamenti in materia di assunzione di rischi e di consumo di capitale sia per la banca sia per le società controllate; esercita inoltre un ruolo di ente gestore per il Gruppo dell'attività di tesoreria e mantiene un ruolo centrale nel presidio dei rischi di mercato. Le aree di affari e le società che all'interno del Gruppo generano rischi di mercato operano entro limiti di autonomia ben definiti e regolamentati che sono declinati in una Investment Policy approvata e periodicamente rivista dal Consiglio di Amministrazione.

L'Investment Policy ha previsto l'istituzione di un Comitato Investimenti che si riunisce con cadenza almeno trimestrale, con l'obiettivo di analizzare l'andamento della gestione degli investimenti, proponendo all'Amministratore Delegato le linee strategiche di sviluppo. L'Amministratore Delegato provvede a fornire al Consiglio di Amministrazione un'informazione trimestrale sulla realizzazione delle scelte di investimento, sull'andamento dei portafogli e sul controllo dei rischi. Il Responsabile Finanza informa mensilmente l'Amministratore

Delegato ed il C.F.O. e periodicamente il Comitato Investimenti, circa la realizzazione delle scelte di investimento e la redditività dei portafogli. Il Responsabile del Risk Management informa mensilmente l'Amministratore Delegato, il C.F.O. ed il Responsabile Finanza e periodicamente il Comitato Investimenti, dell'utilizzo dei limiti definiti nell'Investment Policy.

La citata Policy, che si applica sia al portafoglio bancario sia a quello di negoziazione, contiene limiti finalizzati al contenimento della rischiosità finanziaria del portafoglio in un'ottica di ottimizzazione della redditività e di mantenimento della solidità patrimoniale.

Per quanto riguarda gli impieghi in titoli, l'Investment Policy prevede la suddivisione in un portafoglio titoli di liquidità e un portafoglio titoli di investimento. Il primo ha un limite minimo di dimensionamento determinato in base a criteri prudenziali e presenta caratteristiche finanziarie che, limitandone i rischi, ne garantiscono l'immediata liquidabilità. Il portafoglio di investimento ha una dimensione variabile risultante dalla struttura della raccolta, degli impieghi e dei mezzi propri del Gruppo. La composizione del portafoglio titoli è assoggettata a limiti in termini di asset allocation, di rating, di area valutaria, di area geografica, di concentrazione settoriale e di controparte. Sono altresì definiti limiti di rischio di mercato e di stop loss. Il monitoraggio del rispetto dei limiti così come la misurazione dei rischi di mercato è svolto da una funzione Risk Management, indipendente da quella operativa.

Il **portafoglio di negoziazione** è prevalentemente funzionale all'operatività con la clientela retail del Gruppo e presenta un dimensionamento e un livello di rischio in termini di VaR del tutto marginali. Al suo interno include una componente titoli, derivante dall'attività di negoziazione sul mercato secondario con la clientela, alcune emissioni del Gruppo ed un'operatività in cambi e in derivati su cambi, anch'essa finalizzata a rispondere alle esigenze della clientela e delle società del risparmio gestito del Gruppo.

Il rischio del portafoglio di negoziazione, misurato in termini di VaR a 10 giorni e livello di confidenza del 99%, presenta una valorizzazione alla fine del primo semestre 2010 molto contenuta (€0,3 milioni al 30 giugno 2010).

Il **portafoglio bancario** è composto da titoli detenuti per l'investimento a carattere durevole e da derivati di copertura del rischio di tasso. La composizione al 30 giugno 2010 del portafoglio di investimenti del Gruppo (composto da titoli classificati nelle categorie Attività finanziarie disponibili per la vendita, attività finanziarie detenute sino alla scadenza, titoli di debito classificati tra crediti verso banche e clientela) in applicazione dei relativi principi contabili, ammontava a €5,5 miliardi.

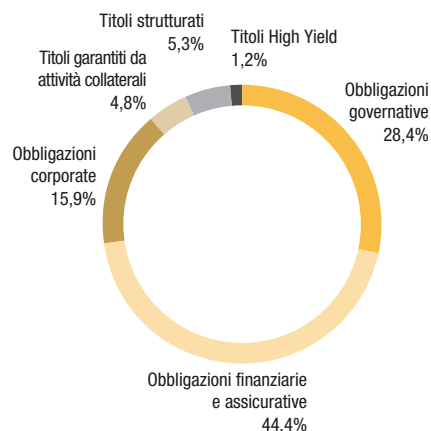
## Portafoglio bancario

(milioni di euro)

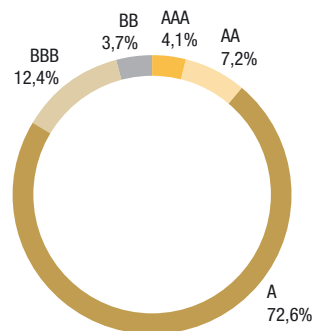
	30.6.2010	31.12.2009	variazione assoluta	%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.655,4	2.858,3	(202,9)	-7,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	606,4	605,5	0,9	0,1
Titoli di debito classificati nei crediti verso banche	1.163,7	1.055,5	108,2	10,3
Titoli di debito classificati nei crediti verso clientela	1.024,6	923,4	101,2	11,0
Derivati di copertura	-	0,2	(0,2)	-100,0
<b>Totale</b>	<b>5.450,1</b>	<b>5.442,9</b>	<b>7,2</b>	<b>0,1</b>

Al 30 giugno 2010 la maggior parte del portafoglio del Gruppo era detenuta da Banca Fideuram ed Euro-Trésorerie e presentava la seguente composizione in termini di tipologia di prodotto, di rating e di vita residua:

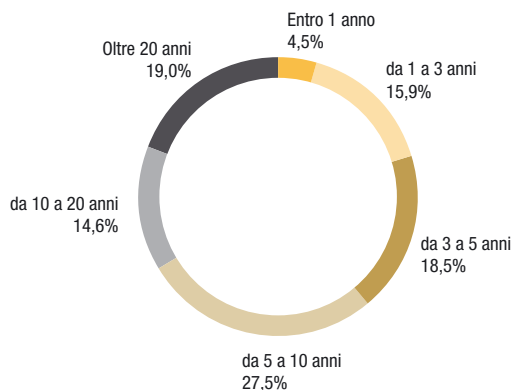
## Composizione per tipologia di prodotto



## Composizione per classe di rating



## Composizione per vita residua



Il rischio di mercato è prevalentemente attribuibile all'attività di gestione degli investimenti in titoli. L'esposizione al rischio tasso è inoltre influenzata dalle altre poste patrimoniali tipiche dell'attività bancaria (raccolta da clientela e impieghi).

Per la misurazione dei rischi finanziari del portafoglio bancario sono adottate le seguenti metodologie:

- il Value at Risk (VaR);
- la sensitivity analysis.

Il Value at Risk è definito come la massima perdita potenziale registrabile nei 20 giorni lavorativi successivi con un intervallo statistico di confidenza del 99% ed è determinato sulla base delle volatilità e delle correlazioni storiche osservate tra i singoli fattori di rischio. Il VaR è una misura di rischio applicata al portafoglio titoli e tiene conto delle componenti tasso, credit spread e volatilità. A fine giugno 2010 il VaR puntuale è risultato pari a €65,2 milioni (€70 milioni al 31 dicembre 2009), dei quali la componente principale è rappresentata dal fattore di rischio credit spread e dalla crescita del posizionamento del portafoglio sul tasso fisso.

La tabella seguente riporta i valori medi del VaR nei primi due trimestri dell'anno.

(milioni di euro)

	I trimestre 2010	II trimestre 2010
VaR 20 giorni diversificato	59,0	63,7
- VaR tasso	19,1	14,3
- VaR credit spread	45,3	53,4
- VaR volatilità	2,9	3,4

Il ricorso a derivati (prevalentemente IRS) è legato alla strategia di copertura dal rischio di tasso di interesse tramite l'acquisto di contratti swap collegati ai singoli titoli obbligazionari a cedola fissa presenti in portafoglio; tale strategia ha reso il portafoglio titoli con scadenze di lungo periodo meno sensibile al rischio tasso.

Nel primo semestre 2010 si è mantenuta una strategia di non copertura sull'orizzonte temporale di breve/medio periodo rendendo una parte del portafoglio più esposta al movimento dei tassi.

La rischiosità legata all'allargamento degli spread degli emittenti creditizi non è stata oggetto di coperture specifiche, in quanto le scelte di investimento sono state indirizzate verso emittenti di elevato standing creditizio.

Per quanto riguarda la concentrazione dei rischi, il portafoglio risulta estremamente diversificato in ragione degli stringenti limiti previsti dall'Investment Policy, che fissa un limite di esposizione massima verso un singolo Gruppo pari al 5%.

L'esposizione complessiva al rischio di tasso d'interesse è monitorata con tecniche di ALM (Asset Liability Management) tramite la shift sensitivity sul valore di mercato e sul margine d'interesse.

La shift sensitivity, che misura la variazione del fair value del portafoglio bancario conseguente ad un movimento parallelo verso l'alto di 100 punti base della curva dei tassi, include nel calcolo la rischiosità generata sia dalla raccolta a vista da clientela sia dagli altri elementi dell'attivo e del passivo del portafoglio bancario sensibili al movimento della curva dei tassi d'interesse. Il valore della sensitivity a fine giugno 2010 era pari a -€4,3 milioni.

Per la valutazione degli strumenti finanziari il Gruppo ha predisposto una metodologia di pricing che recepisce in maniera rigorosa le previsioni dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Per la determinazione del fair value il Gruppo mantiene fermo il riferimento diretto ai valori di mercato. L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è gerarchicamente anteposta alle valorizzazioni emergenti da modelli di pricing strutturati sulle valutazioni di titoli comparabili e su parametri di mercato. In assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè nei casi in cui il mercato non presenta un numero di transazioni sufficiente e continuativo e in cui gli spread denaro-lettera e le volatilità non risultano sufficientemente contenute, è tuttavia necessario abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato ed applicare modelli che, facendo per lo più uso di parametri di mercato, possono determinare un fair value appropriato degli strumenti finanziari. Nella valutazione della regolarità di funzionamento del mercato sono valutati i seguenti elementi:

- la non costante disponibilità di contribuzioni di prezzo;
- la non costante affidabilità delle contribuzioni di prezzo;
- l'ampiezza dello spread bid-offer.

In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe avuto lo strumento finanziario alla data di valutazione in un libero scambio motivato da normali considerazioni commerciali.

Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando - anche solo in parte - input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (mark-to-model).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico, dando priorità alle informazioni riscontrabili sul mercato e comporta una correlata rappresentazione in bilancio suddivisa per livelli. Si attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1 - effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (livello 2 - comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3 - mark-to-model approach).

La priorità delle quotazioni di mercato viene estrinsecata attraverso un processo automatico di contribuzione da parte di market makers di prezzi operativi. Il prezzo di valutazione è calcolato come media dei prezzi disponibili, selezionati attraverso criteri oggettivamente individuati. La numerosità delle contribuzioni, lo spread denaro-lettera e l'affidabilità dei contributori sono quotidianamente monitorati e hanno permesso di mantenere nel tempo la centralità delle quotazioni di mercato come espressione idonea del fair value.

L'intero portafoglio dei titoli di trading e dei titoli disponibili per la vendita è stato valutato ai prezzi bid di mercato (mark to market) per garantire la massima trasparenza dei valori espressi in bilancio. Tale decisione garantisce l'aderenza del portafoglio complessivo a criteri di pronta liquidabilità dei valori iscritti in bilancio.

Per la valutazione dei derivati è utilizzato un mark to model, alimentato automaticamente da data provider di mercato e fondato su processi valutativi di comune accettazione. Il comparto derivati del portafoglio bancario si compone interamente di contratti di Interest Rate Swap.

Nell'ambito del Gruppo sono state poste in essere coperture specifiche per il solo tramite di strumenti finanziari derivati (fair value hedge) al fine di ridurre l'esposizione a variazioni avverse di fair value dovute al rischio di tasso di interesse. I contratti derivati utilizzati sono stati prevalentemente del tipo Interest Rate Swap.



L'attività di verifica dell'efficacia delle coperture è svolta dal Risk Management, che esamina preventivamente le condizioni che rendono applicabile l' hedge accounting e mantiene formale documentazione per ogni relazione di copertura. Tali verifiche sono effettuate attraverso test prospettici all'attivazione della copertura, cui seguono test retrospettivi svolti a cadenza mensile.

Le esposizioni verso prodotti cartolarizzati, presenti all'interno del portafoglio bancario, sono concentrate su emissioni ad alto rating ed hanno caratteristiche di stanziabilità presso le Banche Centrali per la quasi totalità.

Tali esposizioni rappresentano il 19,4% delle attività detenute sino alla scadenza e il 4,9% dei titoli presenti nel portafoglio crediti.

La distribuzione geografica di tali strumenti, focalizzata nell'area euro, ha privilegiato titoli cartolarizzati con sottostante mutui ipotecari. Non sono emerse nel corso del periodo particolari tensioni nel pricing degli strumenti detenuti in portafoglio.

Descrizione	Definizione	Rating	Valore nominale (euro)	Tipologia di cartolarizzazione	Eligible	Portafoglio IAS	Valore di bilancio (migliaia di euro)
SANTANDER HIPOTECARIO 2	MBS	AA	28.548.965	Mutui residenziali spagnoli	SI	L&R	27.994
TDA 24	MBS	AAA	6.500.834	Mutui residenziali spagnoli	NO	L&R	5.674
CAPITAL MORTGAGE	MBS	AAA	20.883.942	Mutui residenziali italiani	SI	L&R	18.375
INTESA SEC. 3	MBS	AAA	25.777.933	Mutui residenziali italiani	SI	L&R	25.468
PATRIMONIO UNO	CMBS	AAA	6.629.408	Mutui non residenziali italiani	SI	L&R	5.681
BBVA CONSUMO	CLO	AAA	16.899.115	Crediti al consumo spagnoli	SI	L&R	16.785
ENTRY FUNDING	CLO	BBB-	7.836.831	Crediti imprese tedesche	NO	L&R	6.933
AYT CAJAS	COVERED	AAA	70.000.000	Mutui residenziali spagnoli	SI	HTM	68.300
CEDULAS	COVERED	AAA	50.000.000	Mutui residenziali spagnoli	SI	HTM	49.112

**Legenda:**

MBS = Mortgage-Backed Security  
 CMBS = Commercial Mortgage-Backed Security  
 CLO = Collateralized Loan Obligation

COVERED = Covered bond  
 L&R = Finanziamenti e crediti  
 HTM = Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Per quanto riguarda l'operatività sui mercati finanziari dei cambi, a pronti e a termine, è svolta prevalentemente nell'ottica di ottimizzare il profilo dei rischi proprietari, originati in relazione all'attività di compravendita di divise negoziate dalla clientela. Un'attività minoritaria è svolta dalla controllata Fideuram Bank (Luxembourg) che veicola operazioni di copertura della clientela istituzionale (Fondi del Gruppo). Il rischio di cambio è mitigato con la prassi di effettuare il funding nella stessa divisa degli attivi, mentre le esposizioni residuali sono incluse nel portafoglio di negoziazione dove il rischio cambio è misurato in termini di VaR.

Le tipologie di strumenti finanziari trattati sono prevalentemente operazioni in cambi a pronti ed a termine, forex swap ed opzioni su cambi.

**I rischi operativi**

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha definito il quadro complessivo per la gestione dei rischi operativi, stabilendo la normativa e i processi organizzativi per la misurazione, la gestione ed il controllo degli stessi.

In particolare il Gruppo Intesa Sanpaolo adotta il Modello Avanzato (modello interno) per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi su un primo perimetro che comprende banche e società della Divisione Banca dei Territori. Alcune società, che al momento adottano il Metodo Standardizzato, migreranno progressivamente sui Modelli Avanzati a partire dal corrente anno. Il Gruppo Intesa Sanpaolo ha una funzione centralizzata di gestione del rischio operativo, facente parte della Direzione Risk Management, che è responsabile della progettazione, dell'implementazione e del presidio del framework metodologico e organizzativo, nonché della misurazione dei profili di rischio, della verifica dell'efficacia delle misure di mitigazione e del reporting verso i vertici aziendali.

In conformità ai requisiti della normativa vigente, le società del Gruppo Banca Fideuram sono state coinvolte con l'attribuzione delle responsabilità, della valutazione, della gestione e della mitigazione dei rischi: al loro interno sono individuate le strutture responsabili dei processi di Operational Risk Management.

Banca Fideuram ha definito una governance del processo di gestione dei rischi operativi nell'ambito della quale il Consiglio di Amministrazione ha una funzione di supervisione strategica ed è garante del mantenimento nel tempo della funzionalità, dell'efficienza e dell'efficacia del sistema di gestione dei rischi operativi e delibera il rispetto dei requisiti previsti per la determinazione del requisito patrimoniale. Il Comitato per il Controllo Interno ha funzione di controllo dell'adeguatezza e della rispondenza ai requisiti normativi del

sistema di gestione e controllo dei rischi operativi. L'Amministratore Delegato è responsabile dell'adeguatezza e dell'efficacia nel tempo dei sistemi di gestione e controllo dei rischi e delle modalità con cui viene determinato il requisito patrimoniale. La Revisione Interna ha la responsabilità della verifica periodica del sistema di gestione dei rischi operativi e del processo di autovalutazione nonché dell'informativa agli Organi Aziendali. Il Comitato Rischi Operativi è l'organo consultivo che analizza la reportistica relativa al profilo di rischio operativo del Gruppo e propone eventuali azioni da intraprendere per la prevenzione/mitigazione dei rischi operativi. L'ORM Decentrato (collocato nell'ambito del Risk Management) è responsabile della strutturazione e del mantenimento dell'insieme delle attività previste dal sistema di gestione dei rischi operativi (raccolta e censimento strutturato delle informazioni relative agli eventi operativi, esecuzione delle analisi di scenario e della valutazione della rischiosità associata al contesto operativo).

Le altre società del Gruppo Banca Fideuram, in coerenza con le linee guida della Capogruppo, hanno definito un'opportuna governance del processo di Operational Risk Management.

Il Processo di Autodiagnosi Integrata, svolto con cadenza annuale sin dal 2008, consente di:

- individuare, misurare, monitorare e mitigare i rischi operativi;
- creare sinergie con le altre strutture aziendali di controllo e di compliance che presidiano specifiche normative e tematiche (D. Lgs. 231/05, L. 262/05) o svolgono i test di effettività dei controlli sui processi aziendali.

Il modello interno di calcolo dell'assorbimento patrimoniale tiene conto di tutte le principali fonti informative sia di tipo quantitativo sia qualitativo (autodiagnosi).

La componente quantitativa si basa sull'analisi dei dati storici relativi ad eventi interni (rilevati, verificati e gestiti da un sistema informatico dedicato) ed esterni (dal consorzio Operational Riskdata eXchange Association). La componente qualitativa (analisi di scenario) è focalizzata, invece, sulla valutazione prospettica del profilo di rischio di ciascuna unità e si basa sulla raccolta strutturata ed organizzata di stime soggettive espresse direttamente dal Management ed aventi per obiettivo la valutazione del potenziale impatto economico di eventi operativi di particolare gravità.

Il capitale a rischio viene quindi individuato come la misura minima a livello di Gruppo, necessaria a fronteggiare la massima perdita potenziale; il capitale a rischio è stimato utilizzando un modello di Loss Distribution Approach (modello statistico per il calcolo del Value-at-Risk delle perdite operative), applicato sia ai dati quantitativi sia ai risultati dell'analisi di scenario su un orizzonte temporale di un anno, con un intervallo di confidenza del 99,9%; la metodologia prevede inoltre l'applicazione di un fattore di correzione, derivante dalle analisi qualitative sulla rischiosità del contesto operativo, per tener conto dell'efficacia dei controlli interni nelle varie unità organizzative.

Il monitoraggio dei rischi operativi è realizzato attraverso un sistema integrato di reporting, che fornisce al management le informazioni necessarie alla gestione e/o alla mitigazione dei rischi assunti. Per supportare con continuità il processo di gestione del rischio operativo è stato attivato un programma strutturato di formazione per le persone coinvolte nel processo di gestione e mitigazione del rischio operativo.

### **Rischi legali e fiscali**

Nel corso del normale svolgimento della propria attività, il Gruppo è parte di procedimenti giudiziari civili e fiscali ed è interessato da procedimenti penali. Il Gruppo monitora costantemente le cause in essere, d'intesa con i legali esterni, esaminandole alla luce della documentazione contrattuale, dei comportamenti adottati, dell'istruttoria interna e delle eventuali criticità

segnalate dai predetti legali in corso di causa. Il Gruppo ha costituito un fondo contenzioso legale destinato a coprire, tra l'altro, le passività che potrebbero derivare, secondo le indicazioni dei legali interni ed esterni, dalle vertenze giudiziali e da altro contenzioso in corso. Al 30 giugno 2010 tale fondo era pari complessivamente a €121,5 milioni.

La dimensione totale del fondo e l'ammontare degli accantonamenti sono determinati sulla base della probabilità stimata dai consulenti legali esterni ed interni che il procedimento abbia esito negativo. Come conseguenza del suddetto processo, alcuni procedimenti di cui il Gruppo è parte e per i quali è previsto un esito negativo remoto o non quantificabile, non sono compresi nel fondo contenzioso legale.

Con riferimento ai rischi legali e fiscali, nella situazione al 30 giugno 2010 si evidenziano le seguenti variazioni rispetto a quanto illustrato nel bilancio 2009, al quale si rinvia per la descrizione delle principali vertenze in essere:

#### 1) Contestazioni inerenti accertamenti di vigilanza

In materia pendono due giudizi di fronte, rispettivamente, alla Corte di Cassazione ed alla Corte d'Appello di Roma, in sede di rinvio dalla Cassazione. Essi oppongono Sanpaolo Invest al Ministero dell'Economia e delle Finanze ed alla Consob che aveva avviato procedimenti sanzionatori a seguito di accertamenti ispettivi riferiti, il primo, agli anni 1992-1997 e il secondo all'anno 2005.

In particolare Sanpaolo Invest e gli esponenti aziendali coinvolti contestano l'irrogazione di sanzioni pecuniarie, per l'ammontare di complessivi €213.000 nel primo caso ed €296.500 nel secondo, e la ricorrenza di inefficienze e/o omissioni nei processi gestionali lamentati dall'organo di vigilanza.

Gli accertamenti ispettivi della Consob degli anni 1992-1997 portarono alla formulazione di alcune contestazioni che riguardavano l'asserita inadeguatezza delle procedure per lo svolgimento dei servizi posti in essere tramite i promotori finanziari e, parimenti, l'asserita inadeguatezza dei controlli sugli stessi, la mancata segnalazione al collegio sindacale di irregolarità dei promotori e la mancata predisposizione del registro delle verifiche effettuate. L'opposizione alle sanzioni da parte di Sanpaolo Invest e degli esponenti è stata accolta dalla Corte d'Appello di Roma che ha annullato i provvedimenti sanzionatori. La Corte di Cassazione, adita da Consob e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha cassato il decreto della Corte di Appello di Roma e rinviato il giudizio alla stessa Corte. All'udienza del 20/05/2010 si è costituita l'Avvocatura dello Stato per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Corte, concedendo termine per deposito di memorie e repliche, ha rinviato l'udienza al 15 dicembre 2010 per la discussione.

L'indagine ispettiva Consob del 2005 fu avviata in relazione alla verifica dell'efficienza dei processi gestionali ed al sistema dei controlli interni. Il procedimento sanzionatorio per presunte violazioni di norme regolamentari, principalmente in materia di controlli interni, ha comportato l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie per €296.500. Sanpaolo Invest formulò nel corso del procedimento proprie deduzioni e depositò memorie ponendo in risalto come le procedure in atto fossero conformi alla normativa applicabile. Avverso il provvedimento sanzionatorio è stato interposto ricorso alla Corte d'Appello di Roma che ha rigettato l'opposizione. La Società e gli esponenti aziendali hanno presentato ricorso alla Corte di Cassazione ove pende il giudizio.

#### 2) Contenzioso fiscale

Per gli esercizi fiscali 2003 e 2004 è stato notificato a Banca Fideuram, da parte del Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio, un processo verbale di constatazione nel quale si contesta, insieme ad altri profili di minore rilevanza, il periodo di imposta per la deduzione fiscale dei Piani di

fidelizzazione della Rete di Private Banker adottata dalla Banca. A seguito di tale atto, il competente Ufficio dell'Agenzia delle Entrate ha notificato per l'anno 2003 un avviso di accertamento Irpeg/Irap avverso il quale è stato presentato tempestivo ricorso. Dopo la sentenza sfavorevole in Commissione Tributaria Provinciale, in data 11 maggio 2010 si è tenuta l'udienza per la discussione dell'appello in secondo grado, anche questa con esito sfavorevole. La società presenterà ricorso alla Corte di Cassazione. Sempre a seguito dell'accesso della Polizia Tributaria, per le stesse poste già accertate per il 2003, sono poi pervenuti avvisi di accertamento Ires ed Irap relativamente al 2004, avverso i quali la Banca ha presentato ricorso in Commissione Tributaria nei termini previsti.

Con riferimento al piano di incentivazione di importo più rilevante, è stato effettuato uno specifico accesso da parte dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Lazio avente ad oggetto i successivi esercizi fiscali 2005 e 2006. Nel processo verbale di constatazione redatto a conclusione della verifica - similmente a quanto già avvenuto per i periodi precedenti - è stata contestata la deduzione fiscale dell'onere secondo un orizzonte temporale pluriennale. Nel corso del primo semestre 2010 è iniziato un ulteriore analogo accesso, oggi ancora in corso, per l'esercizio fiscale 2007. In ragione dell'opportunità di evitare il contenzioso tributario per la difesa di una posta riguardante una mera questione di competenza fiscale, la Banca ha pertanto deciso di definire le controversie presentando acquiescenza alle contestazioni dell'Agenzia delle Entrate e beneficiando dell'applicazione delle sanzioni in misura ridotta.

Per tale ragione, in sede di chiusura dell'esercizio 2009 sono stati accantonati al fondo rischi gli oneri corrispondenti alle sanzioni e agli interessi necessari per la chiusura delle controversie per tutti gli anni in questione, dal 2003 al 2008, secondo le modalità più opportune relativamente a ciascuna delle annualità interessate.

Nel corso del primo semestre 2010 è già stata formalizzata l'adesione al processo verbale di constatazione per gli anni 2005 e 2006, con il pagamento delle relative imposte e sanzioni, così come è stata presentata proposta di conciliazione giudiziale parziale relativamente alla controversia inerente l'anno 2004.

Infine, sempre conseguentemente al processo verbale di constatazione riguardante gli anni 2003 e 2004, è stato notificato anche un atto di contestazione ai fini Iva di minore entità. Il ricorso avverso tale atto è stato accolto dalla Commissione Tributaria Provinciale di Roma in data 21 maggio 2010.

Nel corso del 2007, a seguito di processo verbale di constatazione redatto dal Nucleo Regionale di Polizia Tributaria del Lazio, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a Sanpaolo Invest SIM un avviso di accertamento Irpeg/Irap per il periodo di imposta 2000. La Commissione Tributaria Provinciale di Roma ha sostanzialmente accolto le ragioni esposte nel ricorso presentato dalla società, tranne per un importo di minore entità. In data 9 marzo 2010 l'Agenzia delle Entrate ha ritenuto di presentare appello dinanzi al giudice di secondo grado. Gli accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti consentono di far fronte agli oneri derivanti dall'eventuale conferma della decisione parzialmente sfavorevole di primo grado mentre, per la posta più rilevante oggetto dell'appello, si ritiene non sussistano ragioni per prevedere un esito negativo per la società.

In data 21 luglio 2010 il Nucleo Regionale di Polizia Tributaria di Roma, a seguito di accesso e verifica con riferimento agli anni dal 2005 al 2007, ha notificato alla controllata Fideuram Investimenti SGR un processo verbale di constatazione che rettifica gli imponibili ai fini delle imposte dirette per complessivi €55,8 milioni, a cui corrispondono imposte per €20,8 milioni. In particolare, i verificatori hanno ritenuto non congrua la remunerazione per l'attività di consulenza finanziaria prestata dalla società negli anni 2005 e 2006 ad altra società del Gruppo Banca Fideuram e non

evidenziata una cessione di ramo d'azienda nel 2006, con conseguente emersione di una plusvalenza. Per tale ultima fattispecie è stato altresì contestato il mancato assoggettamento del corrispettivo all'imposta di registro del 3%, per €0,4 milioni.

In ragione della possibilità di evitare una impegnativa e complessa controversia dinanzi al giudice tributario per la difesa di poste aventi natura estimativa la società intende valutare l'utilizzo di istituti alternativi al contenzioso che permettono di limitare l'onere fiscale e, nel contempo, di definire la vicenda in tempi relativamente ristretti. In relazione a quanto illustrato, nel conto economico al 30 giugno 2010 sono già stati accantonati in apposito fondo rischi gli oneri stimati corrispondenti alle maggiori imposte, sanzioni e interessi, necessari per la chiusura della controversia in discorso, pari a €20 milioni.

### 3) Procedura di Conciliazione Parmalat

Nel mese di giugno 2010 la Capogruppo Intesa Sanpaolo ha concluso l'esame delle domande di rimborso presentate dai clienti del Gruppo che avevano acquistato bond Parmalat prima del 24 dicembre 2003 (data di sospensione del titolo dalle quotazioni). La procedura di conciliazione relativa alla clientela del Gruppo Banca Fideuram, iniziata nel mese di settembre 2009, si è conclusa con proposte di rimborso per un ammontare pari a €2,7 milioni. La consistenza del fondo rischi, costituito negli esercizi precedenti per presidiare tale fattispecie, è risultata adeguata. Il pagamento dei rimborsi si dovrebbe concludere nel corso del terzo trimestre del corrente anno.

## LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Banca Fideuram è direttamente controllata da Intesa Sanpaolo S.p.A., che ne possiede l'intero capitale sociale.

In data 25 febbraio 2010, con riferimento alla riorganizzazione delle attività estere, il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha deliberato la restituzione della licenza bancaria della controllata Fideuram Bank (Monaco) S.A.M., previa cessione a terzi o trasferimento a Fideuram Bank (Luxembourg) S.A. della clientela, seguita dalla cessione o liquidazione della controllata.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 22 marzo 2010 ha approvato l'acquisto di una partecipazione del 19,99% nel capitale sociale di Fideuram Vita S.p.A.. Il prezzo di acquisto, pari a €100 milioni, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione tenuto conto delle risultanze del parere tecnico professionale di stima del fair value di Fideuram Vita S.p.A. rilasciato da KPMG Advisory S.p.A. alla controllante EurizonVita S.p.A. ai sensi del Regolamento ISVAP n. 25/2008. Successivamente, il Consiglio di Amministrazione della Banca del 15 aprile 2010 ha approvato la stipula (a far data dal 1° maggio 2010) degli accordi tra Banca Fideuram e Fideuram Vita relativi alla prestazione in outsourcing del servizio di assistenza utenti e alla gestione di portafogli (avente ad oggetto sia le gestioni separate sia il patrimonio libero della Compagnia). Con particolare riguardo a tale ultimo servizio le condizioni economiche sono state determinate in misura proporzionale alle tipologie di attivi oggetto del contratto. Nelle more della predisposizione dei necessari interventi informatici, Banca Fideuram ha incaricato Eurizon Capital SGR S.p.A. dello svolgimento delle attività di gestione a fronte della retrocessione a quest'ultima di parte del compenso definito con Fideuram Vita.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 10 maggio 2010 ha approvato la modifica del contratto di servizio in essere tra Banca Fideuram e Intesa Sanpaolo Group Services S.c.p.A. (ISGS) per le prestazioni di attività di tipo operativo, al fine di adeguare alle mutate esigenze e condizioni operative i servizi previsti ed i relativi corrispettivi. Le principali modifiche hanno riguardato l'integrazione di alcuni service agreement, l'aggiornamento della descrizione e delle modalità operative di alcuni dei servizi inerenti i Sistemi Informativi e l'aggiornamento dei Key Performance Indicators (KPI) per il monitoraggio della qualità dei servizi ricevuti. In considerazione della tipologia di servizi erogati dal Consorzio e della necessità di assicurarne continuità nel tempo, il contratto con ISGS avrà durata triennale e, nell'ipotesi di risoluzione automatica del rapporto in ragione dell'eventuale uscita di Banca Fideuram dal Gruppo Intesa Sanpaolo, l'erogazione dei servizi potrà essere prorogata su richiesta della Banca fino a un massimo di 18 mesi. La determinazione dei corrispettivi, improntata a criteri di oggettività, uniformità e trasparenza è avvenuta singolarmente per ciascun servizio in base a una stima dei volumi dei driver valorizzati a tariffe standard, ferma la possibilità di revisione di comune accordo tra le Parti, in funzione dell'effettivo volume di attività svolta nel periodo di riferimento. L'importo complessivamente previsto per il 2010 è pari a circa €51 milioni (€57 milioni corrisposti nel 2009). Nel periodo di riferimento sono stati altresì modificati i contratti di servizio in essere tra le controllate di Banca Fideuram (Fideuram Investimenti, Sanpaolo Invest, Fideuram Fiduciaria e Fideuram Asset Management Ireland) e ISGS. Il valore complessivamente stimato dei corrispettivi dovuti a ISGS dalle altre società del Gruppo per il 2010 è pari a €3,5 milioni (€4,2 milioni nel 2009).

Nello stesso periodo sono stati altresì rinnovati:

- il contratto con la Capogruppo Intesa Sanpaolo per la prestazione di attività di supporto alle strutture centrali, modificato per introdurre alcuni nuovi servizi (la cui erogazione contribuirà a sviluppare sinergie di costo) nonché per escludere i servizi non erogati nel corso del 2009 che non si prevede di richiedere in futuro. Il corrispettivo stimato per il 2010 è pari a circa €540 mila (€478 mila corrisposti nel 2009);
- il contratto di servizio tra Banca Fideuram e la controllata Sanpaolo Invest SIM, modificato su proposta di quest'ultima al fine di adeguare i servizi offerti dalla Banca al mutato contesto ed alle nuove esigenze di Sanpaolo Invest SIM, il cui corrispettivo per il 2010 è stimato in circa €1,9 milioni (€1,8 milioni corrisposti nel 2009).

Anche per tali accordi la determinazione dei corrispettivi è stata determinata, nel rispetto dei criteri di oggettività, uniformità e trasparenza, singolarmente per ciascun servizio e in linea con quanto previsto per i contratti di servizio stipulati all'interno del Gruppo.

Il 17 maggio 2010 la Capogruppo Intesa Sanpaolo ha ceduto la partecipazione totalitaria in Intesa Sanpaolo Servizi Transazionali S.p.A. (ISST) – cui era stata trasferita, tra l'altro, l'attività di banca depositaria da parte di Banca Fideuram – a State Street Corporation. Nell'ambito di tale operazione ISST ha trasferito a Intesa Sanpaolo l'accordo sottoscritto con Banca Fideuram il 14 dicembre 2009 volto a compensare in denaro gli eventuali scostamenti del livello commissionale effettivo da quello posto a base delle proiezioni utilizzate per la determinazione del valore economico del ramo d'azienda a suo tempo conferito.

Le società italiane del Gruppo Banca Fideuram hanno rinnovato, con Intesa Sanpaolo e per il triennio 2010-2012, l'opzione per il consolidato fiscale nazionale introdotto dal D. Lgs. n. 344/2003. L'istituto è disciplinato da un apposito Regolamento e prevede l'aggregazione degli imponibili

di tutte le società del Gruppo partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo, in qualità di "consolidante". Il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram del 24 giugno 2010 ha peraltro autorizzato, nell'ipotesi che vengano meno i presupposti per la partecipazione al predetto regime a seguito della quotazione in borsa della Banca, l'esercizio dell'opzione per il sistema del consolidato fiscale nazionale all'interno del Gruppo Banca Fideuram.

Nel rispetto delle disposizioni di legge e delle procedure interne emanate dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo e dalla Banca, tutte le ulteriori operazioni con parti correlate poste in essere nel corso del periodo sono state realizzate a condizioni economiche equivalenti a quelle di mercato praticate nei confronti di parti non correlate di corrispondente natura e rischio, ovvero, in mancanza di riferimento, a condizioni di reciproca convenienza verificata tenendo conto del complesso delle circostanze, delle caratteristiche peculiari dell'operazione e dell'interesse del Gruppo. In ogni caso non sono state concluse operazioni atipiche o inusuali e/o a condizioni economiche e contrattuali non standardizzate per la tipologia di controparte correlata. Infine, gli ulteriori rapporti che Banca Fideuram ha con proprie controllate nonché con Intesa Sanpaolo e le rispettive controllate rientrano nell'ambito dell'ordinaria operatività. Banca Fideuram si avvale di Banca IMI per l'intermediazione nella compravendita di titoli. Si segnala che nel corso del periodo le Reti del Gruppo hanno promosso, per circa €0,9 miliardi, il collocamento a condizioni di mercato di titoli obbligazionari emessi da Intesa Sanpaolo e Banca IMI (€1,1 miliardi nel primo semestre 2009). Nel corso del periodo non sono state poste in essere operazioni rilevanti con soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo in Banca Fideuram, nella Capogruppo Intesa Sanpaolo o in altre società del Gruppo.

I saldi creditori e debitori, i proventi e gli oneri al 30 giugno 2010 nei confronti delle imprese appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo sono ripilogati nelle tabelle seguenti:

## Stato Patrimoniale 30.6.2010

(milioni di euro)

	Operazioni con Gruppo Intesa Sanpaolo	
	Valore	Incidenza %
Totale attività finanziarie	1.560,5	19,6
Totale altre attività	62,4	8,5
Totale passività finanziarie	544,1	7,3
Totale altre passività	16,7	3,2
Garanzie e impegni	1,6	1,1

## Conto Economico I semestre 2010

(milioni di euro)

	Operazioni con Gruppo Intesa Sanpaolo	
	Valore	Incidenza %
Interessi Attivi	20,7	20,6
Interessi Passivi	(5,9)	13,5
Commissioni Attive	136,8	27,9
Commissioni Passive	(4,0)	1,7
Risultato netto delle attività finanziarie	(18,0)	n.s.
Spese Amministrative	31,8	19,6

n.s.: non significativo.

# LE RISORSE UMANE, I PRODOTTI E I SERVIZI

## LE RISORSE UMANE

### I Private Banker

Al 30 giugno 2010 la struttura distributiva del Gruppo (Reti Fideuram e Sanpaolo Invest) era costituita da 4.333 Private Banker a fronte di 4.292 e 4.310 professionisti, rispettivamente al 31 dicembre e al 30 giugno 2009 e presentava il seguente andamento:

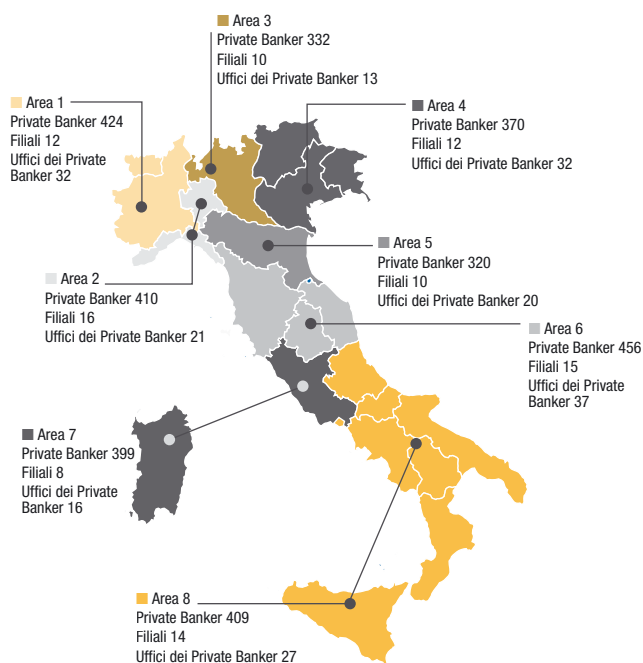
### Private Banker di Banca Fideuram

	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
<b>I semestre</b>					
1.1.2010 - 30.6.2010	3.088	74	42	32	3.120
1.1.2009 - 30.6.2009	3.103	71	89	(18)	3.085

### Anno mobile

1.7.2009 - 30.6.2010	3.085	134	99	35	3.120
1.7.2008 - 30.6.2009	3.168	112	195	(83)	3.085

### Rete Fideuram



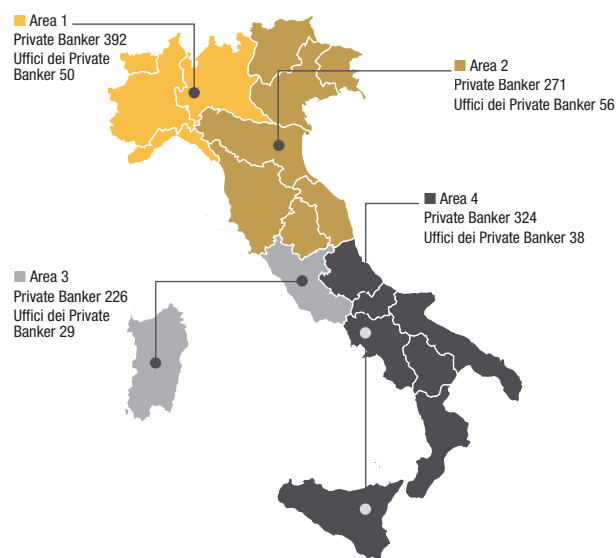
### Private Banker di Sanpaolo Invest

	inizio periodo	in	out	netto	fine periodo
<b>I semestre</b>					
1.1.2010 - 30.6.2010	1.204	62	53	9	1.213
1.1.2009 - 30.6.2009	1.106	175	56	119	1.225

### Anno mobile

1.7.2009 - 30.6.2010	1.225	101	113	(12)	1.213
1.7.2008 - 30.6.2009	1.125	210	110	100	1.225

### Rete Sanpaolo Invest



L'attività di reclutamento ha prodotto l'inserimento di 136 nuovi professionisti nel corso dei primi sei mesi dell'anno (246 nuovi Private Banker reclutati nel corrispondente periodo del 2009); su base annua, si sono registrati 235 nuovi inserimenti negli ultimi 12 mesi, a fronte di 322 nuovi inserimenti nei 12 mesi precedenti.

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno 95 Private Banker hanno lasciato il Gruppo, il 19% dei quali è confluito in Reti di società concorrenti.

L'attività di reclutamento di nuovi professionisti è svolta con la massima attenzione e professionalità dalle strutture manageriali delle due Reti del Gruppo ed è finalizzata all'inserimento di Private Banker di standing elevato, coerente con il ruolo di leader di mercato che da sempre distingue il Gruppo Banca Fideuram. La formazione e l'operatività dei migliori professionisti sono guidate dai principi di etica e trasparenza che contraddistinguono il Gruppo e che sono, tra l'altro, finalizzate a fidelizzare i clienti e a fornire ad essi la consulenza finanziaria coerente con le loro esigenze personali di investimento e il loro profilo di rischio.



## I dipendenti

L'organico del Gruppo, in termini di dipendenti diretti, è passato dalle 1.513 unità al 30 giugno 2009 alle 1.484 unità al 30 giugno 2010, con un decremento nel periodo di 29 risorse. La forza lavoro effettivamente operante, che tiene conto dei distacchi da e verso altre società del Gruppo Intesa Sanpaolo non ricomprese nel perimetro del Gruppo Banca Fideuram, nonché dei lavoratori atipici, al 30 giugno 2010 era pari a 1.496 unità rispetto alle 1.526 unità presenti a fine giugno 2009, con una riduzione di organico pari al 2%. Si è infatti beneficiato delle uscite di fine esercizio per pensionamenti incentivati e per adesioni al Fondo di Solidarietà, a completamento del piano di efficientamento degli organici iniziato nel 2008 ed oggetto di specifico accordo sindacale.

## Personale dipendente

(organici)

	30.6.2010	31.12.2009	30.6.2009
Banca Fideuram	1.144	1.135	1.158
Sanpaolo Invest SIM	46	48	51
Financière Fideuram	2	2	2
Euro-Trésorerie	3	4	4
<b>Private Banking</b>	<b>34</b>	<b>37</b>	<b>38</b>
Fideuram Bank (Suisse)	22	26	27
Fideuram Fiduciaria	8	6	7
Fideuram Bank (Monaco)	4	5	4
<b>Asset Management</b>	<b>255</b>	<b>259</b>	<b>260</b>
Fideuram Asset Management (Ireland)	55	55	54
Fideuram Bank (Luxembourg)	79	81	84
Fideuram Investimenti S.G.R.	97	99	99
Fideuram Gestions	24	24	23
<b>Totale</b>	<b>1.484</b>	<b>1.485</b>	<b>1.513</b>

# I PRODOTTI E LE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di sviluppo prodotti e servizi, realizzata nel corso del primo semestre del 2010 per le due Reti del Gruppo Banca Fideuram, ha dato continuità all'assetto strategico creando valore per il cliente attraverso un livello di servizio sempre più distintivo e proponendo nuove opportunità tattiche. In particolare gli interventi, rivolti a tutti i segmenti di clientela con un focus sul Private, hanno coinvolto:

- l'offerta, con soluzioni tattiche per affrontare un contesto di mercato ancora fortemente sotto pressione;
- il servizio di consulenza, valorizzato tramite un modello distintivo oltre all'adeguamento normativo.

Nell'ambito dello sviluppo prodotti, i principali interventi sul **risparmio gestito** hanno riguardato il mondo dei Fondi Comuni di Investimento sia della casa sia di terzi, al fine di cogliere le opportunità del momento e razionalizzare l'offerta esistente.

Con riferimento ai Fondi Comuni di Investimento della casa, l'offerta si è arricchita con l'introduzione di Fonditalia Euro Yield Plus, un comparto obbligazionario prevalentemente corporate a tasso variabile con durata

finanziaria contenuta, realizzato per sfruttare le asimmetrie presenti sul mercato tra i titoli a tasso fisso e quelli a tasso variabile emessi dai medesimi emittenti con simile seniority. Parallelamente, è stata completata la semplificazione del veicolo di investimento irlandese Ailis Funds, tramite fusione per incorporazione di alcuni comparti con patrimoni divenuti poco rilevanti.

All'interno del perimetro dei Fondi Comuni di Investimento di case terze è stato collocato il nuovo OICR Aberdeen Global, nel quale sono confluite per fusione le masse di undici comparti Credit Suisse già distribuiti dal Gruppo. Con riferimento al mondo delle gestioni patrimoniali, gli interventi sono stati unicamente di natura evolutiva (avvio dell'opzione di rendicontazione trimestrale).

Per quanto concerne il **risparmio amministrato**, il primo semestre del 2010 è stato caratterizzato da alcune importanti iniziative che hanno coinvolto sia l'offerta di servizi di strumenti finanziari amministrati sia l'offerta di banking.

Relativamente agli investimenti in titoli, i primi sei mesi dell'anno sono stati caratterizzati dalla continuità nelle attività con il Gruppo Intesa Sanpaolo: Banca Fideuram e Sanpaolo Invest hanno infatti partecipato a numerose emissioni realizzate dal Gruppo Intesa Sanpaolo per la Banca dei Territori. In particolare sono stati avviati sei collocamenti sul mercato primario tramite obbligazioni a tre anni a tasso variabile con minimo e massimo, a tasso variabile con minimo ed a tasso fisso. Inoltre Banca Fideuram e Sanpaolo Invest hanno realizzato, nel primo semestre dell'anno, quattro collocamenti in esclusiva per le proprie Reti emessi da Banca IMI:

- un'obbligazione a tasso variabile a sette anni, a supporto dei capitali rimpatriati per effetto dell'articolo 13-bis del D.L. n. 78/2009 (una cedola annuale pari all'Euribor 6 mesi con floor e cap step-up);
- due obbligazioni a tasso variabile a sei anni con cedola annuale pari all'Euribor 6 mesi con floor e cap;
- un'obbligazione fix to floater a sette anni, il cui collocamento è tuttora in corso, che prevede una cedola fissa nei primi due anni e una cedola variabile dal terzo al settimo anno, legata all'Euribor 6 mesi, con floor.

Parallelamente sono state portate avanti attività tattiche di supporto alla bancarizzazione e all'acquisizione di nuova clientela; in particolare:

- una manovra sui pronti contro termine a tasso agevolato;
- il conto Fideuram Plus, un conto corrente a finestra disponibile dal 24 maggio al 20 agosto, che prevede un'alta remunerazione della liquidità fino al 30 dicembre 2010, spese contenute e operatività completa sia sul banking sia sul trading.

Sempre per quanto concerne le iniziative di banking, nel corso del mese di maggio è stato avviato il lancio delle nuove carte di credito Fideuram, realizzate in collaborazione con Setefi, società di monetica del Gruppo Intesa Sanpaolo. In questa prima fase sono in distribuzione, limitatamente ai dipendenti e ai Private Banker del Gruppo, la carta Fideuram Ambra e la carta Fideuram Oro, con la previsione di estendere il servizio a tutta la clientela entro il secondo semestre dell'anno.

Con l'entrata in vigore della MiFID (Markets in Financial Instruments Directive) nel novembre 2007, il Gruppo ha incentrato il proprio modello di servizio sulla consulenza, prestando a tutti i clienti e presso tutti i canali un servizio basato sulla profilatura della clientela in termini di rischiosità massima e sulla valutazione di adeguatezza tra profilo finanziario e rischiosità del patrimonio complessivo.

A metà giugno 2009, accanto al servizio di consulenza di base, è stato introdotto il nuovo servizio personalizzato di consulenza evoluta a pagamento, denominato SEI. In un anno di attività il servizio è stato sottoscritto da circa 12.500 clienti (di cui il 73% di Banca Fideuram ed

il 27% di Sanpaolo Invest) con circa 1.400 Private Banker attivi e circa €5,3 miliardi di patrimoni soggetti a consulenza evoluta.

Il servizio SEI prevede una commissione di attivazione ed una commissione periodica annua, entrambe calcolate in funzione sia delle masse che il cliente ha in gestione presso il Gruppo sia delle sue potenzialità.

Con l'adesione al servizio il cliente riceve resoconti periodici chiari e dettagliati che gli consentono di verificare l'evoluzione del proprio patrimonio verso i traguardi prefissati e di monitorare l'adeguatezza della rischiosità rispetto al profilo finanziario.

Tramite un metodo di lavoro distintivo, un intenso percorso formativo e un'innovativa piattaforma informatica, SEI consente di valorizzare al massimo la professionalità dei Private Banker del Gruppo ed il loro ruolo di consulenti finanziari.

Il "metodo SEI" pone al centro il cliente e i suoi bisogni, segmentati nelle sei aree di protezione, liquidità, riserva, previdenza, investimento ed extra-rendimento. SEI supporta il Private Banker ad effettuare l'analisi delle esigenze dei clienti, ad individuare soluzioni personalizzate ottimali per il loro soddisfacimento e a monitorarne l'andamento nel tempo.

Il tutto tenendo sotto costante controllo la rischiosità del patrimonio complessivo del cliente, in piena coerenza con la disciplina vigente introdotta dalla Direttiva MiFID. Tra gli elementi di valore del servizio, SEI può estendere in modo sistematico l'analisi alla totalità degli asset del cliente, anche se detenuti presso altri intermediari finanziari.

Nell'interesse della clientela, nel primo semestre del 2010 è stato integrato il processo di valutazione dell'adeguatezza degli investimenti oggetto di raccomandazione, previsto nell'ambito della consulenza di base ed evoluta. In aggiunta alla valutazione del rischio di mercato è stato incluso un insieme di variabili che tengono conto della compatibilità tra le caratteristiche dello strumento finanziario e il profilo del cliente; sono infatti considerati anche il rischio di credito, la complessità degli strumenti finanziari e la frequenza delle operazioni disposte. Il processo di integrazione proseguirà anche nel secondo semestre dell'anno, includendo la liquidabilità degli strumenti finanziari.

Gli obiettivi per il secondo semestre del 2010 prevedono di incrementare ulteriormente il numero dei clienti aderenti al servizio SEI e di proseguire nello sviluppo della piattaforma informatica a supporto dei Private Banker nell'operatività sul servizio.

A gennaio 2010 è stata infine avviata l'operatività della Service Line Private. Si tratta di un servizio di supporto dedicato ai Private Banker del Gruppo per assistere i clienti Private. Il supporto può essere di tipo finanziario e contribuire alle scelte di asset allocation, definizione di servizi e prodotti finanziari anche personalizzati e di tipo non finanziario, fornendo supporto e consulenza tramite qualificati partner in ambito fiscale, legale e immobiliare.

Al 30 giugno sono stati aperti quattro Centri Private (due a Torino e due a Milano) oltre alla struttura centrale di Milano da cui viene attualmente coperto il territorio non direttamente di competenza dei Centri di Torino e di Milano.

### **Internet**

Nel primo semestre dell'anno, i clienti aderenti a Fideuram Online hanno superato quota 232 mila, con un incremento del 7% rispetto al 30 giugno 2009.

Il numero di bonifici effettuati via Internet è aumentato del 21% rispetto al 30.6.2009; nei primi sei mesi dell'anno sono stati effettuati online oltre 381 mila bonifici, pari al 78% dei bonifici inoltrati complessivamente dalla clientela (76% al 30.6.2009).

Fideuram Online, ha confermato inoltre di essere il canale maggiormente utilizzato dai clienti della Banca per l'operatività in titoli: in particolare il

controvalore intermediato online ha superato l'importo di €3,3 miliardi (+9% rispetto al 30.6.2009).

Nel mese di aprile si è conclusa la distribuzione dell'O-Key, il nuovo sistema di autenticazione che prevede l'utilizzo di un dispositivo in grado di generare un codice usa e getta. Con l'introduzione dell'O-Key, Fideuram Online si è allineata ai migliori standard internazionali in termini di sicurezza e di contrasto alle frodi via internet.

Nel corso del mese di giugno, l'offerta di Fideuram Online è stata completamente rinnovata con l'introduzione di una nuova versione del canale online. Tra le principali novità si segnalano:

- una nuova immagine e una nuova navigazione per rendere ancora più semplice e diretta la consultazione delle informazioni e l'utilizzo dei servizi;
- contenuti personalizzabili per consentire ai clienti di scegliere le informazioni e le funzionalità di maggior interesse e utilizzare un servizio costruito sulle proprie esigenze;
- nuovi servizi e nuove funzionalità per un servizio sempre più completo: rendicontazione online, nuovi avvisi via sms, bonifico europeo unico, bonifico estero verso paesi extra UE, ricariche per le carte prepagate, ricariche di carte tv, pagamento del canone televisivo, pagamento di bollettini postali e altre novità.

Per il secondo semestre dell'anno si prevede un ulteriore sviluppo dell'offerta del canale online con particolare focus sul mobile banking e sul progressivo ampliamento del servizio di rendicontazione online.

## **L'ORGANIZZAZIONE E I SISTEMI INFORMATIVI**

Banca Fideuram si avvale di un sistema informativo comprendente applicazioni a supporto dei servizi di consulenza, dei servizi bancari, di risparmio amministrato e finanza, dell'asset management, del private banking e del canale Internet, oltre naturalmente a tutte le applicazioni di governo amministrativo/finanziario, contabile e normativo.

La posizione di leadership e la vocazione innovativa di Banca Fideuram rendono indispensabile non solo poter gestire in modo efficiente i servizi maturi ma anche abilitare l'innovazione finanziaria e di servizio con una macchina operativa adeguata allo standing dei suoi clienti. A livello organizzativo questo si ottiene attraverso la gestione in house delle attività core per il business della Banca (le applicazioni per la consulenza finanziaria e la gestione delle Reti di Private Banker) e l'esternalizzazione a Intesa Sanpaolo Group Services (ISGS) delle rimanenti attività, ove maggiori sono le sinergie ed i benefici ottenibili.

All'inizio del 2010 è stata rivista la struttura organizzativa della Direzione Sistemi Informativi e Servizi Operativi al fine di renderla coerente con le evoluzioni del business. In particolare è stata rafforzata l'area Sistemi di Consulenza Evoluta e contestualmente razionalizzata l'area Sistemi Commerciali e di Sintesi nel cui ambito è stato previsto il coordinamento di specifiche attività assegnate a tre comparti di competenza specialistica: Acquisizione e Posizione Cliente, Commissioning e Performance Rete, Case terze e Gestione Rete.

Per quanto concerne i Servizi Operativi è stata costituita un'area Operation in cui sono confluiti oltre all'Amministrazione Prodotti ed alle Operation dei Prodotti Finanziari e Assicurativi anche le Operation dei Prodotti Bancari. Contestualmente sono state costituite due unità di staff: Informativa Titoli e Collocamenti, e Quality Center e Informative Prodotti al fine di presidiare la qualità del servizio nei confronti della Rete e la semplificazione dei processi operativi. Sono stati poi ulteriormente rafforzati gli strumenti di definizione e monitoraggio della spesa IT ed è stato portato a regime il processo di Governo della Domanda. Inoltre, in ambito di Governo IT, è stato costituito un presidio specialistico della contrattualistica al fine di monitorare i livelli di servizio dei fornitori e fornire elementi oggettivi di negoziazione.

Si riportano di seguito le principali iniziative progettuali consolidate nel primo semestre del 2010 orientate al business:

- Supporto al processo di quotazione: raccolta e selezione della documentazione da rendere disponibile agli advisor per la due diligence, selezione del fornitore e attivazione della Virtual Data Room, predisposizione e gestione della Data Room Fisica;
- Progetto SEI: è stato portato a regime il processo di produzione, verifica e invio della reportistica trimestrale, con oltre 10.000 report spediti ai clienti. È proseguito lo sviluppo della piattaforma applicativa con la personalizzazione dei report di monitoraggio, l'estensione alle persone giuridiche ed ai clienti con più mandati fiduciari, l'evoluzione per la gestione del nuovo modello di adeguatezza nonché l'implementazione della gestione semplificata per la pianificazione previdenziale;
- Adeguatezza: sono stati implementati alcuni indicatori più evoluti ed articolati ed è stato ridisegnato il simulatore di adeguatezza ed analisi per l'introduzione di uno strumento di governance sui principali indicatori di rischio;
- Private: è stato rilasciato il nuovo applicativo di analisi, monitoraggio e reporting a supporto della service line Private. Per 1.700 Key Client è stata attivata la gestione giornaliera ed è stata certificata la base dati storica a partire dal 1/1/2008;
- Fideuram On Line: è stato completato il passaggio alla piattaforma Web 2.0 con miglioramento dell'usabilità, aumento dei servizi offerti ed innalzamento del livello di sicurezza del sito attraverso l'introduzione di una password di sicurezza monouso;
- Piano Prodotti: è stato effettuato il lancio di un nuovo comparto Fonditalia Yield, due nuove Sicav di Case Terze (Aberdeen Global e Global II) e sono stati realizzati 11 interventi di revisione su prodotti già presenti a catalogo;
- Scudo fiscale: sono stati predisposti tutti gli interventi (campagna pubblicitaria interna ed esterna, sviluppo di prodotti specifici, razionalizzazione delle procedure) finalizzati al rientro dei capitali dall'estero in Banca Fideuram.

Prosegue il consolidamento degli strumenti di governo e monitoraggio delle attività commerciali attraverso l'arricchimento del Datawarehouse aziendale che supporta la generazione di informazioni di sintesi sia per il governo operativo sia per quello amministrativo/finanziario.

Per quanto concerne gli adeguamenti alle evoluzioni normative sul tema Antiriciclaggio, si è provveduto all'attivazione per Banca Fideuram di Gianos III D.

In merito alle iniziative della Capogruppo Intesa Sanpaolo in ambito Bancassurance, si è concluso il progetto di costituzione della nuova Compagnia Fideuram Vita.

Per quanto concerne le iniziative relative alle Società del Gruppo Banca Fideuram, i Sistemi Informativi hanno coordinato il progetto di adozione del nuovo sistema informativo di Fideuram Fiduciaria (WeFID). Inoltre, in tale ambito è stato realizzato il progetto di adozione di una nuova piattaforma per il calcolo del NAV dei fondi comuni di investimento di diritto italiano.

Banca Fideuram partecipa al programma di Business Continuity Management coordinato dalla Capogruppo Intesa Sanpaolo nel rispetto dei requisiti di Banca d'Italia. In tale ambito è stata effettuata, in data 13 giugno, la certificazione annuale del Disaster Recovery sui Sistemi Commerciali.

Sono stati inoltre realizzati interventi di razionalizzazione del modello e delle attività operative affidate a filiali e sportelli (punti di erogazione) ottimizzando l'organizzazione del lavoro attraverso una ridistribuzione di attività tra la periferia e la sede centrale ed utilizzando al meglio le opportunità informatiche e di processo offerte dall'appartenenza al Gruppo Intesa Sanpaolo.



# LE ULTERIORI INFORMAZIONI

## I PIANI DI STOCK OPTION

In data 3 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha approvato la Relazione da sottoporre all'Assemblea ordinaria degli azionisti in merito alla proposta relativa a due piani di stock option destinati ai dirigenti chiave del Gruppo (di seguito il "piano per i dirigenti") ed ai Private Banker di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest SIM (di seguito il "piano per i Private Banker"). In data 14 maggio 2010 l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha approvato i suddetti piani. Entrambi i piani sono subordinati all'ottenimento delle prescritte autorizzazioni nonché all'effettiva ammissione alla quotazione delle azioni di Banca Fideuram sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.

I piani prevedono l'assegnazione gratuita ai dirigenti chiave e a determinati Private Banker di opzioni per l'acquisto di un corrispondente numero di azioni ordinarie Banca Fideuram al verificarsi di determinate condizioni. Le opzioni saranno personali, intrasferibili e indisponibili inter vivos, e non potranno essere costituite in pegno o garanzia a favore della Banca. Il piano per i dirigenti avrà ad oggetto un numero massimo di 6,5 milioni di opzioni mentre il piano per i Private Banker avrà ad oggetto un numero massimo di 58,5 milioni di opzioni.

Le principali finalità dei piani, nel rispetto dei principi generali fissati dalla Banca d'Italia in relazione ai meccanismi di remunerazione e incentivazione delle banche, sono le seguenti:

- a) favorire il coinvolgimento dei dirigenti chiave e dei Private Banker la cui attività è ritenuta di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi economici pluriennali del Gruppo Banca Fideuram;
- b) allineare gli interessi dei dirigenti chiave e dei Private Banker a quelli degli azionisti;
- c) favorire la fidelizzazione delle risorse chiave e dei Private Banker incentivandone la permanenza all'interno del Gruppo Banca Fideuram;
- d) salvaguardare la competitività del Gruppo Banca Fideuram.

Le opzioni saranno assegnate a circa 30 dirigenti che ricoprono posizioni chiave all'interno del Gruppo e a circa 2.500 Private Banker da individuare in base alla performance ovvero alla dimensione del portafoglio.

L'assegnazione delle opzioni sarà effettuata in due tranches; la prima sarà assegnata nel dodicesimo mese successivo alla quotazione in borsa delle azioni della Banca, mentre la seconda sarà assegnata nel diciottesimo mese successivo alla data di assegnazione della prima tranche.

L'esercizio delle opzioni sarà subordinato al completo collocamento delle quote previste dal piano di quotazione e a determinate condizioni rappresentate dagli obiettivi di performance, sia aziendali sia di ciascun destinatario, individuati dal Consiglio di Amministrazione previo parere del costituendo Comitato per la Remunerazione, coerentemente con i target economici fissati dal Piano triennale della Banca vigente al momento della quotazione e nel rispetto delle raccomandazioni emanate dalla Banca d'Italia in materia di sistemi di incentivazione.

Le opzioni assegnate nella prima tranche saranno esercitabili da 30 a 66 mesi dalla data di quotazione, mentre le opzioni assegnate nella seconda tranche saranno esercitabili da 54 a 90 mesi dalla data di quotazione. La facoltà di esercizio delle opzioni si intenderà sospesa per un periodo di 15 giorni precedenti le riunioni del Consiglio di Amministrazione convocate per l'approvazione del progetto di bilancio, della relazione semestrale e del resoconto intermedio di gestione, nonché per tutte le altre ipotesi che saranno individuate dal Consiglio di Amministrazione.

Il prezzo di esercizio delle opzioni sarà pari al prezzo fissato nell'ambito dell'offerta pubblica di vendita di azioni Banca Fideuram finalizzata all'ammissione alla quotazione, al quale sarà applicato uno sconto del 30%.

La determinazione del numero massimo di opzioni da assegnare a ciascun destinatario o a ciascuna categoria omogenea di destinatari sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del costituendo Comitato per la Remunerazione, in base a criteri predeterminati.

Nell'eventualità di operazioni straordinarie sul capitale sociale e di altre operazioni che comportino la variazione della sua composizione, del patrimonio della Banca o del numero di strumenti sottostanti (aumenti di capitale, raggruppamento e frazionamento delle azioni sottostanti, fusione e scissione, operazioni di conversione in altre categorie di azioni, distribuzione di dividendi straordinari con prelievo da riserve, ecc.) il Consiglio di Amministrazione valuterà, su proposta del costituendo Comitato per la Remunerazione, se sia necessario rettificare il prezzo di esercizio e/o il numero di opzioni. A tal fine si procederà secondo le regole comunemente accettate dalla prassi dei mercati finanziari e, per quanto possibile, uniformandosi alle rettifiche eventualmente disposte da Borsa Italiana.

Il piano per i dirigenti sarà servito con azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, per l'importo nominale massimo di €1.235.000 mediante emissione di un numero massimo di 6.500.000 azioni ordinarie mentre il piano per i Private Banker sarà servito con azioni di nuova emissione rivenienti da un aumento di capitale a pagamento, con esclusione del diritto di opzione, per l'importo nominale massimo di €11.115.000 mediante emissione di un numero massimo di 58.500.000 azioni ordinarie. L'aumento di capitale sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria, ai sensi dell'art. 2441 commi quinto e ottavo del codice civile, previo rilascio delle prescritte autorizzazioni.

## IL CONTROLLO INTERNO

Il Gruppo Banca Fideuram attribuisce rilievo strategico al presidio del rischio di non conformità, nella convinzione che il rispetto delle norme e la correttezza negli affari costituiscano elementi fondamentali nello svolgimento dell'attività bancaria che, per sua natura, è fondata sulla fiducia. Il sistema di presidio del rischio di non conformità è parte integrante del sistema complessivo dei controlli interni.

In ottemperanza alle disposizioni di vigilanza emanate dalla Banca d'Italia in data 10 luglio 2007 e alle previsioni normative contenute nel Regolamento congiunto emesso da Consob e Banca d'Italia in data 29 ottobre 2007, la funzione di conformità è svolta in Banca Fideuram dalla struttura Compliance, posta a diretto riporto del Responsabile dei Rischi Aziendali, a cui è attribuito il ruolo di Compliance Officer della Banca. Il Compliance Officer riporta funzionalmente al Consiglio di

Amministrazione e gerarchicamente all'Amministratore Delegato. Il modello di riferimento per il presidio dei rischi di non conformità alle norme è disciplinato da un apposito regolamento interno (c.d. "Regolamento attuativo delle Linee Guida di compliance di Gruppo"), approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca nella riunione del 25 agosto 2009, che ha recepito le "Linee Guida di compliance di Gruppo" di Intesa Sanpaolo, adattandole al proprio contesto societario e alle normative applicabili. Tale Regolamento definisce gli ambiti normativi di riferimento, i ruoli, le responsabilità e i macro processi di compliance, definiti in un'ottica di mitigazione del rischio di non conformità attraverso l'operare sinergico di tutte le componenti aziendali.

La Compliance svolge direttamente tutti i compiti attribuiti alla funzione di conformità dalla normativa vigente con riferimento agli ambiti normativi considerati a maggiore rilevanza dalle Autorità di Vigilanza o per i quali si è reputata comunque necessaria una gestione accentrata del rischio di non conformità (es.: servizi di investimento, market abuse, conflitti di interesse, operazioni personali, trasparenza delle condizioni contrattuali, credito alle famiglie, usura, pratiche commerciali scorrette, responsabilità amministrativa degli enti, anticiclaggio).

La Compliance, per gli ambiti normativi per i quali i compiti attribuiti alla funzione di conformità sono svolti da altre strutture aziendali che dispongono delle necessarie competenze (registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate, parti correlate, obbligazioni degli esponenti del Gruppo bancario, tutela della concorrenza riguardo a concentrazioni, intese e abusi di posizioni dominanti, privacy, sicurezza sul lavoro, tutela ambientale), esercita un ruolo di definizione delle linee guida e delle regole metodologiche di presidio e di valutazione del rischio di non conformità, di coordinamento delle iniziative di compliance, anche ai fini della definizione delle priorità in relazione al rischio, di verifica dell'effettiva applicazione da parte delle strutture preposte al presidio e di produzione di un'informativa integrata agli Organi sociali. Secondo quanto previsto dal predetto Regolamento attuativo, la Compliance sottopone al Consiglio di Amministrazione:

- su base annuale, una relazione sull'identificazione e sulla valutazione dei principali rischi di non conformità cui la Banca è esposta e una programmazione dei relativi interventi di gestione;
- su base semestrale, una relazione con la descrizione delle attività svolte, delle criticità rilevate e dei rimedi individuati;
- specifica informativa al verificarsi di eventi di particolare rilevanza.

In coerenza con la normativa vigente e con le previsioni del Regolamento attuativo, le attività svolte dalla Compliance nel corso del primo semestre del 2010, in continuità con quanto effettuato nel corso del 2009, sono state finalizzate a:

- identificare le norme applicabili alla Banca e misurare/valutare il loro impatto su processi e procedure aziendali;
- proporre interventi organizzativi e procedurali finalizzati ad assicurare un adeguato presidio dei rischi di non conformità identificati;
- verificare l'efficacia degli adeguamenti organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità;
- valutare in via preventiva la conformità alla regolamentazione applicabile di tutti i progetti innovativi che la Banca ha intrapreso;
- prestare nel continuo un'attività di consulenza e supporto nei confronti delle altre strutture aziendali e degli organi di vertice della Banca, in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità;
- monitorare il permanere delle condizioni di conformità;

- promuovere una cultura aziendale improntata a principi di onestà, correttezza e rispetto della lettera e dello spirito delle norme.

L'attività di revisione interna è assicurata dalla Struttura di Audit che è articolata nelle seguenti unità organizzative:

- Audit Reti, alla quale competono i controlli sui Private Banker delle Reti Fideuram e Sanpaolo Invest, nonché le attività di audit sulle strutture bancarie periferiche (Filiali e Sportelli Bancari);
- Audit Strutture Centrali e Società Controllate, alla quale compete il controllo sulle attività svolte dalle strutture centrali e dalle società controllate anche con riguardo ai processi nell'ambito dei servizi ICT (in qualità di outsourcer della funzione di controllo interno), oltre al monitoraggio del regolare funzionamento dei controlli interni.

Il Responsabile dell'Audit riporta funzionalmente al Consiglio di Amministrazione e gerarchicamente all'Amministratore Delegato; inoltre informa mensilmente il Comitato per il Controllo Interno e semestralmente lo stesso Consiglio di Amministrazione circa le risultanze dell'attività espletata anche con riguardo alle attività svolte per conto delle società del Gruppo.

Con riguardo al Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, il Responsabile Audit informa trimestralmente l'Organismo di Vigilanza in merito alle risultanze degli specifici interventi svolti in materia.

L'attività di audit si svolge secondo un piano programmatico annuale presentato, previo esame da parte del Comitato per il Controllo Interno e, per quanto di sua competenza, dell'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della società almeno 15 giorni prima della data prevista per l'esame del bilancio.

Per quanto attiene ai controlli sulla struttura distributiva e sulle dipendenze bancarie periferiche le verifiche sono state svolte sia attraverso attività in loco sia attraverso uno specifico strumento informatico per il controllo a distanza (Sistema Informativo Audit) sviluppato e costantemente aggiornato e implementato per il monitoraggio di specifici ambiti di operatività.

Nel corso del primo semestre 2010 sono state eseguite 353 verifiche sull'intera operatività dei Private Banker appartenenti alle due Reti distributive (255 per Banca Fideuram e 98 per Sanpaolo Invest) di cui 117 (circa il 33% del totale) con approfondimenti in loco (90 per Banca Fideuram e 27 per Sanpaolo Invest). Sono stati altresì riscontrati e validati singolarmente 2.007 segnali di attenzione (1.389 per Banca Fideuram e 618 per Sanpaolo Invest) estratti dal Sistema Informativo Audit, che hanno interessato 1.017 Private Banker (730 della Rete Fideuram e 287 della Rete Sanpaolo Invest).

In relazione ai reclami presentati dalla clientela sono state esaminate 125 pratiche (96 per Banca Fideuram e 29 per Sanpaolo Invest), al fine di approfondire l'operato dei Private Banker.

Nel semestre, secondo il piano di lavoro presentato al Consiglio di Amministrazione, sono state condotte specifiche azioni di audit sulle strutture centrali della Banca e sulle società del Gruppo (italiane ed estere) per conto delle quali viene svolta in outsourcing l'attività di internal auditing.

Con riguardo alla Direttiva MiFID, le strutture di audit hanno fornito il proprio supporto per quanto riguarda la valutazione del sistema dei controlli interni e delle procedure ad essa connesse.

# IL MODELLO DI GOVERNANCE AMMINISTRATIVO FINANZIARIO

Il legislatore nazionale, con l'emanazione della Legge n. 262/2005, ha rafforzato in maniera significativa la tutela del risparmio investito in strumenti finanziari ed il ruolo del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari che deve:

- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria;
- attestare l'adeguatezza e l'effettiva applicazione nel periodo delle procedure amministrative e contabili;
- attestare la conformità dei documenti ai principi contabili IAS/IFRS emanati dallo IASB ed omologati dalla Commissione Europea;
- attestare la corrispondenza degli atti e delle comunicazioni al mercato contenenti dati economico patrimoniali alle risultanze contabili, ai libri ed alle scritture contabili;
- attestare l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo;
- attestare che la relazione sulla gestione del bilancio d'esercizio e consolidato annuale e del bilancio semestrale comprenda un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui quest'ultimo è esposto.

Per dare adeguata risposta alle previsioni di legge, Banca Fideuram ha formulato delle specifiche regole di indirizzo e coordinamento del Modello di Governo Amministrativo Finanziario, atte a verificare in via continuativa l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili. Il Modello in oggetto è stato sviluppato facendo riferimento a framework internazionali come il CoSo (elaborato dal Committee of Sponsoring organizations of the treadway commission) ed il CoBIT (insieme di regole predisposte dal Control Objectives for IT and related technology)<sup>1</sup>.

Il Dirigente preposto di Banca Fideuram ha garantito il presidio sul Modello di Governo Amministrativo Finanziario ed ha richiesto alle società controllate rientranti nel perimetro di applicazione della normativa (in quanto considerate rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria rispetto a determinate soglie quali/quantitative) di attenersi a quanto disposto dal Regolamento di Gruppo attuando un adeguato presidio delle procedure amministrative e contabili e fornendo tempestivamente tutte le informazioni e i dati necessari per la produzione dell'informativa finanziaria. Per l'esercizio 2010 le attività pianificate riguardano, oltre Banca Fideuram, anche le controllate Fideuram Investimenti SGR, Fideuram Gestions ed Euro-Trésorerie e le verifiche effettuate hanno riguardato i processi con piani di azioni correttive. Nel periodo compreso tra settembre 2010 e febbraio 2011 saranno effettuate le verifiche sui processi valutati con maggiore rischiosità potenziale.

A conclusione delle attività svolte nel primo semestre del 2010 in merito alla verifica dell'adeguatezza delle procedure amministrative/contabili e dell'effettività dei relativi controlli e in merito agli adeguamenti degli assetti organizzativi, il sistema dei controlli interni sull'informativa finanziaria di Banca Fideuram e delle sue controllate è stato ritenuto adeguato.

# I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 30.6.2010 E LA PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

In data 21 luglio 2010 il Nucleo Regionale di Polizia Tributaria di Roma, a seguito di accesso e verifica con riferimento agli anni dal 2005 al 2007, ha notificato alla controllata Fideuram Investimenti SGR un processo verbale di constatazione. La fattispecie è ampiamente rappresentata nel paragrafo sui rischi legali e fiscali.

In data 22 luglio 2010 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha approvato la stipula dell'accordo di distribuzione di prodotti assicurativi tra la Banca e Fideuram Vita S.p.A.. Tale accordo sostituisce l'accordo in essere con EurizonVita S.p.A. dopo il conferimento a Fideuram Vita (con efficacia dal 1° maggio 2010) del ramo aziendale costituito dalle attività distribuite dalle Reti di Private Banker del Gruppo Banca Fideuram. Il nuovo accordo, che è sostanzialmente in linea con il previgente accordo di distribuzione, avrà durata quinquennale e si intenderà automaticamente rinnovato per altri cinque anni salvo disdetta di una delle parti da comunicarsi con almeno 12 mesi di preavviso. Per quanto riguarda le attività di distribuzione, consulenza e gestione dei rapporti post vendita l'accordo prevede il riconoscimento a Banca Fideuram di un trattamento commissionale – ripartito tra provvigioni di acquisto, provvigioni di conservazione e, ove previsto, provvigioni di incasso – differenziato per tipologia di polizza. Il Consiglio di Amministrazione della controllata Sanpaolo Invest SIM del 27 luglio 2010 ha approvato l'adesione al nuovo accordo di distribuzione.

Nella riunione del 22 luglio 2010 il Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram ha autorizzato la liquidazione della controllata Fideuram Bank (Monaco) S.A.M..

In data 29 luglio 2010 Banca Fideuram ha acquistato da EurizonVita S.p.A. il 19,99% del capitale sociale di Fideuram Vita S.p.A. ad un corrispettivo pari a circa €100 milioni. Nella medesima data Intesa Sanpaolo S.p.A. ha acquistato da EurizonVita il restante 80,01% della partecipazione nella predetta Compagnia assicurativa. Il 29 luglio 2010 Banca Fideuram e Intesa Sanpaolo hanno inoltre sottoscritto un patto parasociale relativo a Fideuram Vita in forza del quale Banca Fideuram potrà designare due dei cinque componenti del Consiglio di Amministrazione della Compagnia e, a partire dal primo rinnovo del Collegio Sindacale, un sindaco effettivo e uno supplente. Inoltre, il Responsabile della gestione tecnica e attuariale della Compagnia sarà nominato su indicazione di Banca Fideuram. Il predetto patto ha durata di 5 anni, prorogabile per altri 5 anni salvo disdetta delle parti e cesserà di avere efficacia in caso di cambio di controllo di Banca Fideuram, di riduzione della partecipazione di Intesa Sanpaolo al capitale di Fideuram Vita al di sotto del 50,1% nonché al venir meno per qualsiasi motivo dell'accordo di distribuzione. Nella medesima data, infine, Banca Fideuram e Intesa Sanpaolo hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto opzioni di acquisto

1. Il *Committee of Sponsoring organization of the treadway commission* è un organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace; il *Control Objectives for IT and related technology* è un organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.

e vendita delle rispettive partecipazioni detenute in Fideuram Vita, ai sensi del quale Intesa Sanpaolo concede a Banca Fideuram: (i) il diritto di individuare un acquirente disponibile ad acquistare la partecipazione detenuta da Intesa Sanpaolo in Fideuram Vita per una percentuale non inferiore al 51% e (ii) in caso di cessione parziale della predetta partecipazione, un'opzione irrevocabile di acquisto sulla partecipazione residua esercitabile al medesimo prezzo pagato dal terzo. Per contro, Banca Fideuram concede a Intesa Sanpaolo un'opzione irrevocabile di vendita esercitabile: (i) in tutti i casi in cui venga meno l'accordo di distribuzione e comunque dopo la scadenza del secondo quinquennio di durata dello stesso sull'intera partecipazione detenuta da Intesa Sanpaolo; (ii) dopo il primo rinnovo dell'accordo di distribuzione sulla partecipazione residua detenuta a seguito della cessione parziale al terzo acquirente ovvero, qualora non sia nel frattempo intervenuta tale cessione, sul 29,01% del capitale sociale di Fideuram Vita.

I segnali positivi, già evidenziati nella parte finale dello scorso anno, si sono riflessi sia sui risultati operativi, con l'incremento delle masse in amministrazione e della componente di risparmio gestito, sia sui risultati economici, con un forte incremento delle commissioni nette. Si può quindi prevedere che il risultato economico dell'intero esercizio 2010, salvo variazioni negative dei mercati finanziari, sarà in crescita rispetto al 2009.

## **Il Consiglio di Amministrazione**

Roma, 25 agosto 2010







# BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

# POLITICHE CONTABILI

## **Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2010 è redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) così come omologati dalla Commissione Europea. In particolare la Relazione semestrale è redatta in conformità alle prescrizioni del principio contabile IAS 34 relative ai bilanci intermedi. Per quanto concerne la forma e il contenuto del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2010, il Gruppo ha deciso di predisporre un'informativa completa di bilancio, conformandosi, come richiesto dallo IAS 34, ai requisiti dello IAS 1.

## **Principi generali di redazione**

La Relazione semestrale consolidata comprende lo Stato patrimoniale, il Conto economico, il Prospetto della redditività complessiva, il Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e il Rendiconto finanziario, ed è corredato da note esplicative e integrative sull'andamento della gestione. La presente Relazione finanziaria è redatta utilizzando l'euro come moneta di conto e gli importi in essa contenuti, se non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

Per agevolare la comparazione dei valori dei diversi periodi e fornire una lettura più chiara e immediata della situazione patrimoniale ed economica, i dati al 30 giugno 2010 sono esposti su schemi di stato patrimoniale e conto economico riclassificati. Tali schemi sono stati costruiti attraverso opportuni raggruppamenti delle voci che compongono gli schemi ufficiali.

Inoltre, per meglio rappresentare l'andamento gestionale ordinario, nello schema di conto economico riclassificato sono state effettuate le seguenti variazioni:

- il risultato netto delle attività finanziarie e gli accantonamenti sono stati esposti al netto della componente di rendimento delle polizze assicurative stipulate a favore delle Reti che, in quanto di spettanza dei Private Banker, nello schema ufficiale viene rilevata nel risultato delle attività valutate al fair value e accantonata nei fondi per rischi e oneri;
- i recuperi su imposte indirette, che nello schema ufficiale sono rilevati tra gli altri proventi di gestione, sono stati esposti in diretta riduzione dei relativi costi;
- i proventi e gli oneri di natura non ricorrente sono stati riclassificati a voce propria, al netto dell'effetto fiscale, nella riga "proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte".

Come previsto dallo IAS 34 il conto economico dei primi sei mesi del 2010 è stato posto a confronto con quello dell'analogo periodo del 2009, mentre lo stato patrimoniale al 30 giugno 2010 è stato posto a confronto con quello al 31 dicembre 2009.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata al 30 giugno 2010, in seguito alla decisione di avviare il processo di quotazione in borsa delle azioni ordinarie di Banca Fideuram, è sottoposta a revisione contabile a cura della Reconta Ernst & Young S.p.A..

## **Note esplicative ed integrative al bilancio consolidato semestrale**

Le note esplicative ed integrative al bilancio consolidato semestrale sono indicate nella relazione intermedia sulla gestione nei paragrafi "I risultati economici e patrimoniali" e "Le ulteriori informazioni" e nella sezione relativa alla nota integrativa consolidata.



## Area e metodi di consolidamento

La tabella seguente riporta l'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento di Banca Fideuram al 30 giugno 2010.

## Partecipazioni in società controllate al 30.6.2010

Denominazione	Sede	Tipo rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (**)
			impresa partecipante	quota %	
<b>A. Imprese</b>					
<b>A.1 Consolidate integralmente</b>					
1. Banca Fideuram S.p.A. - Roma Capitale Euro 186.255.207,16 in azioni da Euro 0,19	Roma				
2. Sanpaolo Invest SIM S.p.A. - Roma Capitale Euro 15.264.760 in azioni da Euro 140	Roma	1	BF	100,000%	
3. Fideuram Investimenti SGR S.p.A. - Milano Capitale Euro 25.850.000 in azioni da Euro 517	Milano	1	BF	99,500%	
4. Fideuram Fiduciaria S.p.A. - Roma Capitale Euro 1.551.000 in azioni da Euro 517	Roma	1	BF	100,000%	
5. Fideuram Asset Management (Ireland) Ltd - Dublino Capitale Euro 1.000.000 in azioni da Euro 1.000	Dublino	1	BF	100,000%	
6. Sanpaolo Invest Ireland Ltd - Dublino Capitale Euro 500.000 in azioni da Euro 1	Dublino	1	BF	100,000%	
7. Fideuram Gestions S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 10.000.000 in azioni da Euro 100	Lussemburgo	1	BF	99,939%	
8. Fideuram Bank (Luxembourg) S.A. - Lussemburgo Capitale Euro 30.000.000 in azioni da Euro 1.225,94	Lussemburgo	1	BF	99,996%	
9. Fideuram Bank (Suisse ) A.G. - Lugano Capitale Chf 15.000.000 in azioni da Chf 1.000	Lugano	1	FBL	100,000%	
10. Fideuram Bank (Monaco) S.A.M. - Monaco Capitale Euro 5.000.000 in azioni da Euro 200	Monaco	1	FBL	99,960%	
11. Financière Fideuram S.A. - Parigi Capitale Euro 346.761.600 in azioni da Euro 25	Parigi	1	BF	99,999%	
12. Euro-Trésorerie S.A. - Parigi Capitale Euro 250.038.322,20 in azioni da Euro 15,30	Parigi	1	FF	99,999%	

### LEGENDA

(\*) Tipo rapporto

1 = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

Partecipante:

BF = Banca Fideuram

FBL = Fideuram Bank (Luxembourg)

FF = Financière Fideuram

(\*\*) I diritti di voto vengono riportati solo laddove diversi dalla percentuale di partecipazione al capitale.

La Relazione finanziaria semestrale consolidata include Banca Fideuram e le società da essa direttamente o indirettamente controllate. Si considerano controllate le società in cui Banca Fideuram possiede, direttamente o indirettamente, più della metà dei diritti di voto o in cui, pur avendo una quota di diritti di voto inferiore, ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori o di determinarne le politiche finanziarie ed operative.

Tutte le società controllate sono consolidate con il metodo integrale. Conseguentemente, il loro valore contabile è compensato - a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività delle partecipate - con la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo. Le differenze che scaturiscono dal suddetto confronto, se positive, sono rilevate, dopo l'eventuale imputazione ad elementi dell'attivo o del passivo delle controllate, come avviamento nella voce attività immateriali. Le differenze negative sono rilevate a conto economico. L'avviamento è soggetto ad un test periodico di verifica sull'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui il valore

recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al valore di iscrizione, si procede alla rilevazione a conto economico della differenza. I rapporti patrimoniali attivi e passivi, le operazioni fuori bilancio, i proventi e gli oneri tra società incluse nell'area di consolidamento sono elisi. I bilanci alla base del processo di consolidamento sono quelli predisposti dalle società controllate con riferimento al 30 giugno 2010, eventualmente rettificati per adeguarli ai principi contabili omogenei di Gruppo. I bilanci delle società che operano in aree diverse dall'Unione Monetaria Europea sono convertiti in euro applicando ai saldi di stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura del periodo e ai saldi di conto economico i cambi medi del periodo. Le differenze di cambio originate dalla conversione ai suddetti tassi di cambio sono rilevate nella riserva da valutazione. Al 30 giugno 2010 l'area di consolidamento del Gruppo Banca Fideuram non ha registrato modifiche di rilievo rispetto al 31 dicembre 2009. Rispetto al 30 giugno 2009, l'area di consolidamento ha registrato l'uscita di Fideuram France S.A. in seguito all'operazione di fusione per incorporazione da parte di Financière Fideuram.

# PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

## SEZIONE 1

### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Nella categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione sono classificati:

- i titoli di debito o di capitale acquisiti principalmente al fine di ottenerne profitti nel breve periodo;
- i contratti derivati, fatta eccezione per quelli designati come strumenti di copertura.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione.

Successivamente sono valutate al fair value con contropartita in conto economico.

I titoli di capitale ed i contratti derivati per i quali non è determinabile il fair value in modo attendibile sono mantenuti in bilancio al costo, rettificato a fronte di perdite per riduzione di valore. Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati su mercati attivi è utilizzata la relativa quotazione di mercato. In assenza di un mercato attivo, il fair value è determinato tenendo conto dei prezzi rilevati in transazioni recenti e delle quotazioni di strumenti finanziari assimilabili nonché facendo riferimento ai risultati di modelli di valutazione (che si basano prevalentemente su variabili finanziarie oggettive).

I derivati sono iscritti in bilancio tra le attività se il fair value è positivo o tra le passività se il fair value è negativo.

## SEZIONE 2

### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Si tratta di attività finanziarie che non sono qualificabili come crediti, attività finanziarie detenute sino alla scadenza o attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Alla data di prima iscrizione le attività finanziarie disponibili per la vendita sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili alle stesse.

Successivamente sono valutate al fair value in contropartita di una specifica riserva del patrimonio netto.

Alcuni titoli di capitale non quotati, il cui fair value non è determinabile in modo attendibile o verificabile, sono mantenuti in bilancio al costo, procedendo a rettifiche nei casi in cui venisse accertata una perdita per riduzione di valore.

Le valutazioni iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto vengono imputate nel conto economico all'atto della dismissione ovvero nell'ipotesi in cui venga accertata una perdita per riduzione di valore. Al fine dell'accertamento delle situazioni in cui si ritiene sussistente una perdita per riduzione di valore e delle relative stime, il Gruppo utilizza tutte le informazioni a disposizione, che si basano su dati osservabili già verificatisi alla data di valutazione.

Le perdite per riduzione di valore di titoli di capitale non possono determinare riprese di valore iscritte nel conto economico qualora vengano meno le motivazioni della svalutazione. Tali riprese sono pertanto iscritte nella specifica riserva del patrimonio netto.

La ripresa di valore riferita a titoli di debito è invece iscritta nel conto economico. Gli interessi sui titoli di debito iscritti in tale categoria sono calcolati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo ed iscritti nel conto economico.

## SEZIONE 3

### Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Gli investimenti posseduti sino alla scadenza sono rappresentati da strumenti finanziari non derivati, quotati, con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere sino alla scadenza.

Alla data di prima iscrizione, le attività finanziarie detenute sino alla scadenza sono iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione delle stesse.

Successivamente sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli utili e le perdite relativi alle attività finanziarie possedute sino alla scadenza sono rilevati nel conto economico quando tali attività vengono eliminate o quando hanno subito una riduzione di valore, nonché tramite il processo di ammortamento finanziario.

Le perdite per riduzione di valore sono determinate come differenza tra il valore contabile delle attività ed il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

In caso di riprese di valore, le stesse sono iscritte nel conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che avrebbero avuto nel caso in cui non fossero state svalutate.

## SEZIONE 4

### Crediti

I crediti comprendono le attività finanziarie non derivate, inclusi i titoli di debito, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo e che non sono state classificate all'acquisizione tra le attività finanziarie disponibili per la vendita.

I crediti sono iscritti in bilancio al momento dell'erogazione. Alla data di prima iscrizione, i crediti sono rilevati nello stato patrimoniale al loro fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo pagato per la loro acquisizione, a cui sono aggiunti gli eventuali costi di transazione, se materiali e determinabili, direttamente attribuibili all'erogazione degli stessi. Successivamente sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il valore di bilancio dei crediti è assoggettato periodicamente alla verifica della sussistenza di eventuali perdite di valore, che potrebbero determinare una riduzione del loro valore di presumibile realizzo, considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentino difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere e degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti.

Si riportano di seguito i criteri di classificazione adottati, che fanno riferimento all'attuale normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia:

- *sofferenze*: i crediti verso soggetti in stato di insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili;
- *esposizioni incagliate*: i crediti verso soggetti in situazioni di obiettiva temporanea difficoltà che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo;
- *esposizioni ristrutturate*: i crediti in cui un "pool" di banche (o una banca "monoaffidante") concede una moratoria al pagamento del debito e rinegozia lo stesso a tassi inferiori a quelli di mercato;
- *esposizioni scadute*: i crediti verso soggetti che, alla data di chiusura del periodo, presentano crediti scaduti o sconfinanti secondo le regole previste dalla Banca d'Italia;
- *rischio paese*: i crediti non garantiti verso residenti in paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito;
- *esposizioni in bonis*: i crediti vivi verso soggetti che non presentano, alla data di valutazione, specifici rischi di insolvenza.

La classificazione fra le esposizioni deteriorate è stabilita dalle strutture operative con il coordinamento delle funzioni centrali deputate al controllo dei crediti.

La determinazione delle perdite di valore relative alle esposizioni in bonis e alle esposizioni scadute avviene su base collettiva, utilizzando un approccio storico/statistico volto a determinare la stima del deterioramento del valore dei crediti che si ha ragione di ritenere sia effettivamente intervenuto alla data di riferimento ("incurred"), ma del quale non è ancora nota l'entità al momento della valutazione.

La determinazione del valore di presumibile realizzo delle esposizioni deteriorate, che trova formalizzazione in delibere assunte dagli organi amministrativi e dagli altri livelli organizzativi cui sono state delegate specifiche facoltà deliberative, assume come riferimento il valore attuale dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi delle esposizioni.

Ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi, gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione degli incassi stimati (flussi finanziari attesi), delle relative scadenze e del tasso di attualizzazione da applicare.

Le svalutazioni, di tipo analitico e collettivo, sono effettuate con una rettifica di valore in diminuzione dell'importo iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale sulla base dei criteri sopra esposti e sono ripristinate mediante riprese di valore imputate alla voce di conto economico riferita alle rettifiche di valore nette su crediti, quando vengono meno i motivi che le hanno originate ovvero si verificano recuperi superiori alle svalutazioni originariamente iscritte.

In considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione del presumibile valore di realizzo delle esposizioni deteriorate, il semplice decorso del tempo, con il conseguente avvicinamento alle scadenze previste per il recupero, implica un'automatica riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

## SEZIONE 5

### Attività finanziarie valutate al fair value

Il Gruppo Banca Fideuram ha adottato la *Fair Value Option* essenzialmente per le polizze assicurative stipulate per assicurare i rendimenti di mercato ai Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker. In linea con le indicazioni dello IAS tale classificazione è utilizzata in quanto trattasi di un gruppo di attività finanziarie valutate al fair value.

Per le modalità di iscrizione e di valutazione si rimanda, per analogia, a quanto descritto nella sezione 1 con riferimento alle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

## SEZIONE 6

### Operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza i contratti derivati per le operazioni di copertura collegate all'attività di gestione del rischio di tasso di una parte dei titoli a tasso fisso.

Le operazioni di copertura hanno la finalità di neutralizzare le perdite potenziali derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse attraverso gli utili realizzabili con gli strumenti di copertura.

La relazione fra gli strumenti di copertura e gli elementi coperti è documentata in modo formale e l'efficacia della copertura viene periodicamente verificata. Una copertura è considerata efficace se le variazioni dei flussi di cassa dell'elemento coperto sono quasi completamente compensate dalle variazioni dei flussi di cassa dello strumento di copertura, mantenendo il rapporto tra le variazioni all'interno di un intervallo compreso fra 80% e 125%. I derivati di copertura sono valutati al fair value. Per le coperture di fair value, le variazioni di valore dei derivati e degli strumenti coperti, per la parte attribuibile al rischio di tasso, sono registrate nel conto economico. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto.

## SEZIONE 7

### Partecipazioni

Le società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole sono valutate con il metodo del patrimonio netto.

Sono qualificate come sottoposte ad influenza notevole le società nelle quali il Gruppo orienta le scelte amministrative, finanziarie e gestionali in forza di legami giuridici e situazioni di fatto esistenti; l'influenza notevole si presume quando il Gruppo detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto.

Il metodo del patrimonio netto prevede l'iscrizione iniziale della partecipazione al costo e il successivo adeguamento di valore in base alla quota di pertinenza nel patrimonio netto della partecipata. Le differenze tra il valore della partecipazione e il patrimonio netto della partecipata di pertinenza sono incluse nel valore contabile della partecipata. La quota di pertinenza del risultato d'esercizio della partecipata è rilevata nel conto economico consolidato. Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa. Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore di bilancio, la relativa differenza è rilevata nel conto economico.

## SEZIONE 8

### Attività materiali

Le attività materiali includono:

- terreni
- immobili strumentali
- impianti tecnici
- mobili, macchine e attrezzature
- opere d'arte.

Si definiscono immobili strumentali gli immobili posseduti (o locati tramite un contratto di leasing finanziario) utilizzati nella produzione e fornitura di servizi o per fini amministrativi, con una vita utile superiore all'anno. Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, intendendo per tale sia il prezzo d'acquisto sia tutti gli

eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene.

Le spese successive all'acquisto incrementano il valore contabile del bene o vengono rilevate come attività separate solo quando determinano un incremento dei benefici economici futuri derivanti dall'utilizzo degli investimenti. Le altre spese sostenute successivamente all'acquisto sono rilevate nel conto economico nell'esercizio nel quale sono state sostenute.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo dedotti gli ammortamenti effettuati e qualsiasi perdita di valore accumulata.

Il valore ammortizzabile è ripartito sistematicamente lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, che hanno vita utile indefinita e, quindi, non sono ammortizzabili. Si precisa, inoltre, che il valore dei terreni deve essere contabilmente separato da quello dei fabbricati anche se acquistati congiuntamente. La suddivisione tra il valore del terreno ed il valore del fabbricato avviene in base a una perizia di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra";
- delle opere d'arte, in quanto la loro vita utile non è stimabile ed il loro valore non è normalmente destinato a ridursi in funzione del decorrere del tempo.

La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento è periodicamente sottoposta a verifica; in caso di rettifiche delle stime iniziali, viene conseguentemente modificata anche la relativa quota di ammortamento.

Viene inoltre valutato, ad ogni data di riferimento del bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore. In tal caso si procede a determinare il valore recuperabile dell'attività, cioè il maggiore tra il prezzo netto di vendita ed il valore d'uso. Qualora vengano meno i presupposti che hanno fatto rilevare la perdita durevole di valore si procede a stimare il valore recuperabile dell'attività.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

## SEZIONE 9

### Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Esse comprendono l'avviamento, i costi incrementativi su immobili non di proprietà e non oggetto di leasing finanziario ed il software sviluppato internamente o acquisito da terzi.

L'avviamento è rappresentato dall'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto al fair value netto, alla data di

acquisto, di attività e passività costituenti aziende o rami aziendali. L'avviamento non è soggetto ad ammortamento sistematico ma ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento è effettuata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il fair value dell'unità generatrice dei flussi finanziari, al netto degli oneri di vendita, ed il valore d'uso, rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa stimati per gli esercizi di operatività dell'unità generatrice di flussi finanziari e derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile. I costi incrementativi su immobili non di proprietà e non oggetto di leasing finanziario, qualora non riferiti a beni materiali autonomamente identificabili, sono iscritti in bilancio tra le attività immateriali qualora siano da essi ottenibili benefici economici futuri. Tali costi sono imputati nel conto economico in funzione della durata dei contratti di affitto.

Le spese relative allo sviluppo interno di software sono iscritte in bilancio tra le attività immateriali previa verifica della fattibilità tecnica del completamento e della loro capacità di generare benefici economici futuri. Nella fase di sviluppo tali attività sono valutate al costo, comprensivo di eventuali oneri accessori diretti ed incluse eventuali spese per il personale impiegato nei progetti.

In caso di esito negativo della verifica, le spese sono imputate a conto economico.

Le attività immateriali costituite da software sviluppato internamente o acquistato da terzi sono ammortizzate in quote costanti a decorrere dall'ultimazione e dall'entrata in funzione in base alla relativa vita utile, stimata pari a tre esercizi. Qualora il valore recuperabile di tali attività sia inferiore al valore di carico in bilancio, la differenza è iscritta nel conto economico.

## SEZIONE 10

### Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Le singole attività non correnti e i gruppi di attività e passività, per i quali è stato avviato un processo di dismissione e la loro vendita è ritenuta altamente probabile, sono classificate nelle voci "Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "Passività associate ad attività in via di dismissione". Tali attività non correnti sono valutate al minore tra il valore contabile ed il fair value, al netto dei costi di vendita. I proventi e gli oneri riconducibili a gruppi di attività in via di dismissione sono esposti separatamente nel conto economico, al netto dell'impatto fiscale.

## SEZIONE 11

### Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto delle legislazioni fiscali nazionali, sono contabilizzate come costo in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate. Esse rappresentano pertanto il saldo della fiscalità corrente e differita relativa al reddito dell'esercizio.

Le società italiane del Gruppo Banca Fideuram aderiscono all'istituto del consolidato fiscale nazionale della Capogruppo Intesa Sanpaolo, ai sensi del D. Lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003. L'istituto prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo.

La fiscalità differita è determinata in base al criterio del cosiddetto balance sheet liability method, tenuto conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale che determineranno importi imponibili o deducibili nei futuri periodi. A tali fini, si intendono "differenze temporanee tassabili" quelle che nei periodi futuri determineranno importi imponibili e "differenze temporanee deducibili" quelle che negli esercizi futuri determineranno importi deducibili.

La fiscalità differita è calcolata applicando, a livello di ciascuna società consolidata, le aliquote di imposizione stabilite dalle disposizioni di legge vigenti, alle differenze temporanee tassabili per cui esiste la probabilità di un effettivo sostenimento di imposte ed alle differenze temporanee deducibili per cui esiste una ragionevole certezza di recupero.

Qualora le attività e le passività fiscali differite si riferiscano a componenti che hanno interessato il conto economico, la contropartita è rappresentata dalle imposte sul reddito.

Nei casi in cui le imposte anticipate e differite riguardino transazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto senza influenzare il conto economico (quali le valutazioni degli strumenti finanziari disponibili per la vendita o dei contratti derivati di copertura di flussi finanziari), le stesse sono iscritte in contropartita del patrimonio netto, interessando le specifiche riserve quando previsto.

## SEZIONE 12

### Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi e oneri sono passività di ammontare o scadenza incerti che sono rilevate in bilancio in quanto:

- sussiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) per effetto di un evento passato;
- è probabile l'esborso di risorse finanziarie per l'adempimento dell'obbligazione;
- è possibile effettuare una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Tali fondi comprendono gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati derivanti dai reclami della clientela su attività di intermediazione in titoli, le indennità contrattuali dovute ai Private Banker nonché gli appostamenti a fronte dei Piani di fidelizzazione delle Reti.

Le indennità contrattuali dovute ai Private Banker, determinate sulla base di criteri attuariali, includono l'indennità suppletiva clientela e l'indennità meritocratica stanziata in base al "Nuovo Accordo Economico Collettivo per gli Agenti del Settore del Commercio", entrato in vigore il 2 aprile 2002.

I Piani di fidelizzazione delle Reti, incentivazioni pluriennali che prevedono per i Private Banker il diritto alla corresponsione di un bonus parametrato allo stock di ricchezza finanziaria amministrata, hanno comportato lo stanziamento tra gli "altri fondi" di un ammontare che rappresenta la miglior stima del debito nei confronti dei Private Banker determinato secondo criteri attuariali.

Tra i fondi per oneri per il personale sono inclusi gli oneri per l'incentivazione all'esodo volontario e gli stanziamenti appostati per la costituzione del fondo necessario per l'erogazione dei premi di anzianità ai dipendenti, determinati sulla base della perizia di un attuario indipendente, adottando le metodologie previste dallo IAS 19.

Laddove l'effetto del differimento temporale nel sostenimento dell'onere stimato assume un aspetto rilevante, il Gruppo calcola l'importo dei fondi e degli accantonamenti in misura pari al valore attuale delle spese che si suppone saranno necessarie per estinguere le obbligazioni.

Nelle ipotesi in cui gli stanziamenti formano oggetto di attualizzazione, l'ammontare dei fondi iscritti in bilancio aumenta in ciascun esercizio per riflettere il passare del tempo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando diventa improbabile che sia necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, l'accantonamento viene stornato.

## SEZIONE 13

### Debiti e titoli in circolazione

I debiti verso banche e i debiti verso clientela accolgono tutte le forme tecniche di provvista attivate con le suddette controparti.

I titoli in circolazione sono esposti in bilancio al netto dell'eventuale quota riacquistata.

Alla data di prima iscrizione, tali passività finanziarie sono iscritte nello stato patrimoniale al fair value, che usualmente corrisponde al corrispettivo incassato, rettificato di eventuali costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione.

Successivamente i debiti ed i titoli in circolazione, ad eccezione delle poste a vista e a breve termine, sono valutati al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

La differenza tra il costo di riacquisto dei titoli in circolazione ed il relativo valore di carico in bilancio viene imputata a conto economico dall'esercizio successivo. L'eventuale successiva vendita di titoli in circolazione riacquistati rappresenta, a fini contabili, un nuovo collocamento con conseguente modifica del costo medio di carico delle relative passività.

## SEZIONE 14

### Passività finanziarie di negoziazione

Le passività finanziarie di negoziazione includono le valutazioni negative dei contratti derivati di negoziazione e le passività riferite agli scoperti tecnici su titoli.

Ad esse si applicano i medesimi criteri di valutazione descritti con riferimento alle attività finanziarie detenute per la negoziazione.

## SEZIONE 18

### Altre informazioni

#### Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono iscritte in bilancio al costo, in una specifica voce con segno negativo nell'ambito del patrimonio netto del Gruppo e non formano pertanto oggetto di valutazione. In ipotesi di vendita sul mercato, l'eventuale differenza tra costo di acquisto e prezzo di vendita è rilevata tra le componenti del patrimonio netto.

#### Trattamento di fine rapporto

In seguito all'entrata in vigore della Legge Finanziaria 2007, che ha anticipato al 1° gennaio 2007 la riforma della previdenza complementare di cui al D. Lgs. n. 252/2005, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturate fino al 31.12.2006 continueranno a essere rilevate nel fondo TFR.

Il fondo TFR maturato al 31.12.2006 continua pertanto ad essere considerato come un piano a "benefici definiti" con la conseguente necessità di effettuare una valutazione attuariale che tuttavia, rispetto alla metodologia di calcolo applicata sino al 31 dicembre 2006, non comporta più l'attribuzione proporzionale del beneficio al periodo di lavoro prestato. Ciò in quanto l'attività lavorativa da valutare si considera interamente maturata per effetto della modifica della natura contabile del fondo a partire dal 1° gennaio 2007.

Ai fini dell'attualizzazione, il tasso utilizzato è determinato come media dei tassi di mercato relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di interessi maturati e di eventuali ricavi attesi derivanti



dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Questi ultimi sono computati in base al “metodo del corridoio”, ossia come l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza viene rilevata nel conto economico sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

A seguito della riforma, le quote di trattamento di fine rapporto del personale maturande a partire dal 1° gennaio 2007 configurano un “piano a contribuzione definita” sia nel caso di opzione da parte del dipendente per la previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al fondo di Tesoreria presso l'INPS. L'importo delle quote, contabilizzato tra i costi del personale, è determinato sulla base dei contributi dovuti senza l'applicazione di metodologie di calcolo attuariali.

### **Accantonamenti per garanzie rilasciate e impegni**

Gli accantonamenti su base analitica e collettiva, relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni, determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti, sono appostati tra le Altre passività.

### **Riserve da valutazione**

La voce in esame comprende le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita ed alle attività materiali per cui è stato applicato il metodo della rivalutazione in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS nonché le riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali.

### **Pagamenti in azioni**

Per i piani di stock option il Gruppo applica il criterio di rilevazione contabile previsto dall'IFRS 2, relativo ai pagamenti basati su azioni. Le opzioni concesse sono valorizzate al fair value del giorno di assegnazione, coincidente con quello di approvazione del piano da parte degli organi competenti. Tale fair value rappresenta una componente delle commissioni passive ripartita nel periodo di maturazione dei diritti assegnati, iscritta in contropartita di una componente indisponibile del patrimonio netto. Il costo cumulato iscritto in bilancio a fronte di piani di stock option è stornato nel conto economico con contropartita la specifica componente indisponibile del patrimonio netto in ipotesi di mancato esercizio per condizioni non dipendenti dall'andamento di mercato. Il mancato esercizio dei diritti per condizioni di mercato non determina lo storno del costo cumulato, bensì comporta la disponibilità della componente patrimoniale iscritta in contropartita delle commissioni passive nel periodo di maturazione del piano.

### **Rilevazione dei costi e dei ricavi**

I costi sono rilevati nel conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi. Se l'associazione fra costi e ricavi può essere fatta solo in modo generico e indiretto, i costi sono iscritti su più periodi con procedure razionali e su base sistematica. I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono conseguiti. Le commissioni attive e gli altri proventi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in bilancio nei periodi in cui i servizi stessi sono prestati. Gli altri proventi sono rilevati in bilancio in base al criterio della competenza economica.

In particolare:

- gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento effettivo;
- gli interessi di mora sono contabilizzati al momento dell'eventuale incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- in relazione all'operatività in strumenti finanziari, la differenza tra il fair value degli strumenti rispetto al corrispettivo pagato o incassato è iscritta in conto economico nelle sole ipotesi in cui il fair value può essere determinato in modo attendibile;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati nel momento in cui la vendita viene perfezionata.

### **Acquisti e vendite di attività finanziarie**

Per la rilevazione in bilancio degli acquisti e vendite di attività finanziarie, intendendo per tali quelli effettuati in base a contratti i cui termini richiedono la consegna dell'attività entro un arco di tempo stabilito da regolamenti o convenzioni di mercato, il Gruppo fa riferimento alla data di regolamento.

### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi. Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

### **Aggregazioni aziendali**

Il trasferimento del controllo di un'impresa (o di un gruppo di attività e beni integrati, condotti e gestiti unitariamente) configura un'operazione di aggregazione aziendale. In tema di aggregazioni aziendali il principio contabile di riferimento è l'IFRS 3. I Regolamenti CE n. 494 e 495 hanno introdotto alcune novità in materia di operazioni di aggregazione aziendale e di transazioni su interessenze partecipative. Tali novità non hanno prodotto effetti sulla Relazione semestrale al 30 giugno 2010. L'IFRS 3 richiede che per tutte le operazioni di aggregazione venga individuato un acquirente che normalmente è identificato nel soggetto che ottiene il controllo su un'altra entità o gruppo di attività. L'acquisizione, e quindi il primo consolidamento dell'entità acquisita, deve essere contabilizzata nella data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o sulle attività acquisite.

Il costo di un'operazione di aggregazione deve essere determinato come sommatoria:

- del fair value, alla data dello scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo;
- di qualunque onere accessorio direttamente attribuibile all'aggregazione aziendale.

Le operazioni di aggregazione aziendale sono contabilizzate secondo il “metodo dell'acquisto” che prevede la contabilizzazione:

- delle attività, passività e passività potenziali dell'acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali

attività immateriali identificabili non già rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita;

- delle quote di pertinenza di terzi nell'acquisito in proporzione alla relativa interessenza nei fair value netti di tali elementi;
- dell'avviamento di pertinenza del Gruppo determinato come differenza tra il costo dell'aggregazione aziendale e l'interessenza detenuta nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili. L'eventuale eccedenza positiva tra l'interessenza del Gruppo nel fair value netto delle attività, passività e passività potenziali acquisite ed il costo dell'aggregazione aziendale viene contabilizzata a conto economico.

L'identificazione del fair value delle attività, passività e passività potenziali dell'impresa acquisita può avvenire provvisoriamente entro la fine dell'esercizio in cui l'aggregazione viene realizzata e deve essere perfezionata entro dodici mesi dalla data di acquisizione.

Non configurano aggregazioni aziendali, in quanto escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3, le operazioni aventi finalità riorganizzative e realizzate tra due o più imprese o attività aziendali già facenti parte del Gruppo Banca Fideuram o appartenenti al Gruppo Intesa Sanpaolo e che non comportano variazioni degli assetti di controllo indipendentemente dalla percentuale di diritti di terzi prima e dopo l'operazione (cosiddette aggregazioni aziendali di imprese sottoposte a controllo comune). Tali operazioni, a meno che non comportino una significativa variazione nei flussi di cassa, sono considerate prive di sostanza economica. Pertanto, in assenza di specifiche indicazioni previste dai principi contabili IAS/IFRS e in aderenza con le presunzioni dello IAS 8 che richiede che - in assenza di un principio specifico - l'impresa debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile che fornisca un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione, esse sono contabilizzate salvaguardando la continuità dei valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente. In base a tale principio nello stato patrimoniale vengono rilevati valori uguali a quelli che sarebbero risultati se le imprese (o rami) oggetto di aggregazione fossero state unite da sempre. Le attività acquisite vengono rilevate nel bilancio dell'impresa acquirente ai medesimi valori che le stesse avevano nel bilancio dell'impresa cedente. L'eventuale differenza tra il prezzo pagato/incassato ed il valore contabile netto delle attività trasferite viene rilevato direttamente in contropartita del patrimonio netto previa iscrizione (ove necessario) della relativa fiscalità differita.

### **Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio**

La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che

negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del fair value degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- la determinazione dei risconti su bonus destinati alle Reti dei Private Banker collegati ad obiettivi di raccolta definiti.

### **Modalità di determinazione del fair value**

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività o una passività può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della transazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli. Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati. In assenza di quotazione su un mercato attivo o in assenza di un regolare funzionamento del mercato, cioè quando il mercato non ha un sufficiente e continuativo numero di transazioni, spread denaro-lettera e volatilità non sufficientemente contenuti, la determinazione del fair value degli strumenti finanziari è prevalentemente realizzata grazie all'utilizzo di tecniche di valutazione aventi l'obiettivo di stabilire il prezzo di un'ipotetica transazione indipendente, motivata da normali considerazioni di mercato, alla data di valutazione.

Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e desunti da prodotti similari per caratteristiche di rischio (comparable approach);
- le valutazioni effettuate utilizzando - anche solo in parte - input non desunti da parametri osservabili sul mercato, per i quali si fa ricorso a stime ed assunzioni formulate dal valutatore (Mark-to-Model).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico e comporta una correlata rappresentazione in bilancio suddivisa per livelli.



Si attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (livello 1 - effective market quotes) ovvero per attività e passività similari (livello 2 - comparable approach) e priorità più bassa a input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (livello 3 - Mark-to-Model Approach).

Sono considerati quotati in un mercato attivo (livello 1) i fondi comuni di investimento armonizzati, le operazioni in cambi spot, i futures, le opzioni ed i titoli azionari quotati su un mercato regolamentato e i titoli obbligazionari quotati sul circuito EuroMTS e quelli per i quali siano rilevabili con continuità almeno tre prezzi di tipo "eseguibile" su un servizio di quotazione con una differenza tra prezzo di domanda-offerta inferiore ad un intervallo ritenuto congruo.

In assenza di prezzi rilevabili su mercati attivi, il fair value degli strumenti finanziari è determinato attraverso il cosiddetto "comparable approach" (livello 2) che presuppone l'utilizzo di modelli valutativi che fanno prevalente uso di parametri di mercato. In questo caso la valutazione non è basata su quotazioni dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi desunti dalle quotazioni

ufficiali di strumenti sostanzialmente simili in termini di fattori di rischio, utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing).

Il ricorso a tale approccio si traduce nella ricerca di transazioni presenti su mercati attivi, relative a strumenti che, in termini di fattori di rischio, sono comparabili con lo strumento oggetto di valutazione.

Infine, per talune tipologie di strumenti finanziari per la determinazione del fair value è necessario ricorrere a modelli valutativi che presuppongono l'utilizzo di parametri non direttamente osservabili sul mercato e che quindi comportano stime e assunzioni da parte del valutatore (livello 3).

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per le finalità dell'informativa sul fair value degli strumenti finanziari introdotta in nota integrativa, la gerarchia sopra identificata per la definizione del fair value viene utilizzata coerentemente per la ripartizione dei portafogli contabili in base ai livelli di fair value.

# PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

## Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

VOCI DELL'ATTIVO	30.6.2010	31.12.2009	30.6.2009
10. Cassa e disponibilità liquide	40.907	77.188	22.146
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	63.585	56.680	432.193
30. Attività finanziarie valutate al fair value	209.710	218.723	204.005
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.655.405	2.858.332	2.522.127
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	606.424	605.451	604.950
60. Crediti verso banche	1.697.398	3.698.915	3.060.060
70. Crediti verso clientela	2.722.370	2.014.785	1.894.577
80. Derivati di copertura	-	236	2.216
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-
100. Partecipazioni	190	190	190
110. Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	-	-
120. Attività materiali	31.353	31.541	31.482
130. Attività immateriali	22.346	27.135	27.551
di cui: avviamento	-	-	-
140. Attività fiscali	201.229	161.308	130.910
a) correnti	15.070	12.075	8.430
b) anticipate	186.159	149.233	122.480
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-
160. Altre attività	737.625	572.805	512.467
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>8.988.542</b>	<b>10.323.289</b>	<b>9.444.874</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Salvatore Maccarone**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

## Stato patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>30.6.2010</b>	<b>31.12.2009</b>	<b>30.6.2009</b>
10. Debiti verso banche	313.087	607.756	409.086
20. Debiti verso clientela	6.576.672	7.736.555	6.812.486
30. Titoli in circolazione	-	-	200.923
40. Passività finanziarie di negoziazione	45.359	39.503	429.980
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
60. Derivati di copertura	474.353	276.024	216.660
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-	-
80. Passività fiscali	52.613	66.334	29.282
a) correnti	30.450	36.329	15.288
b) differite	22.163	30.005	13.994
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-
100. Altre passività	517.224	498.461	494.504
110. Trattamento di fine rapporto del personale	22.834	23.586	25.455
120. Fondi per rischi e oneri:	340.118	310.527	269.920
a) quiescenza e obblighi simili	-	-	-
b) altri fondi	340.118	310.527	269.920
130. Riserve tecniche	-	-	-
140. Riserve da valutazione	(261.006)	(149.880)	(248.613)
150. Azioni rimborsabili	-	-	-
160. Strumenti di capitale	-	-	-
170. Riserve	617.904	540.460	519.657
180. Sovrapprezzi di emissione	9.138	9.138	9.138
190. Capitale	186.255	186.255	186.255
200. Azioni proprie (-)	-	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	64	216	167
220. Utile (Perdita) del periodo	93.927	178.354	89.974
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.988.542</b>	<b>10.323.289</b>	<b>9.444.874</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Salvatore Maccarone**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

## Conto economico consolidato

(migliaia di euro)

	I semestre 2010	I semestre 2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	100.587	154.319
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(44.025)	(68.898)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>56.562</b>	<b>85.421</b>
40. Commissioni attive	489.724	382.732
50. Commissioni passive	(231.865)	(182.552)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>257.859</b>	<b>200.180</b>
70. Dividendi e proventi simili	2	-
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	3.318	9.681
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.813	(724)
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	15.045	(161)
a) crediti	(1.907)	1.624
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	16.952	(1.785)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	6.301	8.981
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>341.900</b>	<b>303.378</b>
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	44	214
a) crediti	(168)	214
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	212	-
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>341.944</b>	<b>303.592</b>
150. Premi netti	-	-
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	-	-
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>341.944</b>	<b>303.592</b>
180. Spese amministrative:	(162.287)	(161.707)
a) spese per il personale	(63.277)	(61.614)
b) altre spese amministrative	(99.010)	(100.093)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(47.370)	(27.960)
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(1.217)	(1.271)
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(7.880)	(7.269)
220. Altri oneri/proventi di gestione	6.951	10.769
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(211.803)</b>	<b>(187.438)</b>
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
250. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>130.141</b>	<b>116.154</b>
290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(36.284)	(26.159)
<b>300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>93.857</b>	<b>89.995</b>
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
<b>320. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>93.857</b>	<b>89.995</b>
330. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	70	(21)
<b>340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>93.927</b>	<b>89.974</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Salvatore Maccarone**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

## Prospetto della redditività consolidata complessiva

(migliaia di euro)

	I semestre 2010	I semestre 2009
<b>10. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>93.857</b>	<b>89.995</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(113.288)	62.037
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura di flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	2.162	(640)
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(111.126)</b>	<b>61.397</b>
<b>120. Redditività complessiva</b>	<b>(17.269)</b>	<b>151.392</b>
130. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(70)	21
140. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo	(17.199)	151.371

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Salvatore Maccarone**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto di Gruppo al 30.6.2010	Patrimonio netto di terzi al 30.6.2010	
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva del periodo			
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
<b>Esistenze al 1.1.2010</b>													
<b>Capitale:</b>	<b>186.255</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>186.255</b>	-
a) Azioni ordinarie	186.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255	-
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>9.138</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>9.138</b>	-
<b>Riserve:</b>	<b>540.460</b>	<b>76.404</b>	-	<b>1.040</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>617.904</b>	<b>134</b>
a) di utili	427.492	76.404	-	1.040	-	-	-	-	-	-	-	504.936	134
b) altre	112.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968	-
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(149.880)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(111.126)</b>	<b>(261.006)</b>	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>178.354</b>	<b>(76.404)</b>	<b>(101.950)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>93.927</b>	<b>93.927</b>	<b>(70)</b>
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>764.327</b>	-	<b>(101.950)</b>	<b>1.040</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(17.199)</b>	<b>646.218</b>	-
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>216</b>	-	-	<b>(82)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>(70)</b>	-	<b>64</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Salvatore Maccarone**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(migliaia di euro)

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto di Gruppo al 30.6.2009	Patrimonio netto di terzi al 30.6.2009	
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva del periodo			
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options				
<b>Esistenze al 1.1.2009</b>													
<b>Capitale:</b>	<b>186.255</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>186.255</b>	-
a) Azioni ordinarie	186.255	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255	-
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>9.138</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>9.138</b>	-
<b>Riserve:</b>	<b>451.524</b>	<b>80.053</b>	-	<b>(11.920)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>519.657</b>	<b>146</b>
a) di utili	338.556	80.053	-	(11.920)	-	-	-	-	-	-	-	406.689	146
b) altre	112.968	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968	-
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(310.010)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>61.397</b>	<b>(248.613)</b>	-
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>176.121</b>	<b>(80.053)</b>	<b>(96.068)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>89.974</b>	<b>89.974</b>	<b>21</b>
<b>Patrimonio netto di Gruppo</b>	<b>513.028</b>	-	<b>(96.068)</b>	<b>(11.920)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>151.371</b>	<b>556.411</b>	-
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>194</b>	-	-	<b>(48)</b>	-	-	-	-	-	-	<b>21</b>	-	<b>167</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Salvatore Maccarone**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**



# Rendiconto finanziario consolidato (metodo indiretto)

(migliaia di euro)

	I semestre 2010	I semestre 2009
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>159.157</b>	<b>134.642</b>
Risultato del periodo	93.927	89.974
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value	(9.619)	(18.662)
Plus/minusvalenze su attività di copertura	(2.813)	724
Plus/minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	(16.952)	1.785
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(44)	(214)
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	9.097	8.540
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	47.370	27.960
Premi netti non incassati	-	-
Altri proventi/oneri assicurativi non incassati	-	-
Imposte e tasse non liquidate	36.284	26.159
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri aggiustamenti	1.907	(1.624)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>1.209.583</b>	<b>1.189.166</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	(3.587)	(325.767)
Attività finanziarie valutate al fair value	15.314	(11.046)
Derivati di copertura	3.049	(2.940)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	106.591	151.599
Crediti verso banche a vista	149.117	34.834
Crediti verso banche altri crediti	1.850.437	1.368.479
Crediti verso clientela	(707.697)	(41.537)
Altre attività	(203.641)	15.544
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(1.297.980)</b>	<b>(1.230.206)</b>
Debiti verso banche a vista	(272.547)	(160.792)
Debiti verso banche altri debiti	(22.122)	117.014
Debiti verso clientela	(1.159.883)	(1.450.016)
Titoli in circolazione	-	(1.517)
Passività finanziarie di negoziazione	5.856	347.120
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Derivati di copertura	198.329	(90.697)
Altre passività	(47.613)	8.682
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>70.760</b>	<b>93.602</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>Liquidità netta generata da</b>	<b>2</b>	<b>4.830</b>
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati	2	-
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	4.830
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità assorbita da</b>	<b>(5.093)</b>	<b>(9.273)</b>
Acquisti di partecipazioni	-	(70)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(973)	-
Acquisti di attività materiali	(1.029)	(996)
Acquisti di attività immateriali	(3.091)	(8.207)
Acquisti di società controllate e di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>(5.091)</b>	<b>(4.443)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(101.950)	(96.068)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(101.950)</b>	<b>(96.068)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>(36.281)</b>	<b>(6.909)</b>
<b>Riconciliazione</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	77.188	29.055
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(36.281)	(6.909)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	40.907	22.146

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Salvatore Maccarone**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

## Nota integrativa consolidata

### ■ Informativa sul fair value

#### ■ Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

##### ATTIVO

- Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10
- Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20
- Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30
- Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40
- Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50
- Sezione 6 - Crediti verso banche - Voce 60
- Sezione 7 - Crediti verso clientela - Voce 70
- Sezione 8 - Derivati di copertura - Voce 80
- Sezione 10 - Le partecipazioni - Voce 100
- Sezione 12 - Attività materiali - Voce 120
- Sezione 13 - Attività immateriali - Voce 130
- Sezione 14 - Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo
- Sezione 16 - Altre attività - Voce 160

##### PASSIVO

- Sezione 1 - Debiti verso banche - Voce 10
- Sezione 2 - Debiti verso clientela - Voce 20
- Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40
- Sezione 6 - Derivati di copertura - Voce 60
- Sezione 10 - Altre passività - Voce 100
- Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110
- Sezione 12 - Fondi per rischi e oneri - Voce 120
- Sezione 15 - Patrimonio del Gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

##### ALTRE INFORMAZIONI

- Tabella 1 - Garanzie rilasciate e impegni

### ■ Informazioni sul conto economico consolidato

- Sezione 1 - Gli interessi - Voci 10 e 20
- Sezione 2 - Le commissioni - Voci 40 e 50
- Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 70
- Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80
- Sezione 5 - Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90
- Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100
- Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110
- Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130
- Sezione 11 - Le spese amministrative - Voce 180
- Sezione 12 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190
- Sezione 13 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - Voce 200
- Sezione 14 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210
- Sezione 15 - Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220
- Sezione 20 - Le imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente - Voce 290
- Sezione 22 - Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi - Voce 330
- Sezione 24 - Utile per azione

### ■ Informazioni sui rischi

- Rischi di mercato - Derivati finanziari
  - Tabella A.1 - Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi
  - Tabella A.2.1 - Portafoglio bancario - Derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo e medi
- Rischio di liquidità
  - Tabella 1 - Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

### ■ Informazioni sul patrimonio consolidato

- Sezione 1 - Il patrimonio consolidato

# NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA

## INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### Trasferimenti tra portafogli

Come previsto dall'informativa obbligatoria ai sensi dell'emendamento allo IAS 39 introdotto con Regolamento CE n. 1004/2008, si segnala che nel terzo trimestre del 2008 il Gruppo ha riclassificato nel portafoglio Loans & Receivables (finanziamenti e crediti) €668,5 milioni di titoli obbligazionari del portafoglio disponibile per la vendita. Qualora

il Gruppo non si fosse avvalso della facoltà di riclassificare tali titoli, essi avrebbero registrato un'ulteriore minusvalenza di circa €270.380 migliaia pari alla differenza tra la riserva negativa lorda teorica al 30 giugno 2010 (€314.495 migliaia) e quella effettivamente contabilizzata a patrimonio netto alla data di riclassifica (€44.115 migliaia).

Attività finanziarie riclassificate: valore contabile, fair value ed effetti sulla redditività complessiva

Tipologia strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Valore contabile al 30.6.2010	Fair value al 30.6.2010	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nel periodo (ante imposte)	
					valutative	altre	valutative (*)	altre
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso banche	16.376	15.263	(778)	372	699	326
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso clientela	936.534	662.237	(269.602)	17.129	121.754	16.910

(\*) La voce include le variazioni di fair value attribuibili alla copertura del rischio di tasso.

Tasso d'interesse effettivo e flussi finanziari attesi dalle attività riclassificate

Tipologia strumento finanziario	Portafoglio di provenienza	Portafoglio di destinazione	Tasso d'interesse effettivo	Flussi finanziari attesi
Titoli di debito	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Crediti verso banche e verso clientela	5,5%	1.315.692

### Gerarchia del fair value

Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

	30.6.2010			31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	891	62.694	-	20.401	36.279	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	997	208.713	-	1.009	217.714	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.655.315	82	8	2.858.241	82	9
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	236	-
<b>Totale</b>	<b>2.657.203</b>	<b>271.489</b>	<b>8</b>	<b>2.879.651</b>	<b>254.311</b>	<b>9</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	45.359	-	-	39.503	-
2. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	474.353	-	-	276.024	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>519.712</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>315.527</b>	<b>-</b>

# INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

## Attivo

### SEZIONE 1

#### CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE - VOCE 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	30.6.2010	31.12.2009
a) Cassa	27.732	42.534
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	13.175	34.654
<b>Totale</b>	<b>40.907</b>	<b>77.188</b>

### SEZIONE 2

#### ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE - VOCE 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

	30.6.2010			31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	790	-	-	20.297	15	-
1.1 Titoli strutturati	171	-	-	1	-	-
1.2 Altri titoli di debito	619	-	-	20.296	15	-
2. Titoli di capitale	4	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	97	-	-	104	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>891</b>	-	-	<b>20.401</b>	<b>15</b>	-
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari	-	62.694	-	-	36.264	-
1.1 di negoziazione	-	62.694	-	-	36.264	-
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	<b>62.694</b>	-	-	<b>36.264</b>	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>891</b>	<b>62.694</b>	-	<b>20.401</b>	<b>36.279</b>	-

## SEZIONE 3

### ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 30

#### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

	30.6.2010			31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito (*)	997	208.713	-	1.009	217.714	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	997	208.713	-	1.009	217.714	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Strutturati	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>997</b>	<b>208.713</b>	<b>-</b>	<b>1.009</b>	<b>217.714</b>	<b>-</b>
<b>Costo</b>	<b>1.002</b>	<b>176.111</b>	<b>-</b>	<b>983</b>	<b>192.901</b>	<b>-</b>

(\*) I titoli di debito di Livello 2 si riferiscono alle polizze stipulate dal Gruppo per assicurare rendimenti di mercato ai Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker.

## SEZIONE 4

### ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

#### 4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

	30.6.2010			31.12.2009		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	2.525.592	-	-	2.716.689	-	-
1.1 Titoli strutturati	23.049	-	-	57.049	-	-
1.2 Altri titoli di debito	2.502.543	-	-	2.659.640	-	-
2. Titoli di capitale	-	82	8	-	82	9
2.1 Valutati al fair value	-	82	-	-	82	-
2.2 Valutati al costo	-	-	8	-	-	9
3. Quote di O.I.C.R.	129.723	-	-	141.552	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.655.315</b>	<b>82</b>	<b>8</b>	<b>2.858.241</b>	<b>82</b>	<b>9</b>

Nel corso del semestre il portafoglio ha registrato (valori nominali):

- Acquisti per circa €760 milioni;
- Vendite e rimborsi per circa €866 milioni.

## SEZIONE 5

### ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA - VOCE 50

#### 5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione merceologica

	Totale 30.6.2010				Totale 31.12.2009			
	Valore di Bilancio	Fair Value			Valore di Bilancio	Fair Value		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito (*)	606.424	570.983	-	-	605.451	588.356	-	-
- strutturati	102.160	96.981	-	-	102.032	100.991	-	-
- altri	504.264	474.002	-	-	503.419	487.365	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-

(\*) La voce include per €581.847 migliaia, alcuni titoli obbligazionari riclassificati nel primo trimestre del 2008 dal portafoglio disponibile per la vendita. A fronte di tali titoli nel patrimonio netto è iscritta una riserva negativa di €8.647 migliaia che viene ammortizzata a conto economico lungo il corso della vita residua di ciascun titolo.

## SEZIONE 6

### CREDITI VERSO BANCHE - VOCE 60

#### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

	30.6.2010	31.12.2009
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>134.476</b>	<b>456.205</b>
1. Depositi vincolati	-	227.500
2. Riserva obbligatoria	134.476	228.705
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>1.562.922</b>	<b>3.242.710</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	346.694	495.811
2. Depositi vincolati	3.502	1.690.371
3. Altri finanziamenti	49.022	1.046
3.1 Pronti contro termine	49.009	-
3.2 Leasing finanziario	-	-
3.3 Altri	13	1.046
4. Titoli di debito	1.163.704	1.055.482
4.1 Titoli strutturati	138.442	268.709
4.2 Altri titoli di debito	1.025.262	786.773
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>1.697.398</b>	<b>3.698.915</b>
<b>Totale (fair value) (*)</b>	<b>1.662.513</b>	<b>3.682.269</b>

(\*) La differenza rispetto al valore di bilancio è attribuibile alle minusvalenze sui titoli di debito.

SEZIONE 7

CREDITI VERSO CLIENTELA - VOCE 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

	30.6.2010		31.12.2009	
	Bonis	Deteriorate (*)	Bonis	Deteriorate
1. Conti correnti	1.080.611	5.434	793.175	5.961
2. Pronti contro termine attivi	410.447	-	109.438	-
3. Mutui	81.798	224	71.473	224
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	37.571	126	37.541	100
5. Leasing finanziario	-	-	-	-
6. Factoring	-	-	-	-
7. Altre operazioni	81.204	329	73.128	351
8. Titoli di debito	1.024.626	-	923.394	-
8.1 Titoli strutturati	16.140	-	154.323	-
8.2 Altri titoli di debito	1.008.486	-	769.071	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>2.716.257</b>	<b>6.113</b>	<b>2.008.149</b>	<b>6.636</b>
<b>Totale (fair value) (**)</b>	<b>2.447.826</b>	<b>6.113</b>	<b>1.907.764</b>	<b>6.636</b>

(\*) Le attività deteriorate sono costituite da crediti in sofferenza per €2.606 migliaia, da crediti incagliati per €2.998 migliaia e da crediti scaduti o sconfinati per €509 migliaia.

(\*\*) La differenza rispetto al valore di bilancio è attribuibile alle minusvalenze sui titoli di debito.

SEZIONE 8

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 30.6.2010			Valore nozionale 30.6.2010	Fair value 31.12.2009			Valore nozionale 31.12.2009
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	236	-	114.920
1) Fair value	-	-	-	-	-	236	-	114.920
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	-	-	236	-	114.920



SEZIONE 10

LE PARTECIPAZIONI - VOCE 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
<b>A. Imprese</b>					
Studi e Ricerche Fiscali - Consorzio	Roma	1	Banca Fideuram	7,500	
SIA - S.S.B. S.p.A.	Milano	1	Banca Fideuram	0,019	
Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	Roma	1	Banca Fideuram	0,634	
Intesa Sanpaolo Group Services S.C.p.A.	Torino	1	Banca Fideuram	0,007	
			Sanpaolo Invest	0,001	
			Fideuram Investimenti	0,001	

1. Imprese sottoposte ad influenza notevole.

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

	Totale attivo	Ricavi totali	Utile (Perdita)	Patrimonio netto (*)	Valore di bilancio consolidato	Fair value
<b>A. Imprese valutate al patrimonio netto</b>						
A2. sottoposte ad influenza notevole						
Studi e Ricerche Fiscali - Consorzio	1.325	2.223	-	258	19	
SIA - S.S.B. S.p.A.	254.135	310.862	(20.727)	147.760	4	
Società Gestione per il Realizzo S.p.A.	58.636	12.486	8.619	50.166	97	
Intesa Sanpaolo Group Services S.C.p.A.	1.309.161	1.309.997	-	493.487	70	

(\*) comprensivo del risultato di cui alla colonna precedente.

SEZIONE 12

ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

	30.6.2010	31.12.2009
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>		
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>31.353</b>	<b>31.541</b>
a) terreni	21.323	21.323
b) fabbricati	3.910	4.160
c) mobili	2.377	2.604
d) impianti elettronici	1.495	1.036
e) altre	2.248	2.418
<b>1.2 acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
<b>Totale A</b>	<b>31.353</b>	<b>31.541</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>		
<b>2.1 di proprietà</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>2.2 acquisite in leasing finanziario</b>	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
<b>Totale B</b>	-	-
<b>Totale (A+B)</b>	<b>31.353</b>	<b>31.541</b>

SEZIONE 13

ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

	30.6.2010		31.12.2009	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>	<b>X</b>	-	<b>X</b>	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	-	X	-
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>22.346</b>	-	<b>27.135</b>	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	22.346	-	27.135	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	22.346	-	27.135	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>22.346</b>	-	<b>27.135</b>	-

SEZIONE 14

LE ATTIVITÀ FISCALI E LE PASSIVITÀ FISCALI - VOCE 140 DELL'ATTIVO E VOCE 80 DEL PASSIVO

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

	30.6.2010	31.12.2009
<b>Attività per imposte prepagate per:</b>		
- incentivazioni alle Reti di Private Banker	59.735	55.373
- accantonamenti per oneri futuri	35.554	35.459
- attività finanziarie disponibili per la vendita (*)	67.366	29.199
- perdite riportate a nuovo (**)	18.989	23.592
- altro	4.515	5.610
<b>Totale</b>	<b>186.159</b>	<b>149.233</b>

(\*) La voce include €13.013 migliaia relativi ad attività fiscali anticipate rilevate nella controllata Euro-Trésorerie fino al 31.12.2007. A partire da tale data le attività fiscali anticipate maturate sulle minusvalenze del portafoglio disponibile per la vendita non sono state rilevate in via prudenziale.

(\*\*) Le perdite riportate a nuovo si riferiscono al beneficio fiscale rilevato a fronte delle perdite maturate sino al 31 dicembre 2009 dalle società controllate francesi.

14.2 Passività per imposte differite: composizione

	30.6.2010	31.12.2009
<b>Passività per imposte differite per:</b>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	16.395	24.037
- altro	5.768	5.968
<b>Totale</b>	<b>22.163</b>	<b>30.005</b>

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	30.6.2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>119.408</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>7.302</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nel periodo	7.302
a) relative a precedenti esercizi	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-
c) riprese di valore	-
d) altre	7.302
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-
2.3 Altri aumenti	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>8.526</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nel periodo	3.925
a) rigiri	3.925
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-
c) mutamento di criteri contabili	-
d) altre	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-
3.3 Altre diminuzioni	4.601
<b>4. Importo finale</b>	<b>118.184</b>

#### 14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	<b>30.6.2010</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>5.697</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>3.697</b>
2.1 Imposte differite rilevate nel periodo	3.697
a) relative a precedenti esercizi	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-
c) altre	3.697
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-
2.3 Altri aumenti	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>3.907</b>
3.1 Imposte differite annullate nel periodo	332
a) rigiri	332
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-
c) altre	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-
3.3 Altre diminuzioni	3.575
<b>4. Importo finale</b>	<b>5.487</b>

#### 14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	<b>30.6.2010</b>
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>29.825</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>38.459</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nel periodo	37.813
a) relative a precedenti esercizi	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-
c) altre	37.813
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-
2.3 Altri aumenti	646
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>309</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nel periodo	17
a) rigiri	17
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-
d) altre	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-
3.3 Altre diminuzioni	292
<b>4. Importo finale (*)</b>	<b>67.975</b>

(\*) La voce include principalmente le imposte anticipate relative alle minusvalenze su titoli di debito del portafoglio disponibile per la vendita.

## 14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	30.6.2010
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>24.308</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>91</b>
2.1 Imposte differite rilevate nel periodo	81
a) relative a precedenti esercizi	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-
c) altre	81
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-
2.3 Altri aumenti	10
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>7.723</b>
3.1 Imposte differite annullate nel periodo	7.723
a) rigiri	7.723
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-
c) altre	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-
3.3 Altre diminuzioni	-
<b>4. Importo finale (*)</b>	<b>16.676</b>

(\*) La voce include principalmente le imposte differite relative alle plusvalenze su titoli di debito del portafoglio disponibile per la vendita.

## 14.7 Altre informazioni

Le società italiane del Gruppo Banca Fideuram hanno rinnovato, con Intesa Sanpaolo e per il triennio 2010 - 2012, l'opzione per il consolidato fiscale nazionale introdotto dal D. Lgs. N. 344/2003.

L'istituto è disciplinato da un apposito Regolamento e prevede l'aggregazione degli imponibili di tutte le società del Gruppo partecipanti ed un unico versamento dell'Ires da parte della Capogruppo in qualità di "consolidante".

## SEZIONE 16

### ALTRE ATTIVITÀ - VOCE 160

#### 16.1 Altre attività: composizione

	30.6.2010	31.12.2009
Partite transitorie e debitori diversi	195.866	87.652
Risconti su costi di incentivazione alle Reti (*)	189.616	135.011
Commissioni e competenze da percepire	149.127	163.650
Crediti verso Private Banker	119.589	110.852
Crediti verso l'erario	33.787	36.029
Partite in corso di lavorazione su operazioni in titoli	12.682	1.751
Risconti su commissioni assicurative Unit Linked (**)	12.657	13.198
Altro	24.301	24.662
<b>Totale</b>	<b>737.625</b>	<b>572.805</b>

(\*) La voce si riferisce a risconti sui bonus collegati all'obiettivo di raccolta gestita (qualificata)/assicurativa/netta definiti con i piani degli anni 2004 - 2010 ed economicamente correlati alla durata del rapporto contrattuale con la clientela.

(\*\*) La voce si riferisce a risconti calcolati su commissioni passive riconosciute alle Reti e correlate economicamente alle commissioni attive inerenti le polizze collocate nel periodo 2003 - 2010.

# Passivo

## SEZIONE 1

### DEBITI VERSO BANCHE - VOCE 10

#### 1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

	30.6.2010	31.12.2009
<b>1. Debiti verso Banche Centrali</b>	-	-
<b>2. Debiti verso banche</b>	<b>313.087</b>	<b>607.756</b>
2.1 Conti correnti e depositi liberi	288.062	560.609
2.2 Depositi vincolati	25.025	47.137
2.3 Finanziamenti	-	10
2.3.1 pronti contro termine passivi	-	10
2.3.2 altri	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Altri debiti	-	-
<b>Totale</b>	<b>313.087</b>	<b>607.756</b>
<b>Fair value</b>	<b>313.087</b>	<b>607.756</b>

## SEZIONE 2

### DEBITI VERSO CLIENTELA - VOCE 20

#### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

	30.6.2010	31.12.2009
1. Conti correnti e depositi liberi	6.290.552	7.335.872
2. Depositi vincolati	13.979	84.376
3. Finanziamenti	219.362	313.455
3.1 pronti contro termine passivi	219.362	313.455
3.2 altri	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
5. Altri debiti	52.779	2.852
<b>Totale</b>	<b>6.576.672</b>	<b>7.736.555</b>
<b>Fair value</b>	<b>6.576.672</b>	<b>7.736.555</b>

SEZIONE 4

PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE - VOCE 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

	30.6.2010					31.12.2009				
	Valore Nominale	Fair Value			FV*	Valore Nominale	Fair Value			FV*
		Livello 1	Livello 2	Livello 3			Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	1	-	5	-	5
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	-	X	-	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	<b>1</b>	-	<b>5</b>	-	<b>5</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari	-	-	45.359	-	-	-	-	39.498	-	-
1.1 Di negoziazione	X	-	45.359	-	X	X	-	39.498	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	-	X	X	-	-	-	X
<b>Totale B</b>	<b>X</b>	-	<b>45.359</b>	-	<b>X</b>	<b>X</b>	-	<b>39.498</b>	-	<b>X</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>X</b>	-	<b>45.359</b>	-	<b>X</b>	<b>X</b>	-	<b>39.503</b>	-	<b>X</b>

FV\*: Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

SEZIONE 6

DERIVATI DI COPERTURA - VOCE 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

	Fair value 30.6.2010			Valore nominale 30.6.2010	Fair value 31.12.2009			Valore nominale 31.12.2009
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
<b>A. Derivati finanziari</b>	-	<b>474.353</b>	-	<b>2.842.811</b>	-	<b>276.024</b>	-	<b>2.615.391</b>
1. Fair value	-	474.353	-	2.842.811	-	276.024	-	2.615.391
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Derivati creditizi</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>474.353</b>	-	<b>2.842.811</b>	-	<b>276.024</b>	-	<b>2.615.391</b>



## SEZIONE 10

### ALTRE PASSIVITÀ - VOCE 100

#### 10.1 Altre passività: composizione

	30.6.2010	31.12.2009
Debiti verso Private Banker	215.280	199.691
Partite transitorie e creditori diversi	179.271	131.839
Debiti verso fornitori	31.356	43.342
Altre passività fiscali	24.070	13.151
Competenze del personale e contributi	18.408	28.591
Somme a disposizione della clientela	8.115	44.909
Altro	40.724	36.938
<b>Totale</b>	<b>517.224</b>	<b>498.461</b>

## SEZIONE 11

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 110

#### 11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	30.6.2010	31.12.2009
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>23.586</b>	<b>24.793</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>712</b>	<b>1.927</b>
B1. Accantonamento del periodo	504	1.133
B2. Altre variazioni	208	794
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>1.464</b>	<b>3.134</b>
C1. Liquidazioni effettuate	1.156	3.037
C2. Altre variazioni	308	97
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>22.834</b>	<b>23.586</b>

Si riportano di seguito le principali ipotesi attuariali e i tassi di riferimento utilizzati per la determinazione del fondo TFR:

- Tasso di attualizzazione 4,0%
- Tasso atteso di incrementi retributivi 3,4%
- Tasso annuo di inflazione 2,0%

## SEZIONE 12

### FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 120

#### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

	30.6.2010	31.12.2009
<b>1. Fondi di quiescenza aziendali</b>	-	-
<b>2. Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>340.118</b>	<b>310.527</b>
2.1 Controversie legali	85.983	91.071
2.2 Oneri per il personale	14.233	15.633
2.3 Indennità contrattuali dovute ai Private Banker	58.156	56.376
2.4 Piani di fidelizzazione delle Reti	146.214	128.816
2.5 Altri fondi	35.532	18.631
<b>Totale</b>	<b>340.118</b>	<b>310.527</b>

2.1 Il fondo per controversie legali comprende gli stanziamenti effettuati a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, nonché gli appostamenti connessi alla policy del Gruppo in materia di titoli corporate in default.

2.2 Il fondo relativo agli oneri per il personale comprende gli oneri per incentivazione all'esodo volontario e gli stanziamenti a fronte dei premi di anzianità ai dipendenti.

2.3 Le indennità contrattuali dovute ai Private Banker sono state determinate sulla base di criteri attuariali che tengono conto delle indennità effettivamente maturate, della composizione delle Reti e delle indennità corrisposte ai Private Banker che hanno lasciato il Gruppo negli ultimi 5 esercizi. Il fondo comprende anche l'indennità meritocratica, stanziata in base al "Nuovo Accordo Economico Collettivo per gli Agenti del Settore del Commercio" del 26 febbraio 2002.

2.4 Il fondo relativo ai Piani di fidelizzazione delle Reti rappresenta la miglior stima dell'onere necessario ad estinguere l'obbligazione alla data di riferimento del bilancio, determinato secondo criteri attuariali.

2.5 Gli altri fondi sono costituiti principalmente da accantonamenti per oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per la definizione di contenziosi con l'Amministrazione Finanziaria relativi alla deduzione fiscale dei Piani di fidelizzazione della Rete dei Private Banker di Banca Fideuram nonché ad una contestazione in materia di imposte sui redditi per gli esercizi 2005 e 2006 della controllata Fideuram Investimenti.

#### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>310.527</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	<b>54.555</b>
B1. Accantonamento del periodo	-	51.438
B2. Variazioni dovute al passare del tempo	-	1.586
B3. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
B4. Altre variazioni	-	1.531
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>24.964</b>
C1. Utilizzo nel periodo	-	18.123
C2. Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-
C3. Altre variazioni	-	6.841
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>340.118</b>

## SEZIONE 15

### PATRIMONIO DEL GRUPPO - VOCI 140, 160, 170, 180, 190, 200 E 220

#### 15.1 “Capitale” e “Azioni proprie”: composizione

Il capitale sociale ed i sovrapprezzi di emissione coincidono con le corrispondenti voci del patrimonio di Banca Fideuram. Le riserve comprendono le rimanenti riserve di Banca Fideuram e le variazioni di competenza del Gruppo intervenute nel patrimonio delle società incluse nell'area di consolidamento.

Al 30 giugno 2010 il capitale sociale era pari ad €186.255.207 suddiviso in n. 980.290.564 azioni ordinarie del valore nominale di €0,19.

Al 30 giugno 2010, il Gruppo non detiene azioni proprie in portafoglio.

#### 15.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio del periodo</b>	<b>980.290.564</b>	-
- interamente liberate	980.290.564	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>980.290.564</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>980.290.564</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine del periodo	980.290.564	-
- interamente liberate	980.290.564	-
- non interamente liberate	-	-

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Garanzie rilasciate e impegni

	30.6.2010	31.12.2009
<b>1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria</b>	<b>88.908</b>	<b>86.691</b>
a) Banche	13.287	13.287
b) Clientela	75.621	73.404
<b>2. Garanzie rilasciate di natura commerciale</b>	<b>6.674</b>	<b>5.957</b>
a) Banche	-	-
b) Clientela	6.674	5.957
<b>3. Impegni irrevocabili a erogare fondi</b>	<b>53.290</b>	<b>7.502</b>
a) Banche	22.170	6.023
i) a utilizzo certo	22.170	6.023
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	31.120	1.479
i) a utilizzo certo	30.763	1.240
ii) a utilizzo incerto	357	239
<b>4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>6. Altri impegni</b>	<b>429</b>	<b>384</b>
<b>Totale</b>	<b>149.301</b>	<b>100.534</b>

# INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

## SEZIONE 1

### GLI INTERESSI - VOCI 10 E 20

#### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	I semestre 2010 Totale	I semestre 2009 Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	97	-	-	97	411
2. Attività finanziarie valutate al fair value	10	-	-	10	13
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	47.096	-	-	47.096	50.199
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	2.775	-	-	2.775	6.096
5. Crediti verso banche	16.313	4.178	-	20.491	64.237
6. Crediti verso clientela	17.546	12.408	-	29.954	33.019
7. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
8. Altre attività	X	X	164	164	344
<b>Totale</b>	<b>83.837</b>	<b>16.586</b>	<b>164</b>	<b>100.587</b>	<b>154.319</b>

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Debiti	Titoli	Altre operazioni	I semestre 2010 Totale	I semestre 2009 Totale
1. Debiti verso banche centrali	-	X	-	-	-
2. Debiti verso banche	1.938	X	-	1.938	2.152
3. Debiti verso clientela	11.152	X	-	11.152	47.520
4. Titoli in circolazione	X	-	-	-	4.362
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività e fondi	X	X	13	13	50
8. Derivati di copertura	X	X	30.922	30.922	14.814
<b>Totale</b>	<b>13.090</b>	<b>-</b>	<b>30.935</b>	<b>44.025</b>	<b>68.898</b>

## SEZIONE 2

## LE COMMISSIONI VOCI 40 E 50

## 2.1 Commissioni attive: composizione

	I semestre 2010	I semestre 2009
<b>a) Garanzie rilasciate</b>	<b>213</b>	<b>218</b>
<b>b) Derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:</b>	<b>472.860</b>	<b>367.156</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.005	2.902
2. negoziazione di valute	52	49
3. gestioni di portafogli:	73.727	69.509
3.1 individuali	59.009	51.275
3.2 collettive	14.718	18.234
4. custodia e amministrazione di titoli	4.832	4.502
5. banca depositaria	8.102	8.650
6. collocamento di titoli	26.621	23.231
7. attività di ricezione e trasmissione di ordini	11.763	10.570
8. attività di consulenza	9.721	1.780
8.1 in materia di investimenti	9.721	1.780
8.2 in materia di struttura finanziaria	-	-
9. distribuzione di servizi di terzi	336.037	245.963
9.1 gestioni di portafogli	250.198	160.294
9.1.1 individuali	1.717	3.413
9.1.2 collettive	248.481	156.881
9.2 prodotti assicurativi	83.325	82.715
9.3 altri prodotti	2.514	2.954
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>2.810</b>	<b>2.869</b>
<b>e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>f) Servizi per operazioni di factoring</b>	-	-
<b>g) Esercizio di esattorie e ricevitorie</b>	-	-
<b>h) Attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio</b>	-	-
<b>i) Tenuta e gestione dei conti correnti</b>	<b>2.680</b>	<b>3.575</b>
<b>j) Altri servizi</b>	<b>11.161</b>	<b>8.914</b>
<b>Totale</b>	<b>489.724</b>	<b>382.732</b>

## 2.2 Commissioni passive: composizione

	I semestre 2010	I semestre 2009
<b>a) Garanzie ricevute</b>	-	-
<b>b) Derivati su crediti</b>	-	-
<b>c) Servizi di gestione e intermediazione</b>	<b>226.006</b>	<b>178.134</b>
1. negoziazione di strumenti finanziari	961	142
2. negoziazione di valute	9	11
3. gestioni di portafogli:	9.411	7.222
3.1 proprie	9.404	7.199
3.2 delegate da terzi	7	23
4. custodia e amministrazione di titoli	3.649	2.596
5. collocamento di strumenti finanziari	-	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	211.976	168.163
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>1.022</b>	<b>1.075</b>
<b>e) Altri servizi</b>	<b>4.837</b>	<b>3.343</b>
<b>Totale</b>	<b>231.865</b>	<b>182.552</b>

## SEZIONE 3

### DIVIDENDI E PROVENTI SIMILI - VOCE 70

#### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

	I semestre 2010		I semestre 2009	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X
<b>Totale</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## SEZIONE 4

## IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI NEGOZIAZIONE - VOCE 80

## 4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

	Plusvalenze	Utili da negoziazione	Minusvalenze	Perdite da negoziazione	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>3</b>	<b>856</b>	<b>(17)</b>	<b>(178)</b>	<b>664</b>
1.1 Titoli di debito	1	853	(17)	(147)	690
1.2 Titoli di capitale	-	3	-	(30)	(27)
1.3 Quote di O.I.C.R.	2	-	-	(1)	1
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>710</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(37)</b>	<b>-</b>	<b>1.944</b>
4.1 Derivati finanziari:	-	-	(37)	-	1.944
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	(37)	-	(37)
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	1.981
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>856</b>	<b>(54)</b>	<b>(178)</b>	<b>3.318</b>

## SEZIONE 5

## IL RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA - VOCE 90

## 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

	I semestre 2010	I semestre 2009
<b>A. Proventi relativi a:</b>		
A.1 Derivati di copertura del fair value	-	171.962
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	200.343	8.017
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>200.343</b>	<b>179.979</b>
<b>B. Oneri relativi a:</b>		
B.1 Derivati di copertura del fair value	(197.530)	(7.986)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	(172.717)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(197.530)</b>	<b>(180.703)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)</b>	<b>2.813</b>	<b>(724)</b>



SEZIONE 6

UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO - VOCE 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

	I semestre 2010			I semestre 2009		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Crediti verso banche	38	(1.930)	(1.892)	1.475	(444)	1.031
2. Crediti verso clientela	560	(575)	(15)	593	-	593
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	18.226	(1.274)	16.952	290	(2.075)	(1.785)
3.1 Titoli di debito	13.225	(1.273)	11.952	90	(2.075)	(1.985)
3.2 Titoli di capitale	-	(1)	(1)	-	-	-
3.3 Quote di O.I.C.R.	5.001	-	5.001	200	-	200
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>18.824</b>	<b>(3.779)</b>	<b>15.045</b>	<b>2.358</b>	<b>(2.519)</b>	<b>(161)</b>
<b>Passività finanziarie</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

SEZIONE 7

IL RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE - VOCE 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

	Plusvalenze	Utili da realizzo	Minusvalenze	Perdite da realizzo	Risultato netto
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>6.223</b>	<b>139</b>	<b>(12)</b>	<b>(49)</b>	<b>6.301</b>
1.1 Titoli di debito (*)	6.223	139	(12)	(49)	6.301
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
<b>3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>-</b>
<b>4. Derivati creditizi e finanziari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>6.223</b>	<b>139</b>	<b>(12)</b>	<b>(49)</b>	<b>6.301</b>

(\*) Le plusvalenze si riferiscono principalmente alle polizze assicurative stipulate a favore dei Private Banker.

## SEZIONE 8

## LE RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 130

## 8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				I semestre 2010 Totale	I semestre 2009 Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Crediti verso banche	-	-	(71)	-	-	-	-	(71)	(14)
- Finanziamenti	-	-	(71)	-	-	-	-	(71)	(14)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Crediti verso clientela	-	(546)	(169)	135	385	-	98	(97)	228
- Finanziamenti	-	(546)	(169)	135	385	-	-	(195)	228
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	98	98	-
<b>C. Totale</b>	-	<b>(546)</b>	<b>(240)</b>	<b>135</b>	<b>385</b>	-	<b>98</b>	<b>(168)</b>	<b>214</b>

## 8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

	Rettifiche di valore			Riprese di valore				I semestre 2010 Totale	I semestre 2009 Totale
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese		
A. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	212	-	-	212	-
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Totale</b>	-	-	-	-	<b>212</b>	-	-	<b>212</b>	-

## SEZIONE 11

## LE SPESE AMMINISTRATIVE - VOCE 180

## 11.1 Spese per il personale: composizione

	I semestre 2010	I semestre 2009
<b>1) Personale dipendente</b>	<b>62.091</b>	<b>60.469</b>
a) Salari e stipendi	43.683	41.914
b) Oneri sociali	10.898	10.416
c) Indennità di fine rapporto	-	-
d) Spese previdenziali	1.261	1.403
e) Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	465	503
f) Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) Versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:	2.501	2.488
- a contribuzione definita	2.501	2.488
- a benefici definiti	-	-
h) Costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) Altri benefici a favore dei dipendenti	3.283	3.745
<b>2) Altro personale in attività</b>	<b>241</b>	<b>205</b>
<b>3) Amministratori e sindaci</b>	<b>945</b>	<b>940</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>63.277</b>	<b>61.614</b>

## 11.5 Altre spese amministrative: composizione

	I semestre 2010	I semestre 2009
<b>Spese informatiche</b>	<b>6.712</b>	<b>5.487</b>
- manutenzione ed aggiornamento software	3.412	3.132
- manutenzione e canoni relativi a macchine e apparecchiature elettroniche	530	428
- canone trasmissione dati	591	568
- canoni passivi locazione macchine non auto	1.171	902
- spese telefoniche	1.127	544
- recuperi spese informatiche	(119)	(87)
<b>Spese gestione immobili</b>	<b>18.451</b>	<b>18.615</b>
- canoni per locazione immobili	15.561	15.044
- manutenzione immobili in locazione	287	298
- manutenzione immobili di proprietà	50	49
- spese di vigilanza	185	418
- spese di pulizia locali	485	689
- spese energetiche	1.075	1.276
- spese diverse immobiliari	1.043	1.064
- recuperi spese gestione immobili	(235)	(223)
<b>Spese generali</b>	<b>13.866</b>	<b>12.455</b>
- spese postali e telegrafiche	2.531	1.654
- spese materiali per ufficio	782	899
- spese trasporto e conta valori	274	208
- corrieri e trasporti	829	1.015
- informazioni e visure	2.266	2.301
- altre spese	7.227	6.416
- recuperi spese generali	(43)	(38)
<b>Spese professionali ed assicurative</b>	<b>6.656</b>	<b>6.552</b>
- compensi a professionisti	3.509	3.703
- spese legali e giudiziarie	2.804	2.499
- premi assicurazione banche e clientela	363	369
- recuperi spese professionali ed assicurative	(20)	(19)
<b>Spese promo-pubblicitarie</b>	<b>2.242</b>	<b>2.235</b>
- spese di pubblicità e rappresentanza	2.242	2.565
- recuperi spese promo-pubblicitarie	-	(330)
<b>Costi indiretti del personale</b>	<b>2.945</b>	<b>2.944</b>
- oneri indiretti per il personale	2.965	2.969
- recuperi oneri indiretti per il personale	(20)	(25)
<b>Servizi resi da terzi</b>	<b>36.673</b>	<b>40.542</b>
- oneri per servizi prestati da terzi	6.372	5.313
- oneri per outsourcing interno al Gruppo	30.321	35.233
- recuperi per servizi resi da terzi	(20)	(4)
<b>Totale altre spese amministrative al netto delle imposte indirette e tasse</b>	<b>87.545</b>	<b>88.830</b>
<b>Imposte indirette e tasse</b>		
- imposta di bollo	10.557	10.194
- imposta sostitutiva D.P.R. 601/73	91	71
- imposta comunale sugli immobili	103	100
- altre imposte indirette e tasse	771	1.123
- recuperi imposte indirette e tasse (*)	(57)	(225)
<b>Totale imposte indirette e tasse</b>	<b>11.465</b>	<b>11.263</b>
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>99.010</b>	<b>100.093</b>

(\*) A partire dal bilancio chiuso al 31.12.2009 i recuperi specifici su imposte indirette e tasse sono rilevati nella voce 220. Altri oneri/proventi di gestione. Di conseguenza, per omogeneità di esposizione, si è provveduto a riclassificare in tale voce €9.744 migliaia relativi al 30.6.2009.

## SEZIONE 12

### ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI - VOCE 190

#### 12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

	I semestre 2010	I semestre 2009
Cause passive in corso e revocatorie	5.030	5.470
Indennità contrattuali ai Private Banker	3.580	3.413
Costi relativi ai Piani di fidelizzazione delle Reti di Private Banker (*)	18.760	19.077
Altri (**)	20.000	-
<b>Totale</b>	<b>47.370</b>	<b>27.960</b>

(\*) La voce include, per €5.641 migliaia, le plusvalenze registrate dalle polizze assicurative stipulate a favore dei Private Banker. Al 30.6.2009 la voce includeva plusvalenze per €8.132 migliaia.

(\*\*) La voce include, per €20.000 migliaia, la stima degli oneri che il Gruppo potrebbe sostenere per la definizione di una contestazione in materia di imposte sui redditi per gli esercizi 2005 e 2006 della controllata Fideuram Investimenti.

## SEZIONE 13

### RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI - VOCE 200

#### 13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>A. Attività materiali</b>				
A.1 Di proprietà	1.217	-	-	1.217
- ad uso funzionale	1.217	-	-	1.217
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.217</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.217</b>

## SEZIONE 14

### RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI - VOCE 210

#### 14.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
<b>A. Attività immateriali</b>				
A.1 Di proprietà	7.880	-	-	7.880
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	7.880	-	-	7.880
A.2 Acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7.880</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.880</b>

SEZIONE 15

GLI ALTRI ONERI E PROVENTI DI GESTIONE - VOCE 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

	I semestre 2010	I semestre 2009
Oneri da intermediazione	203	424
Oneri legati ai Private Banker	1.463	407
Transazioni per cause passive	2.203	194
Altri oneri	196	208
<b>Totale</b>	<b>4.065</b>	<b>1.233</b>

15.2 Altri proventi di gestione: composizione

	I semestre 2010	I semestre 2009
Proventi da intermediazione	102	443
Recuperi per imposte indirette e tasse (*)	9.884	9.744
Altri proventi	1.030	1.815
<b>Totale</b>	<b>11.016</b>	<b>12.002</b>

(\*) A partire dal bilancio chiuso al 31.12.2009 i recuperi specifici su imposte indirette e tasse sono rilevati nella voce 220. Altri oneri/proventi di gestione. Di conseguenza, per omogeneità di esposizione, si è provveduto a riclassificare in questa voce €9.744 migliaia relativi al 30.6.2009.

SEZIONE 20

LE IMPOSTE SUL REDDITO DEL PERIODO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE - VOCE 290

20.1 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente: composizione

	I semestre 2010	I semestre 2009
1. Imposte correnti (-)	(37.772)	(54.277)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	371	2.854
3. Riduzione delle imposte correnti del periodo (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	3.055	25.370
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	(1.938)	(106)
<b>6. Imposte di competenza del periodo (-)</b>	<b>(36.284)</b>	<b>(26.159)</b>

## 20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	<b>30.6.2010</b>
<b>Imponibile</b>	<b>130.141</b>
Aliquota ordinaria applicabile	32,30%
Onere fiscale teorico	42.036
<b>Impatti fiscali relativi a:</b>	
Differenti aliquote fiscali su controllate estere	(19.750)
Costi indeducibili	9.327
Differenze imponibili Irap e altri effetti minori	4.671
<b>Onere fiscale effettivo</b>	<b>36.284</b>

## SEZIONE 22

### UTILE (PERDITA) DEL PERIODO DI PERTINENZA DI TERZI - VOCE 330

#### 22.1 Dettaglio della voce 330 "Utile (Perdita) del periodo di pertinenza dei terzi"

	<b>I semestre 2010</b>	<b>I semestre 2009</b>
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza dei terzi	(70)	21

## SEZIONE 24

### UTILE PER AZIONE

#### 24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	<b>I semestre 2010</b>		<b>I semestre 2009</b>	
	<b>Azioni ordinarie</b>	<b>Azioni di risparmio</b>	<b>Azioni ordinarie</b>	<b>Azioni di risparmio</b>
Media ponderata azioni (numero)	980.290.564	-	980.290.564	-
Risultato attribuibile alle diverse categorie di azioni (migliaia di euro)	93.927	-	89.974	-
Utile base per azione (basic EPS) (euro)	0,096	-	0,092	-
Utile diluito per azione (diluted EPS) (euro)	0,096	-	0,092	-

# INFORMAZIONI SUI RISCHI

## RISCHI DI MERCATO

### DERIVATI FINANZIARI

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

	30.6.2010 Totale		31.12.2009 Totale	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>1.037.422</b>	-	<b>252.382</b>	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	600.000	-	-	-
c) Forward	437.422	-	252.382	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	<b>12</b>	-
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	12	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	<b>4.418.713</b>	-	<b>3.449.873</b>	-
a) Opzioni	-	-	23.353	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	4.418.713	-	3.426.520	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	-	-	-	-
<b>5. Altri sottostanti</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.456.135</b>	-	<b>3.702.267</b>	-
<b>Valori medi</b>	<b>1.295.219</b>	-	<b>2.448.543</b>	-



## A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

### A.2.1 Derivati di copertura

	30.6.2010 Totale		31.12.2009 Totale	
	Over the counter	Controparti Centrali	Over the counter	Controparti Centrali
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	<b>2.842.811</b>	<b>-</b>	<b>2.730.311</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	2.842.811	-	2.730.311	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
a) Opzioni	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-
<b>4. Merci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>5. Altri sottostanti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale</b>	<b>2.842.811</b>	<b>-</b>	<b>2.730.311</b>	<b>-</b>
<b>Valori medi</b>	<b>2.798.968</b>	<b>-</b>	<b>2.478.729</b>	<b>-</b>

# RISCHIO DI LIQUIDITÀ

## 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

(euro)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>1.533.546</b>	<b>109.057</b>	<b>35.209</b>	<b>21.449</b>	<b>134.676</b>	<b>59.483</b>	<b>442.643</b>	<b>1.996.339</b>	<b>3.391.113</b>	<b>130</b>
A.1 Titoli di Stato	11.319	-	-	-	1.566	1.496	1.605	313	1.679.062	-
A.2 Altri titoli di debito	25.663	-	-	-	19.888	53.413	131.073	1.948.459	1.656.859	130
A.3 Quote di O.I.C.R.	129.820	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	1.366.744	109.057	35.209	21.449	113.222	4.574	309.965	47.567	55.192	-
- Banche	331.187	-	35.209	20.000	109.500	-	-	-	-	-
- Clientela	1.035.557	109.057	-	1.449	3.722	4.574	309.965	47.567	55.192	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>6.100.391</b>	<b>48.323</b>	<b>11.147</b>	<b>130.774</b>	<b>88.195</b>	<b>11.334</b>	<b>1.000</b>	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	6.047.374	34.599	86	27.414	6.198	3.352	-	-	-	-
- Banche	174.816	-	-	25.000	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5.872.558	34.599	86	2.414	6.198	3.352	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	53.017	13.724	11.061	103.360	81.997	7.982	1.000	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>135.597</b>	<b>1.622.578</b>	<b>2.664</b>	<b>2.119.042</b>	<b>794.015</b>	<b>217.834</b>	<b>74.072</b>	<b>440.595</b>	<b>10.319</b>	<b>233</b>
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	92.266	1.594.071	2.581	2.118.102	772.810	194.647	61.340	385.150	399	-
- Posizioni lunghe	33.877	760.925	2.544	1.035.371	513.308	15.961	60.778	27.575	176	-
- Posizioni corte	58.389	833.146	37	1.082.731	259.502	178.686	562	357.575	223	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	95	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	63	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	32	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	25.072	28.453	-	-	18.462	5.983	-	28.488	122	-
- Posizioni lunghe	132	103	-	-	18.462	5.983	-	28.488	122	-
- Posizioni corte	24.940	28.350	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	18.164	54	83	940	2.743	17.204	12.732	26.957	9.798	233

(dollaro americano)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>128.605</b>	-	-	-	-	-	<b>489</b>	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	128.605	-	-	-	-	-	489	-	-	-
- Banche	4.949	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	123.656	-	-	-	-	-	489	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>287.421</b>	<b>11.241</b>	-	-	<b>593</b>	-	<b>20</b>	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	287.421	11.241	-	-	593	-	20	-	-	-
- Banche	105.599	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	181.822	11.241	-	-	593	-	20	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>480.616</b>	<b>1.884.730</b>	<b>15.266</b>	<b>1.204.901</b>	<b>393.748</b>	<b>158.241</b>	<b>456</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	480.616	1.884.730	15.266	1.204.901	393.748	158.241	456	-	-	-
- Posizioni lunghe	264.398	918.877	15.266	604.701	193.434	158.241	49	-	-	-
- Posizioni corte	216.218	965.853	-	600.200	200.314	-	407	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(yen giapponese)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>3.993</b>	-	<b>81</b>	<b>5.860</b>	<b>106</b>	<b>359</b>	<b>747</b>	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	3.993	-	81	5.860	106	359	747	-	-	-
- Banche	3.992	-	-	5.699	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1	-	81	161	106	359	747	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>61.371</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	61.371	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	73	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	61.298	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>6.004</b>	<b>78.496</b>	<b>50.650</b>	<b>177.438</b>	<b>63.069</b>	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	6.004	78.496	50.650	177.438	63.069	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	2.915	1.995	50.650	125.917	31.816	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	3.089	76.501	-	51.521	31.253	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(franco svizzero)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>8.708</b>	<b>3.937</b>	-	-	<b>123</b>	<b>169</b>	<b>904</b>	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	8.708	3.937	-	-	123	169	904	-	-	-
- Banche	8.699	3.937	-	-	-	-	26	-	-	-
- Clientela	9	-	-	-	123	169	878	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>13.028</b>	-	-	-	<b>247</b>	-	<b>181</b>	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	13.028	-	-	-	247	-	181	-	-	-
- Banche	103	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	12.925	-	-	-	247	-	181	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>15.630</b>	<b>19.380</b>	-	<b>155.116</b>	<b>11.163</b>	-	<b>181</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	14.772	19.380	-	155.116	11.163	-	181	-	-	-
- Posizioni lunghe	2.364	11.415	-	78.186	11.163	-	181	-	-	-
- Posizioni corte	12.408	7.965	-	76.930	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	858	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	429	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	429	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(sterlina inglese)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>9.715</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	9.715	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	6.891	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	2.824	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>65.191</b>	<b>127</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	65.191	127	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	6.198	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	58.993	127	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>219.179</b>	<b>154.332</b>	-	<b>289.095</b>	<b>16.466</b>	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	219.179	154.332	-	289.095	16.466	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	104.540	150.113	-	103.976	8.759	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	114.639	4.219	-	185.119	7.707	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(altre valute)

	A vista	Da oltre 1 giorno fino a 7 giorni	Da oltre 7 giorni fino a 15 giorni	Da oltre 15 giorni fino a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>4.663</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	4.663	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	3.605	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.058	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>58.566</b>	<b>311</b>	<b>217</b>	-	<b>29</b>	<b>52</b>	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	58.566	311	217	-	29	52	-	-	-	-
- Banche	1.298	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	57.268	311	217	-	29	52	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>214.359</b>	<b>176.477</b>	<b>1.892</b>	<b>331.125</b>	<b>31.997</b>	<b>57</b>	<b>711</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	214.359	176.477	1.892	331.125	31.997	57	711	-	-	-
- Posizioni lunghe	105.134	109.190	1.384	169.675	21.397	57	529	-	-	-
- Posizioni corte	109.225	67.287	508	161.450	10.600	-	182	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

# INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO CONSOLIDATO

## SEZIONE 1

### IL PATRIMONIO CONSOLIDATO

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il capitale sociale ed i sovrapprezzi di emissione coincidono con le corrispondenti voci del patrimonio di Banca Fideuram. Le riserve comprendono le rimanenti riserve di Banca Fideuram e le variazioni di competenza del Gruppo intervenute nel patrimonio delle società incluse nell'area di consolidamento.

Al 30 giugno 2010 il capitale sociale era pari ad €186.255.207 suddiviso in n. 980.290.564 azioni ordinarie del valore nominale di €0,19.

Al 30 giugno 2010 il Gruppo non deteneva azioni proprie in portafoglio.

#### B. Informazioni di natura quantitativa

##### B.1 Patrimonio consolidato: ripartizione per tipologia di impresa

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Elisioni e aggiustamenti da consolidamento	Totale
Capitale sociale	186.255	-	-	-	186.255
Sovrapprezzi di emissione	9.138	-	-	-	9.138
Riserve	617.904	-	-	-	617.904
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
Azioni proprie (-)	-	-	-	-	-
Riserva da valutazione	(261.006)	-	-	-	(261.006)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita (*)	(283.199)	-	-	-	(283.199)
- Attività materiali	-	-	-	-	-
- Attività immateriali	-	-	-	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
- Differenze di cambio	3.251	-	-	-	3.251
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
- Utili (Perdite) attuariali su piani previdenziali a benefici definiti	-	-	-	-	-
- Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-	-	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	18.942	-	-	-	18.942
Utile (Perdita) del periodo	93.927	-	-	-	93.927
<b>Patrimonio netto</b>	<b>646.218</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>646.218</b>

(\*) La riserva da valutazione su attività finanziarie disponibili per la vendita ha evidenziato un saldo negativo pari ad €283,2 milioni. Rispetto al 31.12.2009 tale riserva ha registrato una variazione negativa di €113,3 milioni costituita per circa €8,3 milioni da utili da realizzo a conto economico al netto delle imposte e per circa €121,6 milioni da variazioni negative di fair value.

##### B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

	Totale 30.6.2010	
	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	33.812	(316.850)
2. Titoli di capitale	27	-
3. Quote O.I.C.R.	-	(188)
4. Finanziamenti	-	-
<b>Totale 30.6.2010</b>	<b>33.839</b>	<b>(317.038)</b>
<b>Totale 31.12.2009</b>	<b>49.868</b>	<b>(219.779)</b>







# ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE

AI SENSI DELL'ART. 154 BIS  
DEL D. LGS. N. 58/1998



# ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 58 DEL 24 FEBBRAIO 1998

1. I sottoscritti Matteo Colafrancesco, in qualità di Amministratore Delegato e Direttore Generale, e Paolo Bacciga, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Banca Fideuram, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154 bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale, nel corso del primo semestre 2010.

2. La valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2010 è stata svolta sulla base di metodologie definite in coerenza con i modelli COSO e, per la componente IT, COBIT, che costituiscono framework di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettati a livello internazionale<sup>1</sup>.

3. Si attesta, inoltre, che:

3.1 Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2010:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2 La relazione intermedia sulla gestione contiene i riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio, nonché le informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

25 agosto 2010

Matteo Colafrancesco

Amministratore Delegato  
e Direttore Generale



Paolo Bacciga

Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari



1. Il COSO Framework è stato elaborato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission, organismo statunitense che ha l'obiettivo di migliorare la qualità dell'informativa societaria, attraverso la definizione di standard etici ed un sistema di corporate governance ed organizzativo efficace. Il COBIT Framework - Control Objectives for IT and related technology è un insieme di regole predisposto dall'IT Governance Institute, organismo statunitense che ha l'obiettivo di definire e migliorare gli standard aziendali nel settore IT.





# RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



## Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione di Banca Fideuram S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato semestrale, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative ed integrative, di Banca Fideuram S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Banca Fideuram") al 30 giugno 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato semestrale in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori di Banca Fideuram S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato semestrale e basato sulla revisione contabile. Il bilancio consolidato semestrale è stato redatto per le sole finalità della sua inclusione nel prospetto informativo da predisporre nell'ambito del processo di quotazione delle azioni ordinarie della Banca Fideuram S.p.A. al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A..
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato semestrale sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio consolidato semestrale, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato semestrale al 30 giugno 2010 presenta ai fini comparativi i dati al 31 dicembre 2009 ed al 30 giugno 2009. I dati al 31 dicembre 2009 sono stati da noi assoggettati a revisione contabile, la cui relazione è stata da noi emessa in data 15 marzo 2010; per quanto riguarda i dati al 30 giugno 2009, si fa riferimento alla nostra relazione di revisione contabile limitata emessa in data 26 agosto 2009.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato semestrale del Gruppo Banca Fideuram al 30 giugno 2010, redatto per le sole finalità della sua inclusione nel prospetto informativo, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Banca Fideuram per il semestre chiuso a tale data.

Roma, 26 agosto 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani  
(Socio)







ALLEGATI

# PROSPETTI DI RACCORDO

## Raccordo tra stato patrimoniale consolidato riclassificato e stato patrimoniale consolidato

(milioni di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Attivo	Voci dello schema di stato patrimoniale consolidato - Attivo	30.6.2010	31.12.2009	30.6.2009
Cassa e disponibilità liquide		40,9	77,2	22,1
	<i>Voce 10. Cassa e disponibilità liquide</i>	40,9	77,2	22,1
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)		2.928,7	3.133,7	3.158,3
	<i>Voce 20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	63,6	56,7	432,2
	<i>Voce 30. Attività finanziarie valutate al fair value</i>	209,7	218,7	204,0
	<i>Voce 40. Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	2.655,4	2.858,3	2.522,1
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		606,4	605,5	605,0
	<i>Voce 50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	606,4	605,5	605,0
Crediti verso banche		1.697,4	3.698,9	3.060,1
	<i>Voce 60. Crediti verso banche</i>	1.697,4	3.698,9	3.060,1
Crediti verso clientela		2.722,4	2.014,8	1.894,6
	<i>Voce 70. Crediti verso clientela</i>	2.722,4	2.014,8	1.894,6
Derivati di copertura		-	0,2	2,2
	<i>Voce 80. Derivati di copertura</i>	-	0,2	2,2
Partecipazioni		0,2	0,2	0,2
	<i>Voce 100. Partecipazioni</i>	0,2	0,2	0,2
Attività materiali		31,4	31,5	31,5
	<i>Voce 120. Attività materiali</i>	31,4	31,5	31,5
Attività immateriali		22,3	27,1	27,6
	<i>Voce 130. Attività immateriali</i>	22,3	27,1	27,6
Attività fiscali		201,2	161,3	130,9
	<i>Voce 140. Attività fiscali</i>	201,2	161,3	130,9
Altre attività		737,6	572,9	512,5
	<i>Voce 160. Altre attività</i>	737,6	572,9	512,5
<b>Totale attivo</b>	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>8.988,5</b>	<b>10.323,3</b>	<b>9.445,0</b>

Voci dello stato patrimoniale riclassificato - Passivo	Voci dello schema di stato patrimoniale consolidato - Passivo	30.6.2010	31.12.2009	30.6.2009
Debiti verso banche		313,1	607,8	409,1
	<i>Voce 10. Debiti verso banche</i>	313,1	607,8	409,1
Debiti verso clientela		6.576,7	7.736,6	6.812,5
	<i>Voce 20. Debiti verso clientela</i>	6.576,7	7.736,6	6.812,5
Titoli in circolazione		-	-	200,9
	<i>Voce 30. Titoli in circolazione</i>	-	-	200,9
Passività finanziarie di negoziazione		45,4	39,5	430,0
	<i>Voce 40. Passività finanziarie di negoziazione</i>	45,4	39,5	430,0
Derivati di copertura		474,3	276,0	216,7
	<i>Voce 60. Derivati di copertura</i>	474,3	276,0	216,7
Passività fiscali		52,6	66,3	29,3
	<i>Voce 80. Passività fiscali</i>	52,6	66,3	29,3
Altre voci del passivo		540,0	522,1	520,0
	<i>Voce 100. Altre passività</i>	517,2	498,5	494,5
	<i>Voce 110. Trattamento di fine rapporto del personale</i>	22,8	23,6	25,5
Fondi per rischi e oneri		340,1	310,5	269,9
	<i>Voce 120. Fondi per rischi e oneri</i>	340,1	310,5	269,9
Patrimonio di pertinenza di terzi		0,1	0,2	0,2
	<i>Voce 210. Patrimonio di pertinenza di terzi</i>	0,1	0,2	0,2
Patrimonio di pertinenza del Gruppo		646,2	764,3	556,4
	<i>Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200, 220 Patrimonio di pertinenza del Gruppo</i>	646,2	764,3	556,4
<b>Totale passivo</b>	<b>Totale del passivo</b>	<b>8.988,5</b>	<b>10.323,3</b>	<b>9.445,0</b>

## Raccordo tra conto economico consolidato riclassificato e conto economico consolidato

(milioni di euro)

Voci del conto economico consolidato riclassificato	Voci dello schema di conto economico consolidato	I semestre 2010	I semestre 2009
Margine d'interesse		56,6	85,4
	<i>Voce 30. Margine d'interesse</i>	56,6	85,4
Risultato netto delle attività e passività finanziarie		21,8	9,7
	<i>Voce 80. Risultato netto dell'attività di negoziazione</i>	3,3	9,7
	<i>Voce 90. Risultato netto dell'attività di copertura</i>	2,8	(0,7)
	<i>Voce 100. a) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti</i>	(1,9)	1,6
	<i>Voce 100. b) Utili (perdite) da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	16,9	(1,8)
	<i>Voce 110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value</i>	6,3	9,0
	<i>- Voce 190. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti</i>	(5,6)	(8,1)
Commissioni nette		257,9	200,2
	<i>Voce 60. Commissioni nette</i>	257,9	200,2
<b>Risultato lordo della gestione finanziaria</b>		<b>336,3</b>	<b>295,3</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti		-	0,2
	<i>Voce 130. a) Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti</i>	-	0,2
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>		<b>336,3</b>	<b>295,5</b>
Spese per il personale		(63,3)	(61,6)
	<i>Voce 180. a) Spese per il personale</i>	(63,3)	(61,6)
Altre spese amministrative		(87,8)	(89,3)
	<i>Voce 180. b) Altre spese amministrative</i>	(99,0)	(100,1)
	<i>- Voce 180. b) (parziale) Costi per IPO di Banca Fideuram</i>	1,3	-
	<i>- Voce 180. b) (parziale) Costi di integrazione Rete Banca CR Firenze</i>	-	1,0
	<i>- Voce 220. (parziale) Recupero imposte indirette e tasse</i>	9,9	9,8
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali		(9,1)	(8,6)
	<i>Voce 200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali</i>	(1,2)	(1,3)
	<i>Voce 210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali</i>	(7,9)	(7,3)
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>(160,2)</b>	<b>(159,5)</b>
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri		(21,8)	(19,8)
	<i>Voce 190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri</i>	(47,4)	(27,9)
	<i>- Voce 190. (parziale) Componente rendimento delle polizze assicurative a favore delle Reti</i>	5,6	8,1
	<i>- Voce 190. (parziale) Accantonamento per oneri straordinari</i>	20,0	-
Altri proventi (oneri) di gestione		(2,9)	1,0
	<i>Voce 220. Altri oneri/proventi di gestione</i>	7,0	10,8
	<i>- Voce 220. (parziale) Recupero imposte indirette e tasse</i>	(9,9)	(9,8)
<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>		<b>151,4</b>	<b>117,2</b>
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente		(36,7)	(26,5)
	<i>Voce 290. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente</i>	(36,3)	(26,2)
	<i>- Voce 290. (parziale) Impatto fiscale su costi per IPO di Banca Fideuram</i>	(0,4)	-
	<i>- Voce 290. (parziale) Impatto fiscale su costi di integrazione Rete Banca CR Firenze</i>	-	(0,3)
Utile (Perdita) di pertinenza di terzi		0,1	-
	<i>Voce 330. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi</i>	0,1	-
<b>Utile netto ante componenti non ricorrenti</b>		<b>114,8</b>	<b>90,7</b>
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte		(20,9)	(0,7)
	<i>- Voce 180. b) (parziale) Costi per IPO di Banca Fideuram</i>	(1,3)	-
	<i>- Voce 180. b) (parziale) Costi di integrazione Rete Banca CR Firenze</i>	-	(1,0)
	<i>- Voce 290. (parziale) Impatto fiscale su costi per IPO di Banca Fideuram</i>	0,4	-
	<i>- Voce 290. (parziale) Impatto fiscale su costi di integrazione Rete Banca CR Firenze</i>	-	0,3
	<i>- Voce 190. (parziale) Accantonamento per oneri straordinari</i>	(20,0)	-
<b>Utile netto</b>	<b>Voce 340. Utile (Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>93,9</b>	<b>90,0</b>

# SCHEMI DI BILANCIO INDIVIDUALE DI BANCA FIDEURAM S.P.A.

## Stato patrimoniale

(importi in euro)

<b>VOCI DELL'ATTIVO</b>	<b>30.6.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	27.105.884	41.676.582
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.594.367	3.808.823
30. Attività finanziarie valutate al fair value	171.268.944	180.492.756
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.580.493.334	1.670.340.182
50. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	601.757.285	600.791.046
60. Crediti verso banche	1.526.098.983	3.101.848.520
70. Crediti verso clientela	3.695.684.659	3.253.008.150
80. Derivati di copertura	-	226.656
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
100. Partecipazioni	396.976.050	396.976.050
110. Attività materiali	29.424.620	29.725.926
120. Attività immateriali	17.786.147	21.716.500
di cui: avviamento	-	-
130. Attività fiscali	155.890.841	112.020.250
a) correnti	14.652.117	11.409.195
b) anticipate	141.238.724	100.611.055
140. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
150. Altre attività	584.543.581	430.065.667
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>8.788.624.695</b>	<b>9.842.697.108</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Salvatore Maccarone**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

## Stato patrimoniale

(importi in euro)

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>30.6.2010</b>	<b>31.12.2009</b>
10. Debiti verso banche	1.750.645.335	1.966.275.931
20. Debiti verso clientela	5.387.617.240	6.165.909.949
30. Titoli in circolazione	-	-
40. Passività finanziarie di negoziazione	546.551	4.497.050
50. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
60. Derivati di copertura	451.179.207	264.387.963
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	-	-
80. Passività fiscali	33.282.118	45.931.416
a) correnti	22.459.905	27.054.068
b) differite	10.822.213	18.877.348
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
100. Altre passività	343.535.746	432.404.664
110. Trattamento di fine rapporto del personale	21.290.187	22.018.994
120. Fondi per rischi e oneri:	253.750.395	247.050.991
a) quiescenza e obblighi simili	-	-
b) altri fondi	253.750.395	247.050.991
130. Riserve da valutazione	(116.410.618)	(22.301.143)
140. Azioni rimborsabili	-	-
150. Strumenti di capitale	-	-
160. Riserve	419.177.811	393.142.074
170. Sovrapprezzi di emissione	9.138.056	9.138.056
180. Capitale	186.255.207	186.255.207
190. Azioni proprie	-	-
200. Utile (perdita) del periodo	48.617.460	127.985.956
<b>TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO</b>	<b>8.788.624.695</b>	<b>9.842.697.108</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Salvatore Maccarone**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

## Conto Economico

(importi in euro)

	I semestre 2010	I semestre 2009
10. Interessi attivi e proventi assimilati	83.428.069	127.723.845
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(42.526.659)	(71.828.941)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>40.901.410</b>	<b>55.894.904</b>
40. Commissioni attive	296.508.619	224.805.144
50. Commissioni passive	(199.335.081)	(156.748.609)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>97.173.538</b>	<b>68.056.535</b>
70. Dividendi e proventi simili	37.813.405	69.642.945
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.564.059	9.521.647
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.822.175	(156.758)
100. Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di:	13.989.336	1.084.443
a) crediti	(1.577.587)	1.623.735
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	15.566.923	(539.176)
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) passività finanziarie	-	(116)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	5.384.534	7.306.485
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>199.648.457</b>	<b>211.350.201</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	57.279	200.413
a) crediti	(155.147)	200.413
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	212.426	-
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>199.705.736</b>	<b>211.550.614</b>
150. Spese amministrative:	(118.205.639)	(108.432.889)
a) spese per il personale	(43.636.664)	(41.627.263)
b) altre spese amministrative	(74.568.975)	(66.805.626)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(22.000.136)	(19.835.756)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(753.925)	(796.971)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(6.494.819)	(6.204.316)
190. Altri oneri/proventi di gestione	8.378.368	317.285
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(139.076.151)</b>	<b>(134.952.647)</b>
210. Utili (Perdite) delle partecipazioni	-	-
220. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-
230. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	-
<b>250. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>60.629.585</b>	<b>76.597.967</b>
260. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(12.012.125)	(7.863.206)
<b>270. Utile (Perdita) dell'operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>48.617.460</b>	<b>68.734.761</b>
280. Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
<b>290. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>48.617.460</b>	<b>68.734.761</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Salvatore Maccarone**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

## Prospetto della redditività complessiva

(importi in euro)

	I semestre 2010	I semestre 2009
<b>10. Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>48.617.460</b>	<b>68.734.761</b>
<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>		
20. Attività finanziarie disponibili per la vendita	(94.109.475)	33.352.678
30. Attività materiali	-	-
40. Attività immateriali	-	-
50. Copertura di investimenti esteri	-	-
60. Copertura dei flussi finanziari	-	-
70. Differenze di cambio	-	-
80. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>110. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(94.109.475)</b>	<b>33.352.678</b>
<b>120. Redditività complessiva (Voce 10+110)</b>	<b>(45.492.015)</b>	<b>102.087.439</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Salvatore Maccarone**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in euro)

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.6.2010	
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva del periodo		
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
<b>Capitale:</b>	<b>186.255.207</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>186.255.207</b>
a) Azioni ordinarie	186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovraprezzi di emissione</b>	<b>9.138.056</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>9.138.056</b>
<b>Riserve:</b>	<b>393.142.074</b>	<b>26.035.737</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>419.177.811</b>
a) di utili	280.174.017	26.035.737	-	-	-	-	-	-	-	-	-	306.209.754
b) altre	112.968.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968.057
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(22.301.143)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(94.109.475)</b>	<b>(116.410.618)</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>127.985.956</b>	<b>(26.035.737)</b>	<b>(101.950.219)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>48.617.460</b>	<b>48.617.460</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>694.220.150</b>	<b>- (101.950.219)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>(45.492.015)</b>	<b>546.777.916</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Salvatore Maccarone**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in euro)

	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 30.6.2009	
	Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva del periodo			
				Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		Stock options		
<b>Esistenze al 1.1.2009</b>												
<b>Capitale:</b>	<b>186.255.207</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>186.255.207</b>
a) Azioni ordinarie	186.255.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	186.255.207
b) Altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>9.138.056</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>9.138.056</b>
<b>Riserve:</b>	<b>358.931.388</b>	<b>24.383.286</b>	<b>-(10.800.000)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>372.514.674</b>
a) di utili	245.963.331	24.383.286	-(10.800.000)	-	-	-	-	-	-	-	-	259.546.617
b) altre	112.968.057	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.968.057
<b>Riserve da valutazione</b>	<b>(92.041.126)</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>33.352.678</b>	<b>(58.688.448)</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) del periodo</b>	<b>120.451.761</b>	<b>(24.383.286)</b>	<b>(96.068.475)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>68.734.761</b>	<b>68.734.761</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>582.735.286</b>	<b>-(96.068.475)</b>	<b>(10.800.000)</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>102.087.439</b>	<b>577.954.250</b>

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Salvatore Maccarone**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**

# Rendiconto finanziario (metodo indiretto)

(importi in euro)

	I semestre 2010	I semestre 2009
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>66.061.082</b>	<b>85.478.780</b>
Risultato del periodo	48.617.460	68.734.761
Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	(6.948.593)	(16.828.132)
Plus/minusvalenze su attività di copertura	(2.822.175)	156.758
Plus/minusvalenze su attività finanziarie disponibili per la vendita	(15.566.923)	539.176
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(57.279)	(200.413)
Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	7.248.744	7.001.287
Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	22.000.136	19.835.756
Imposte e tasse non liquidate	12.012.125	7.863.206
Rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri aggiustamenti	1.577.587	(1.623.619)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>965.944.202</b>	<b>895.810.426</b>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	3.778.515	(336.453.645)
Attività finanziarie valutate al fair value	14.608.346	3.046.229
Derivati di copertura	3.048.831	(2.372.751)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	11.304.295	(369.831.840)
Crediti verso banche: a vista	81.273.591	187.977.926
Crediti verso banche: altri crediti	1.492.500.254	1.075.249.540
Crediti verso clientela	(442.433.551)	331.201.464
Altre attività	(198.136.079)	6.993.503
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>(978.455.844)</b>	<b>(958.652.473)</b>
Debiti verso banche: a vista	(157.251.974)	36.782.464
Debiti verso banche: altri debiti	(58.378.622)	447.084.472
Debiti verso clientela	(778.292.709)	(1.760.357.561)
Titoli in circolazione	-	(1.517.266)
Passività finanziarie di negoziazione	(3.950.499)	364.031.223
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-
Derivati di copertura	186.791.244	(17.462.025)
Altre passività	(167.373.284)	(27.213.780)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>53.549.440</b>	<b>22.636.733</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità netta generata da</b>	<b>37.813.405</b>	<b>74.485.873</b>
Vendite di partecipazioni	-	-
Dividendi incassati su partecipazioni	37.813.405	69.642.945
Vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	4.842.928
Vendite di attività materiali	-	-
Vendite di attività immateriali	-	-
Vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(3.983.324)</b>	<b>(7.888.983)</b>
Acquisti di partecipazioni	-	(650.000)
Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	(966.239)	-
Acquisti di attività materiali	(452.619)	(667.007)
Acquisti di attività immateriali	(2.564.466)	(6.571.976)
Acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>33.830.081</b>	<b>66.596.890</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
Emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
Distribuzione dividendi e altre finalità	(101.950.219)	(96.068.475)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(101.950.219)</b>	<b>(96.068.475)</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NEL PERIODO</b>	<b>(14.570.698)</b>	<b>(6.834.852)</b>
<b>Riconciliazione</b>		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio del periodo	41.676.582	28.244.570
Liquidità totale netta generata/assorbita nel periodo	(14.570.698)	(6.834.852)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura del periodo	27.105.884	21.409.718

Il Presidente del Consiglio  
di Amministrazione  
**Salvatore Maccarone**

L'Amministratore Delegato  
**Matteo Colafrancesco**

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari  
**Paolo Bacciga**



# DOVE SIAMO

## Elenco filiali ed uffici dei Private Banker di Banca Fideuram e Sanpaolo Invest

### FILIALI DI BANCA FIDEURAM

Abbiategrosso - Alba - Alessandria - Ancona - Arezzo - Asti - Bari - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caserta - Catania - Cernusco Sul Naviglio - Cesena - Como - Cremona - Cuneo - Darfo Boario Terme - Empoli - Ferrara - Firenze - Foggia - Forlì - Genova - Ivrea - La Spezia - Latina - Lecce - Lecco - Livorno - Lodi - Lucca - Macerata - Mantova - Massa - Messina - Mestre - Milano - Modena - Moncalieri - Montecatini Terme - Monza - Napoli - Novara - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Pordenone - Prato - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rho - Rimini - Roma - Rovigo - Salerno - Sanremo - Savona - Seregno - Sesto San Giovanni - Siena - Siracusa - Torino - Trento - Treviglio - Treviso - Trieste - Udine - Varese - Verbania Intra - Verona - Vicenza

### UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI BANCA FIDEURAM

Acqui Terme - Adrano - Albenga - Argenta - Aosta - Ascoli Piceno - Aulla - Avellino - Aversa - Bassano del Grappa - Borgomanero - Bra - Brunico - Campobasso - Carpi - Casale Monferrato - Casalgrande - Cascine di Buti - Castelfranco Veneto - Castelnuovo di Garfagnana - Castel San Giovanni - Cavalese - Cecina - Chiavari - Chieri - Città di Castello - Cittadella - Cles - Conegliano - Crema - Domodossola - Faenza - Feltre - Fermo - Firenze - Foligno - Follonica - Fossano - Gaeta - Gorizia - Grosseto - Guastalla - Imola - Imperia - Isernia - Jesi - Lamezia Terme - Lanciano - L'Aquila - Lugo - Monselice - Montebelluna - Montevarchi - Novi Ligure - Oderzo - Omegna - Orbassano - Oristano - Ostia - Ovada - Pesaro - Pinerolo - Piove di Sacco - Pistoia - Poggibonsi - Pontedera - Portoferraio - Potenza - Rieti - Rivarolo Canavese - Rivoli - Roma - Rovereto - S. Croce sull'Arno - S. Daniele del Friuli - S. Giovanni in Persiceto - Saluzzo - Saronno - Sarzana - Sassari - Sassuolo - Schio - Sinalunga - Sondrio - Taranto - Teramo - Terni - Thiene - Tolmezzo - Trapani - Valdagno - Valenza - Velletri - Venezia - Vercelli - Viareggio - Vigevano - Viterbo

### UFFICI DEI PRIVATE BANKER DI SANPAOLO INVEST

Abbiategrosso - Acquapendente - Agrigento - Alba Adriatica - Albenga - Alessandria - Ancona - Anzio - Aosta - Aprilia - Arezzo - Asti - Avezzano - Bari - Barletta - Bergamo - Biella - Bologna - Bordighera - Bra - Brescia - Busalla - Cagliari - Campobasso - Caorle - Caserta - Cassino - Castel Bolognese - Castelfranco Veneto - Catania - Ceccano - Cerea - Chiavari - Città di Castello - Civitanova Marche - Civitavecchia - Como - Conegliano Veneto - Cosenza - Cremona - Faenza - Ferrara - Firenze - Foggia - Foligno - Forlì - Formia - Frattamaggiore - Frosinone - Gallarate - Genova - Grottaferrata - Imperia - Isernia - Ivrea - L'Aquila - La Spezia - Latina - Lecce - Livorno - Lodi - Lucca - Luino - Macerata - Matera - Messina - Milano - Modena - Monfalcone - Montepulciano - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Olbia - Ortona - Padova - Palermo - Parma - Pavia - Perugia - Pesaro - Pescara - Pinerolo - Pisa - Porto Sant'Elpidio - Prato - Ragusa - Rapallo - Ravenna - Reggio Calabria - Reggio Emilia - Rieti - Rimini - Rivoli - Roma - Salerno - Sanremo - S. Croce sull'Arno - Sarzana - Sassari - Savona - Siena - Susa - Taranto - Terni - Thiene - Torino - Trento - Treviglio - Treviso - Trieste - Udine - Valenza - Vasto - Verbania - Vercelli - Verona - Vicenza - Vignola - Viterbo - Voghera

(aggiornato al 30 giugno 2010)





**R O M A** - Sede Legale

Piazzale Giulio Douhet, 31

00143 Roma

Telefono 06 59021 - Fax 06 59022634

**M I L A N O** - Rappresentanza Stabile

Corso di Porta Romana, 16 - 20122 Milano

Telefono 02 85181 - Fax 02 85185235

[www.fideuram.it](http://www.fideuram.it)